



Screen Service

Bilancio Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
e Bilancio Consolidato
del Gruppo Screen Service al 30 settembre 2008

18° ESERCIZIO

Bilancio Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e Bilancio Consolidato del Gruppo Screen Service al 30 settembre 2008



Screen Service

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 13.190.476 i.v. - Sede in Brescia, Via Giuseppe Di Vittorio 17

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero d'iscrizione del Registro Imprese di Brescia: 02235770241

Rep. Econ. Amm. Numero: 458947

Indice

Informazioni Generali	1
AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	1
ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	2
STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	3
Relazione sulla gestione	5
Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari	9
ANALISI DEI DATI DI SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.	10
ANALISI DEI DATI DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	13
Altre informazioni	19
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	25
Evoluzione prevedibile della gestione	27
Proposta all'Assemblea degli azionisti	31
Bilancio di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.	33
STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	33
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	37
NOTE AL BILANCIO SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.	38
Bilancio Consolidato del Gruppo Screen Service	75
STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	75
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	79
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO	79
Relazione Corporate Governance	121
Relazioni	147
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	147
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	156

Informazioni Generali

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea per il giorno 26 gennaio 2009 alle ore 15,00 in prima convocazione, e per il giorno 28 gennaio 2009 alle ore 15,00 in seconda convocazione, presso l'Hotel President in Castel Mella (Bs), Via Roncadelle 48, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2008; deliberazioni relative;
2. Presentazione del Bilancio consolidato di gruppo al 30 settembre 2008;
3. Autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile;
4. Nomina di due amministratori ex articolo 2386 del Codice Civile; deliberazioni inerenti.

Parte Straordinaria:

1. Modifica agli articoli 8, 9, 10, 11, 14, 16, 19, 23 e 27 dello Statuto Sociale.

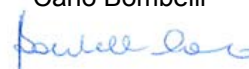
Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto della Società, possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti, cui spetta il diritto di voto, che abbiano ottenuto dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti apposita attestazione comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata, da comunicarsi alla Società almeno due giorni non festivi precedenti la data fissata per la riunione.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno verrà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet della società "www.screen.it" nella sezione Investor Relations.

Gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Brescia, 23 dicembre 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Carlo Bombelli



ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Consigliere Delegato

Carlo Bombelli

Vice Presidente e Consigliere Delegato

Giovanni Andrea Luca Saleri

Consiglieri Delegati

Michele Bargauan
Antonio Mazzara (*)
Alessandro Sponchioni

Consiglieri

Dante Daniele Buizza
Simone Cimino
Guido Arturo De Vecchi
Davide Domenico Enderlin (**)
Francesco Marena

Collegio Sindacale

Presidente

Riccardo Alloisio

Sindaci Effettivi

Ornella Archetti
Savio Gariboldi

Sindaci Supplenti

Antonio Faglia
Alessia Martinelli

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari

Alberto Pavesi

(*) nominato in data 30 ottobre 2008, in sostituzione del dimissionario Giuseppe Angelo Gatti

(**) nominato in data 18 marzo 2008, in sostituzione del dimissionario Marco Andrea Vismara

STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

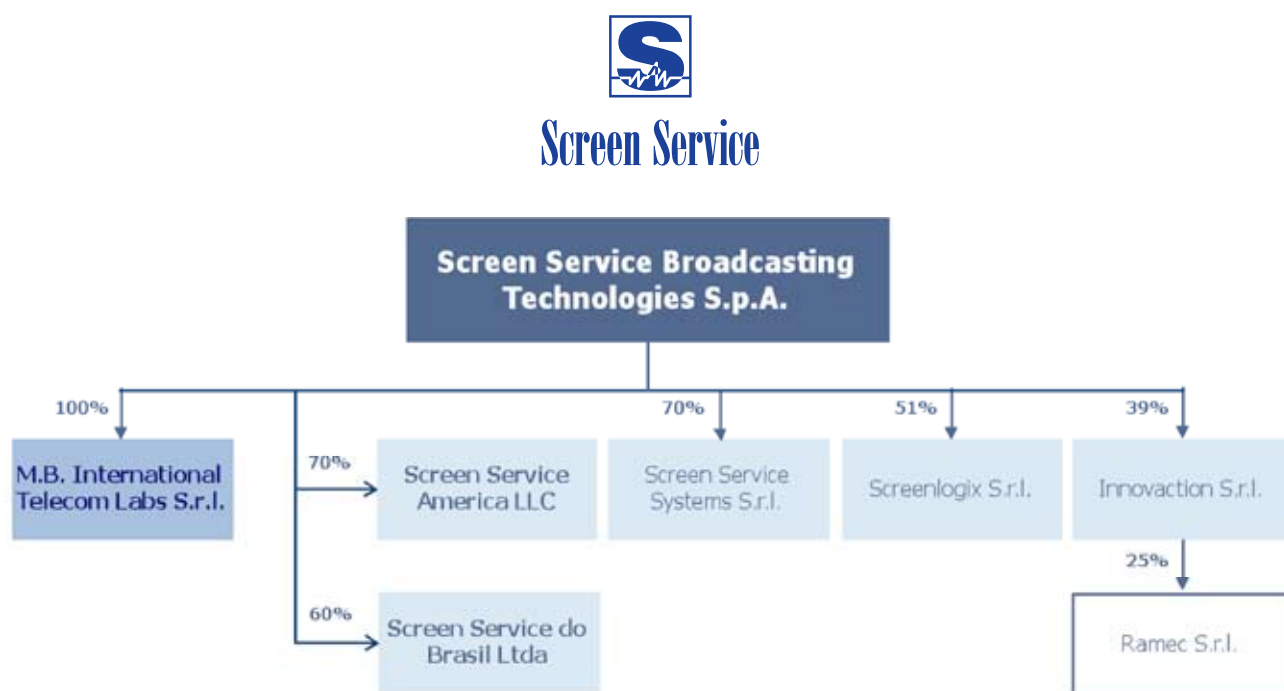
Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (di seguito SSBT), con sede a Brescia, è l'*entità controllante* del Gruppo Screen Service. Affermata realtà imprenditoriale, quotata al mercato Expandi della Borsa Italiana, opera nel settore delle infrastrutture per comunicazioni e offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati a emittenti radio-televisive e ad operatori di telefonia mobile.

Attiva sin dal 1998 SSBT ha sviluppato, progettato, prodotto e commercializzato, in Italia e all'estero, apparecchiature funzionali alle diverse fasi del processo di Radiodiffusione Televisiva, quali: trasmettitori e ripetitori di bassa e alta potenza, ponti radio, apparati per la codifica e la gestione del segnale digitale televisivo.

SSBT si propone come partner ideale per i più esigenti *broadcaster* internazionali, potendo vantare la fornitura di decine di migliaia di apparecchiature ad enti statali, emittenti televisive pubbliche e private, in molti Paesi nel mondo.

La strategia competitiva di SSBT passa attraverso il costante investimento in attività di ricerca e sperimentazione di soluzioni avanzate ed affidabili. SSBT e M.B. International Telecom Labs S.r.l. (società interamente controllata da SSBT) partecipano e sono iscritti ai quattro più importanti gruppi e forum internazionali per la definizione degli standard tecnologici: l'*ETSI*, il consorzio *DVB*, l'*ATSC* e il *FLO Forum*.

Il grafico qui di seguito riportato indica le società controllate e partecipate da SSBT, con indicazione della percentuale di capitale posseduta in ciascuna di esse da SSBT medesima. La società svolge, nei confronti delle società controllate, attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.



Relazione sulla gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la crescita mondiale, nel primo semestre dell'anno 2008, è stata caratterizzata da forti spinte inflazionistiche legate all'incremento dei prezzi delle materie prime ed al sensibile deprezzamento del dollaro americano nei confronti delle principali valute mondiali. E' invece a partire da agosto che la fase di sostenuta di crescita economica si è bruscamente interrotta a seguito della generale crisi finanziaria ed ha generato un rallentamento molto marcato della produzione industriale a livello mondiale.

In questo contesto macroeconomico molto complesso, la strategia del nostro Gruppo, pur mirando alla focalizzazione sul proprio *core business*, diversificato in una pluralità di mercati e aree geografiche, ed al mantenimento del proprio profilo di equilibrio economico e finanziario, è riuscita a cogliere importanti obiettivi costituendo, nel contempo, un valido presupposto per lo sviluppo futuro.

Il Gruppo, e SSBT in particolare, si pone come obiettivo quello di sviluppare ulteriormente la propria presenza nei mercati italiano e internazionale dei prodotti e servizi connessi alla trasmissione del segnale televisivo e di porsi sempre di più come punto di riferimento in termini di eccellenza nell'attività di ricerca e sviluppo. La valorizzazione di questa attività si è concretizzata nel corso dell'anno nell'identificazione di 22 principali progetti sviluppati nell'esercizio in corso, ai quali ha preso parte personale dipendente dell'azienda e della nostra controllata M.B.I.T.L. S.r.l..

Dopo un avvio lento, ed un primo semestre non in linea con i risultati del 2007, complice una congiuntura generale del mercato che, per quanto riguarda l'Italia, ha comportato un rallentamento dei piani di investimento e, per quanto riguarda i mercati esteri, ha evidenziato la difficoltà nel finanziamento dei progetti, SSBT ha comunque registrato un'ottima ripresa del fatturato, di seguito esposto (dati in migliaia di Euro).

	SSBT	Gruppo Screen
01/10/2007 – 30/03/2008	10.685	10.616
01/04/2008 – 30/09/2008	20.136	20.574
TOTALE	30.821	31.190

L'andamento disomogeneo del business conferma che difficilmente si può misurare il *trend* di crescita su base infrannuale, in quanto la produzione condizionata ad ordini di media durata impatta in maniera diseguale sui singoli trimestri/semestri.

Le prospettive di crescita, illustrate nel capitolo dedicato all' "evoluzione prevedibile della gestione", illustrano gli ampi sviluppi del business di SSBT.

L'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2009 conferma, anche per il nuovo anno, un buon risultato in termini di ordini acquisiti.

Tra i vari obiettivi commerciali ed industriali raggiunti nel corso del 2008, si evidenziano in particolare:

- L'assegnazione del primo ordine, da parte di Nokia-Siemens Networks, per la fornitura di due stazioni di trasmissione televisiva digitale mobile in standard DVB-H in Indonesia a conferma della valenza strategica delle partnership con i più importanti *system integrators* mondiali;
- L'acquisizione a valore nominale del 60% di Screen Service do Brasil Ltda., con sede a Santa Rita do Sapucaí, nello stato brasiliano di Minas Gerais. A seguito dell'accordo, si è dato inizio alla costruzione di un nuovo insediamento produttivo, composto da un edificio industriale e da una palazzina uffici, per iniziare la produzione e l'assemblaggio in loco degli apparati destinati al Brasile ed al Sud America, mercati in forte espansione e molto interessanti dal punto di vista della crescita potenziale;
- L'accordo quadro con Profit Group S.p.A., in base al quale SSBT provvederà alla fornitura di apparati per la trasmissione in DVB-T del segnale televisivo. Questa fornitura, dalla durata di 30 mesi a partire da Aprile 2008, avrà un valore minimo garantito pari a 14,5 milioni di Euro;
- L'erogazione di un finanziamento di 8 milioni di Euro alla Profit Group S.p.A. (fruttifero di interessi attivi calcolati in base *Euribor* a 3 mesi più *spread* dell'1,8%), avente scadenza 17 marzo 2011 (con rimborso semestrale a partire dal 17 marzo 2009), che consentirà a SSBT di essere fornitore privilegiato, con diritto di ultima opzione (*first call, last refusal*), degli apparati di rice-trasmissione necessari alla costruzione della rete *Wi-Max* nelle regioni della Liguria e della Toscana, nonché della Provincia di Trento;
- La sottoscrizione, con Profit Group S.p.A., di un contratto di opzione, il cui eventuale esercizio – entro marzo 2011 – comporterà il pagamento di 7 milioni di Euro, per l'acquisto del 30% del capitale sociale di RRD S.p.A., primario operatore nella fornitura su larga scala di tecnologie e soluzioni per la televisione mobile;
- In data 17 settembre 2008, SSBT si è aggiudicata una commessa di circa 1 milione di Euro per la fornitura di trasmettitori alla società che gestisce il nuovo canale Sardegna DTT;
- La presentazione ad Amsterdam, in occasione della fiera IBC 2008 (*International Broadcasting Convention*), del primo trasmettitore commerciale al mondo in grado di trasmettere nel nuovo *standard* digitale *DVB-T2*, realizzato in collaborazione con i ricercatori di BBC.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, i principali indicatori dell'esercizio 2008 di SSBT e del Gruppo Screen Service, come più dettagliatamente illustrato nelle pagine seguenti, risultano essere:

Dati in Migliaia di Euro	SSBT	Gruppo Screen Service
Totale ricavi	30.821	31.190
Utile operativo lordo (EBITDA)	9.028	8.251
Utile operativo (EBIT)	8.835	7.662
Utile netto dell'esercizio	4.446	3.584
Posizione finanziaria netta	(3.983)	211
Patrimonio netto	60.396	60.061

I risultati economici di **SSBT** evidenziano che i ricavi del 2008 ammontano complessivamente a Euro 30.821 migliaia, in flessione rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 39.504 migliaia).

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è positivo per Euro 9.028 migliaia (Euro 20.198 migliaia dell'esercizio precedente).

Il risultato operativo (*EBIT*) è positivo per Euro 8.835 migliaia (Euro 19.999 migliaia dell'esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del 28,7%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2008 evidenzia un saldo positivo pari a Euro 3.983 migliaia rispetto a un saldo positivo di Euro 9.063 migliaia al 30 settembre 2007.

I risultati economici del **GRUPPO** evidenziano che i ricavi del 2008 ammontano complessivamente a Euro 31.190 migliaia, in flessione rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 40.397 migliaia). Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è positivo per Euro 8.251 migliaia (Euro 20.719 migliaia dell'esercizio precedente).

Il risultato operativo (*EBIT*) è positivo per Euro 7.662 migliaia (Euro 20.212 migliaia dell'esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del 24,6%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2008 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 211 migliaia rispetto a un saldo positivo di Euro 7.876 migliaia al 30 settembre 2007.

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e del Gruppo Screen Service al 30 settembre 2008. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello di bilancio separato e consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria rispetto all'esercizio 2007.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro, quelli indicati fra parentesi sono relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si ricorda che i dati presentati sono desunti dal bilancio predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO

Il paragrafo espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e del Gruppo Screen Service.

ANALISI DEI DATI DI SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

DATI ECONOMICI

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazioni
	2008	2007	
Ricavi	30.821	39.504	(8.683)
Costi operativi	(21.793)	(19.306)	(2.487)
Utile operativo lordo (EBITDA)	9.028	20.198	(11.170)
EBITDA %	29,3%	51,1%	-21,8%
Utile operativo (EBIT)	8.835	19.999	(11.164)
R.o.S. %	28,7%	50,6%	-22,0%
Incidenza OF - %	0,0%	0,6%	-0,6%
Risultato gestione finanziaria	65	(239)	304
Utile ante imposte (EBT)	8.165	19.760	(11.595)
Imposte	(3.719)	(7.718)	3.999
Utile netto dell'esercizio	4.446	12.042	(7.596)
R.O.I. %	15,66%	41,29%	-25,63%
R.O.E. %	7,36%	20,95%	-13,58%

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2008 ammontano complessivamente a Euro 30.821 migliaia, in diminuzione del 21,97% rispetto all'esercizio 2007 (euro 39.504 migliaia).

Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta al 29,3% del fatturato, con una flessione del 21,8% rispetto allo scorso esercizio.

Il decremento è principalmente riferibile a: maggiore incidenza dei costi di produzione (6,98%), incremento dei costi fissi (10,57%), maggiore incidenza dei costi fissi sul fatturato (4,28%) a causa del decremento del fatturato 2008 sul 2007.

Il risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo si attesta a Euro 8.835 migliaia (nel 2007: Euro 19.999 migliaia) con un'incidenza complessiva (*Return on Sales*) del 28,7% sul totale ricavi (nel 2007: 50,6%).

Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato positivo pari a Euro 65 migliaia (2007: negativo per Euro 239 migliaia).

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2008	2007	
Immobilizzazioni	19.134	19.165	(31)
Fondi rischi e relativi al personale	(936)	(341)	(595)
Attività (passività) non correnti	932	1.125	(193)
Attività (passività) tributarie	0	(655)	655
Capitale circolante	37.283	29.136	8.147
Capitale investito netto	56.413	48.430	7.983
Patrimonio netto	60.396	57.493	2.903
Posizione finanziaria netta	(3.983)	(9.063)	5.080
Totale risorse finanziarie	56.413	48.430	7.983

Capitale investito netto

Il capitale investito netto aumenta complessivamente di Euro 7.983 migliaia. Tale incremento netto è attribuibile prevalentemente al capitale circolante in aumento di Euro 8.147 migliaia.

La variazione è dovuta principalmente all'incremento dei crediti commerciali, superiore all'incremento dei debiti verso fornitori ed ad una crescita dello stock di magazzino di fine anno.

La crescita del fatturato nel secondo semestre dell'anno ha determinato un picco di crescita di esposizione dei clienti negli ultimi mesi dell'anno (tale variazione è dovuta anche all'incremento dei giorni di incasso, che per taluni clienti sono stati stabiliti anche oltre i 120 giorni).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2008 ammonta a Euro 60.396 migliaia, in aumento rispetto al 30 settembre 2007 di Euro 2.903 migliaia per effetto prevalentemente dell'utile netto dell'esercizio pari ad Euro 4.446 migliaia.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2008 è positiva per Euro 3.983 migliaia, rispetto ad un saldo positivo al 30 settembre 2007 di Euro 9.063 migliaia, con una variazione in diminuzione pari a Euro 5.080 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria della Capogruppo al 30 settembre 2008 (nota: al segno negativo corrisponde una PFN positiva).

P.F.N. - Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2008	2007	
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(8.075)	(1.519)	(6.556)
Attività correnti			
Attività finanziarie	(3.200)	0	(3.200)
Attività finanziarie a valore di mercato	(42)	(43)	1
Disponibilità liquide	(2.215)	(17.875)	15.660
Passività non correnti			
Debiti verso banche	6.028	7.295	(1.267)
Altre passività finanziarie	0	1.674	(1.674)
Passività correnti			
Debiti verso banche	1.698	1.405	293
Altre passività finanziarie	1.823	0	1.823
Posizione finanziaria netta	(3.983)	(9.063)	5.080
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	(1.936)	(16.513)	14.577
P. F. N. lungo periodo	(2.047)	7.450	(9.497)
<i>PFN/Capitale netto</i>	<i>0,07</i>	<i>0,16</i>	
<i>Indice di disponibilità</i>	<i>1,55</i>	<i>12,75</i>	

ANALISI DEI DATI DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

DATI ECONOMICI

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazioni
	2008	2007	
Ricavi	31.190	40.397	(9.207)
Costi operativi	22.939	19.678	3.261
Utile operativo lordo (EBITDA)	8.251	20.719	(12.468)
EBITDA %	26,5%	51,3%	-24,8%
Utile operativo (EBIT)	7.662	20.212	(12.550)
R.o.S. %	24,6%	50,0%	-25,5%
Incidenza OF - %	0,2%	0,8%	-0,6%
Risultato gestione finanziaria	(66)	(336)	270
Risultato gestione delle partecipazioni	(240)	(288)	48
Utile ante imposte (EBT)	7.356	19.588	(12.232)
Imposte	(3.772)	(7.879)	4.107
Utile netto dell'esercizio	3.584	11.709	(8.125)
R.O.I. %	12,71%	40,30%	-27,58%
R.O.E. %	5,97%	20,18%	-14,21%

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2008 ammontano complessivamente a Euro 31.190 migliaia (Euro 40.397 migliaia) in diminuzione del 22,8 % rispetto all'esercizio 2007.

Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta al 26,5% del fatturato, con una flessione del 24,8% rispetto lo scorso esercizio.

Il decremento è principalmente riferibile a: maggiore incidenza dei costi di produzione (6,6%), incremento dei costi fissi (12,61%), maggiore incidenza dei costi fissi sul fatturato (5,63%) a causa del decremento del fatturato 2008 sul 2007.

Il risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a Euro 7.662 migliaia (2007: Euro 20.212 migliaia) con un'incidenza complessiva (*Return on Sales*) del 24,6% sul totale ricavi (2007: 50,0%). Tale risultato conferma la redditività delle attività del Gruppo, anche se ridimensionata rispetto al 2007.

Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 66 migliaia (2007: negativo per Euro 336 migliaia).

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2008	2007	
Immobilizzazioni	20.425	20.215	210
Fondi rischi e relativi al personale	(610)	(500)	(110)
Attività (passività) non correnti	824	910	(86)
Attività (passività) tributarie	0	(655)	655
Capitale circolante	39.634	30.188	9.446
Capitale investito netto	60.272	50.158	10.114
Patrimonio netto	60.061	58.034	2.027
Posizione finanziaria netta	211	(7.876)	8.087
Totale risorse finanziarie	60.272	50.158	10.114

Capitale investito netto

Il capitale investito netto aumenta complessivamente di Euro 10.114 migliaia. Tale incremento netto è attribuibile prevalentemente al capitale circolante in aumento di Euro 9.446 migliaia. La variazione è dovuta principalmente all'incremento dei crediti commerciali, come si evince dal relativo indice, superiore all'incremento dei debiti verso fornitori ed ad una crescita dello stock di magazzino di fine anno.

La crescita del fatturato nel secondo semestre dell'anno ha determinato un picco di crescita di esposizione dei clienti negli ultimi mesi dell'anno.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2008 ammonta a Euro 60.061 migliaia, in aumento rispetto al 30 settembre 2007 di Euro 2.027 migliaia per effetto prevalentemente dell'utile netto consolidato di Euro 3.584 migliaia.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2008 è negativa per Euro 211 migliaia, rispetto ad un saldo positivo al 30 settembre 2007 di Euro 7.876 migliaia, con una variazione in diminuzione pari a Euro 8.087 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2008:

P.F.N. - Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2008	2007	
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(5.663)	(246)	(5.417)
Attività correnti			
Attività finanziarie	(3.200)	0	(3.200)
Attività finanziarie al valore di mercato	(42)	(43)	1
Disponibilità liquide	(2.672)	(18.289)	15.617
Passività non correnti			
Debiti verso banche	6.028	7.295	(1.267)
Altre passività finanziarie	767	1.922	(1.155)
Passività correnti			
Debiti verso banche	2.103	1.405	698
Altre passività finanziarie	2.890	80	2.810
Posizione finanziaria netta	211	(7.876)	8.087
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	(921)	(16.847)	15.926
P. F. N. lungo periodo	1.132	8.971	(7.839)
PFN/Capitale netto	0,004	0,136	
Indice di disponibilità	1,184	12,345	

L'azienda si sta dotando di un sistema atto a rilevare quali siano le direttrici di successo del *core business* dell'impresa, vale a dire quali siano per SSBT S.p.A.:

- il posizionamento sul mercato;
- la *customer satisfaction*;
- l'efficienza dei fattori/processi produttivi;
- l'innovazione.

Questo consentirà di elaborare i *key performance indicator* che diano indicazione di risultato di natura non finanziaria.

Criteria impiegati per la rielaborazione dei prospetti di bilancio e modalità di computo degli indicatori alternativi di performance:

Le attività e le passività correnti sono state classificate secondo quanto previsto dallo IAS 1:

Un'attività è da considerarsi corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, posseduta per la vendita o per il consumo nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per i finalità di negoziazione;
- si presume sia realizzata nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- si riferisce a disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività si definiscono non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando:

- sia prevista la sua estinzione nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente ai fini di negoziazione;
- sia estinta nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- l'azienda non ha un diritto incondizionato a posticipare il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, e dell'art. 2428 c.c. che ha recepito la direttiva comunitaria n. 51/2003, nel seguito sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di *performance* utilizzati nella comunicazione istituzionale del Gruppo Screen Service.

Indicatori economici:

1. **EBITDA**: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di periodo:

- a. Totale ricavi;
- b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore viene presentato anche in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra **EBITDA** e totale ricavi.

2. **EBIT** o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.

3. **Return on sales** o **RoS**: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore **EBIT** come sopra determinato ed il Totale ricavi.

4. **Return on investment** o **RoI**: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore **Reddito operativo** come sopra determinato ed il Capitale operativo investito (CIN).

5. **Return on equity** o **RoE**: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore **Risultato netto di esercizio** come sopra determinato ed il Capitale netto dell'esercizio.

6. **Incidenza Oneri finanziari**: rappresenta (in percentuale) il rapporto tra oneri finanziari e fatturato.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

1. Rapporto Debito/Patrimonio netto (o *Debt/Equity*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno positivo qualora evidenzia un indebitamento netto) ed il patrimonio netto. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

2. Indice di disponibilità: è ottenuto come rapporto tra attività e passività correnti. Indica quale è la capacità di copertura delle passività correnti tramite la gestione di cassa corrente.

Andamento della quotazione del titolo nel corso del 2007 e 2008

Il primo giorno di negoziazione del titolo sul mercato Expandi è stato l'11 giugno 2007.

Nel periodo dal 1 ottobre 2007 al 30 settembre 2008, la quotazione ufficiale massima (Euro 1,656 per azione) è stata raggiunta in data 9 ottobre 2007. La quotazione ufficiale minima (Euro 0,43 per azione) è stata fissata il 24 settembre 2008.

Il 30 settembre 2008 la quotazione è stata pari ad Euro 0,44.

Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2007 al 30 settembre 2008



Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2008 al 18 dicembre 2008



Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione dei rischi d'impresa

La gestione dei rischi d'impresa si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (*process owner*).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Consiglio di Amministrazione al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

La Società ha stipulato una polizza per la copertura degli Amministratori, del Collegio Sindacale, dei Dirigenti e dei Dipendenti che copre fino ad un massimale di 10 milioni di Euro.

Fattori di rischio relativi all'attività della società

Rischi connessi ai tempi di incasso dai clienti

Le condizioni di incasso delle vendite variano a seconda della tipologia dei clienti; in particolare, in Italia, i termini medi di incasso variano da un minimo di 60 giorni ad un massimo di circa 120 giorni. I suddetti tempi di incasso che, ad oggi, considerata la capacità della Società di generare flussi di cassa positivi, non hanno effetti negativi sull'attività della società, potrebbero in futuro avere un impatto negativo sulla stessa qualora (i) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa, e/o (ii) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa altrettanto positivi, e/o (iii) i tempi di incasso dai clienti aumentassero sensibilmente.

Rischi relativi al mancato adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti

Allo stato attuale il sistema di governo societario della società corrisponde alle disposizioni applicabili alle società quotate. In particolare, Screen Service ha adeguato il proprio modello societario alle norme del Testo Unico della Finanza, così come modificate dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262, come successivamente modificata ("Legge sul Risparmio").

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione di *Corporate Governance* allegata al presente bilancio.

Rischi connessi all'esposizione debitoria della società

Alla stato attuale, la società è parte in un contratto di finanziamento bancario, sottoscritto in data 31 luglio 2006 con Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., per un ammontare complessivo di originari nominali Euro 10.000.000 (al 30 settembre 2008; nominali Euro 7.444.495). Tale contratto stabilisce il rispetto, tra gli altri, di alcuni parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) in linea con la prassi di mercato. Il mancato rispetto di due sui quattro parametri previsti, o del solo parametro PFN/EBITDA può comportare la revisioni contrattuale, che prevede in ultima istanza, e solo in caso di mancato rispetto dei *financial covenant* per due esercizi consecutivi,

la decadenza del beneficio del termine.

Allo stato attuale SSBT rispetta i parametri contrattuali.

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità dell'azienda di generare flussi di cassa positivi. La mancata capacità della società di rimborsare l'indebitamento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività della società medesima.

Rischi connessi alla concorrenza

La concorrenza nel settore di appartenenza della società è limitata sia in ambito nazionale che internazionale. E' possibile che, anche in relazione alle recenti espansioni nel settore e alle prospettive di crescita, alcuni grandi operatori facciano il loro ingresso nei settori in cui opera l'Emittente o espandano la propria attività determinando un incremento della concorrenza. Nuovi operatori nazionali e internazionali potrebbero sviluppare prodotti destinati a competere con quelli realizzati e commercializzati dall'Emittente. E' possibile che un incremento della concorrenza ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo possano avere un effetto negativo sull'attività di SSBT S.p.A..

Rischi connessi alla dipendenza di figure chiave

Il successo della società dipende in misura importante da alcune figure chiave che hanno contribuito o contribuiranno in misura determinata allo sviluppo dell'Emittente. Tali manager chiave sono individuati nelle persone di Carlo Bombelli, Giovanni Saleri, Michele Bargauan, Alessandro Sponchioni, Giuseppe Gatti, Gianluca Baccalini, Alberto Pavesi e Fabio Ranza. La perdita di tali figure in possesso di una consolidata esperienza nel settore e/o aventi ruoli determinante nella gestione dell'attività dell'Emittente o l'incapacità di attrarre, formare o trattenerne personale qualificato, potrebbero determinare una riduzione di capacità competitiva di SSBT, condizionare gli obiettivi di crescita previsti nonché avere effetti negativi sull'attività e i risultati della società stessa.

Rischio paese

Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri operatori nei confronti di soggetti non residenti a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, insurrezioni, catastrofi naturali, ecc.).

L'azienda ha investito oltre che in Italia, dove vi è la maggiore concentrazione di attività e ricavi, negli Stati Uniti e in Brasile. Per quanto riguarda quest'ultimo paese, dove l'azienda ha appena investito nell'acquisizione di una partecipazione (vedasi nota punto 1.4 e 3.4), i dati relativi al rischio paese sono confortanti. Nel 1° semestre 2008, con una crescita del PIL del 5,8% il Brasile ha confermato la sua crescita economica e il probabile avvio di una fase di consolidata stabilità economica. Per avvicinarsi ai livelli di crescita degli altri paesi BRIC (Brasile, Russia, India, Cina), il Governo Lula si è posto all'inizio del suo secondo mandato l'obiettivo di una crescita media del 5%.

Secondo le stime della S.A.C.E. (Società Assicurativa Crediti Estero) il rischio paese per il Brasile è medio basso (rischio M1), che riassume un rischio politico basso (il presidente Lula è al secondo mandato e gode di ampio consenso popolare), un rischio economico controllato, poiché il paese cresce, anche se in misura inferiore alle stime ed il governo prevede un piano di sviluppo atto a promuovere gli investimenti, un rischio bancario e operativo ancora alto: la corruzione ed il livello di criminalità restano i principali fattori di rischio del contesto operativo.

Risorse umane ed organizzazione

Nel corso dell'esercizio 2008 i principali sforzi nell'ambito delle Risorse Umane sono stati indirizzati verso il processo di adeguamento del modello organizzativo alle esigenze di accentramento delle attività di coordinamento, controllo ed indirizzo strategico delle attività del Gruppo e di pianificazione e gestione delle risorse umane e finanziarie.

In tale contesto è proseguita da un lato l'attività di ricerca e inserimento a livello di Gruppo di nuove risorse (tesa al miglioramento dell'insieme delle competenze delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali) e dall'altro la razionalizzazione delle strutture funzionali ad attività non strategiche. Il dato occupazionale al 30 settembre 2008 che consta di nr .101 unità (di cui 7 unità nella Screen Service do Brasil, esclusa dall'area di consolidamento), di cui 80 impiegati, 3 operai, 4 dirigenti e 14 tra amministratori e collaboratori, è riferito all'intero Gruppo Screen Service e corrisponde ai dipendenti che, ai vari livelli, operano presso le varie direzioni operative.

Per quanto riguarda la formazione, si sono tenuti i corsi previsti da legge (D.Lgs 276/93 - legge Biagi), per un

totale di 40 ore di formazione di competenze trasversali. Gli argomenti trattati sono stati: patto formativo, comunicazione e organizzazione.

In data 25 gennaio 2008, è stata stipulata un'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL del 29 maggio 2003, scaduto il 30 giugno 2007, per i lavoratori addetti alla piccola e media industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti. Il rinnovo contrattuale decorre dal 1° gennaio 2008 e ha validità fino al 31 dicembre 2011 per la parte normativa fino al 31 gennaio 2010 per la parte economica.

Sicurezza e qualità

In accordo al D.Lgs. 626/94 riguardante la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, anche per l'esercizio 2008, sono state messe in atto, a cura e responsabilità dei Datori di Lavoro delle società del Gruppo Screen Service, le opportune misure di prevenzione e protezione dei propri lavoratori, durante tutte le fasi dell'attività lavorativa, attraverso una attenta preliminare valutazione dei rischi, volta a minimizzare quanto più possibile gli infortuni e le malattie professionali dei propri dipendenti e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente esterno.

La funzione del controllo di qualità mira a mantenere gli elevati standard qualitativi dei prodotti Screen Service. Tutti i componenti base acquistati da fornitori vengono verificati e collaudati direttamente dai tecnici di Screen Service prima di essere assemblati nei prodotti finiti. Ad ogni apparecchiatura, sin dall'inizio del processo produttivo, viene attribuito un numero di matricola in modo che la stessa e le sue componenti siano facilmente identificabili anche a distanza di anni e ne sia ricostruibile la storia. Al termine del processo di lavorazione si effettuano rigorose operazioni di collaudo.

In data 23 novembre 2007 la società ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000. Tutti i prodotti di Screen Service presentano il marchio CE, richiesto dalla Legge.

Tutela della *privacy* e protezione dei dati personali

Nel 2008 è proseguito l'impegno del Gruppo Screen Service per garantire il rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/03, c.d. "*Codice Privacy*") con la revisione del documento programmatico della sicurezza in conseguenza anche delle attività di analisi del rischio fisico, organizzativo e logico e di "*vulnerability assessment*" intraprese per il processo di *outsourcing* dei sistemi informativi.

La società ha approvato il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 e del disciplinare tecnico del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196).

Capitale sociale e azionariato

Il capitale sociale alla data odierna di è Euro 13.190.476, diviso in 138.500.000 azioni ordinarie.

Alla data del 18 dicembre 2008, la società Capogruppo deteneva complessivamente n. 5.124.757 azioni proprie, pari al 3,7% del Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società ha:

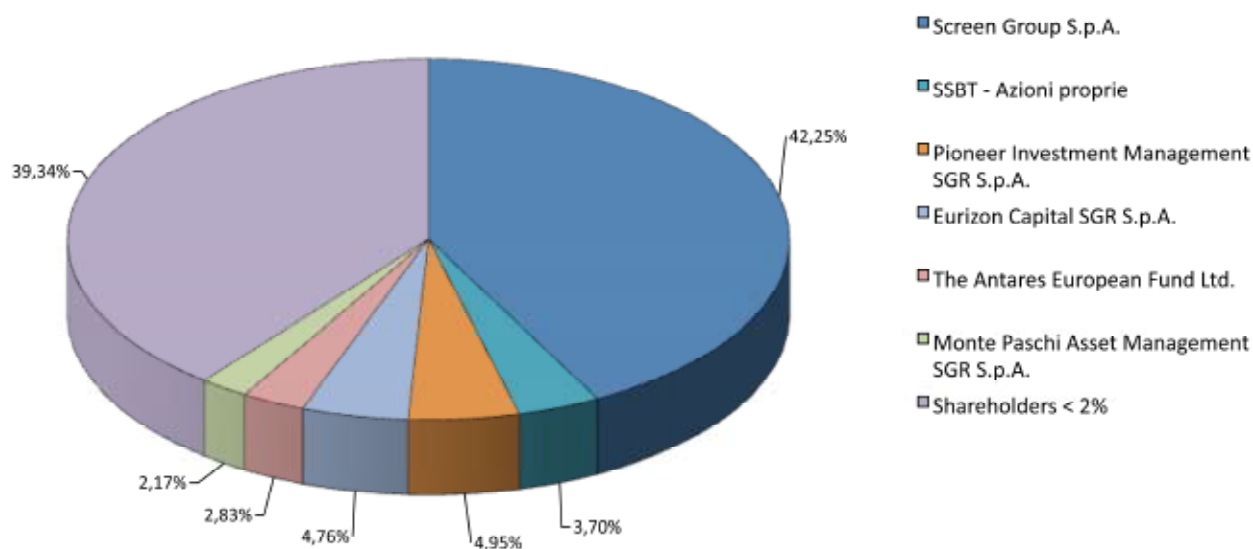
- acquistato nr. 3.838.805 di azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 2.740 migliaia;
- venduto nr. 1.639.300 di azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 980 migliaia.

La consistenza al 30 settembre 2008 del portafoglio azioni proprie era pari a nr. 2.199.505 azioni per un controvalore di Euro 1.760 migliaia.

Sulla base delle informazioni a disposizione della Società, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie della Società risultano alla data del 18 dicembre 2008 essere:

Azionisti al 18 dicembre 2008	%	Azioni
Screen Group S.p.A.	42,253%	58.520.744
The Antares European Fund Ltd.	2,833%	3.924.220
Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.	2,166%	3.000.000
Pioneer Investment Management SGR S.p.A.	4,946%	6.850.200
Eurizon Capital SGR S.p.A.	4,758%	6.589.866
Azioni proprie SSBT	3,700%	5.124.757
	60,656%	84.009.787

Grafico azionariato di SSBT S.p.A. alla data del 18 dicembre 2008



Contratti di locazione

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. conduce in locazione il complesso immobiliare, in cui hanno sede gli uffici e l'attività industriale, situato in Brescia (BS), Via Giuseppe di Vittorio n. 17, in forza di un contratto di locazione sottoscritto in data 1 aprile 2008 con Fincinque S.r.l..

Fincinque S.r.l. è direttamente partecipata dagli amministratori della società Carlo Bombelli, Giovanni Andrea Luca Saleri e Alessandro Sponchioni. La scadenza prevista dal contratto è il 31 marzo 2014, con possibilità di tacito rinnovo per ulteriori periodi di sei anni, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo è fissato, da maggio 2008 in Euro 300.000 (con un'incidenza sul conto economico di 227 migliaia di Euro).

L'adeguamento del suddetto canone è dovuto all'ampliamento dell'immobile sito in Brescia, dove sono ubicate l'attività produttiva, il magazzino e gli uffici.

Il contratto di locazione indicato è stato stipulato a normali condizioni di mercato.

Finanziamenti infragruppo

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha in essere a titolo di "finanziamento soci (quota capitale)", i seguenti importi:

- M.B. International Telecom Labs S.r.l.: Euro 680.000;
- Screen Service America L.L.C.; \$ 1.331.142 (pari a circa Euro 930.673);
- Screen Service Systems S.r.l.: Euro 420.000;
- Screen Service do Brasil Ltda.: Euro 473.000;
- Screenlogix S.r.l.: Euro 495.000.

Le società controllate MB International Telecom Labs, Screen Service Systems e Screen Service Do Brasil riconoscono di aver ricevuto le somme e si impegnano a restituire entro il 30 settembre 2009, unitamente agli interessi, nella misura dell'Euribor sei mesi con divisore 365 in essere al momento della liquidazione.

In particolare per Screen Service America LLC., in data 8 dicembre 2006 è stata sottoscritta una *promissory note* con la quale Screen Service America LLC. riconosce di avere ricevuto il finanziamento, e si impegna a restituirlo, a richiesta di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., a partire dal 8 dicembre 2036, unitamente agli interessi, nella misura del 5% annui. A garanzia di tale finanziamento è stata costituita a favore di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. un'ipoteca sull'immobile di proprietà di Screen Service America LLC.

Garanzie

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha rilasciato:

- in data 7 giugno 2005, una *letter of comfort* in favore di Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., nell'interesse della collegata Innovaction S.r.l., a garanzia della linea di credito dell'importo di Euro 300.000 concessa a quest'ultima da Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.;
- in data 1 agosto 2008, una *letter of comfort* in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., nell'interesse di M.B. International Telecom Labs S.r.l., a garanzia della linea di credito dell'importo di Euro 500.000 concessa a quest'ultima da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Rapporti commerciali infragruppo

Si richiama il paragrafo "Rapporti con società del Gruppo e con Parti Correlate" (pagina seguente) e la tabella che riporta la situazione creditoria e debitoria, nonché i ricavi e i costi tra la società e le società dalla stessa controllate e/o collegate con riferimento all'esercizio chiuso al 30 settembre 2008, riportata a pagina 73.

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

In merito alle informazioni richieste dalla delibera Consob n. 1197/99 art. 79, in relazione alle partecipazioni detenute nella Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e nelle sue controllate, da Amministratori e Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti al 30 settembre 2008 dal libro soci, da comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci e Dirigenti, segnaliamo quanto segue:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Bombelli, il Vice Presidente Giovanni Andrea Luca Saleri e il Consigliere Simone Cimino, possiedono rispettivamente lo 0,12%, lo 0,10% e lo 0,12% circa del Capitale Sociale della società rispettivamente attraverso le società fiduciarie Aletti Fiduciaria S.p.A., UBS

Fiduciaria S.p.A. e Istifid Fiduciaria S.p.A.;

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata M.B. International Telecom Labs S.r.l. Loredana Terreni possiede 81.000 azioni acquistate in data 18 ottobre 2007 pari allo 0,058% del Capitale Sociale della società;
- Il Consigliere della società Dante Daniele Buizza possiede 30.000 azioni acquistate in data 19 marzo 2008 pari allo 0,022% del Capitale Sociale della società.

Nessun altro componente dell'organo di amministrazione e di controllo e dirigenti con responsabilità strategiche risulta essere azionista della società.

Società di revisione, piano di revisione e compensi

La società e le controllate M.B. International Telecom Labs S.r.l. e Screenlogix S.r.l. hanno conferito incarichi di revisione del bilancio individuale, del bilancio consolidato (solo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.), della relazione semestrale (solo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.) e di verifica della regolare tenuta della contabilità, in conformità a quanto prevede il Decreto Legislativo 58/1998, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PricewaterhouseCoopers S.p.A. svolge la revisione contabile secondo l'incarico conferitole dall'assemblea degli azionisti fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 settembre 2015.

Il costo complessivo della revisione per Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. per il 2008 è di Euro 88 migliaia e risulta così composto:

Dati in Migliaia di Euro				
Attività	S.S.B.T. S.p.A.	M.B.I.T.L. S.r.l.	Screenlogix S.r.l.	Totale Gruppo Screen Service
<i>PwC S.p.A. per:</i>				
Revisione del bilancio d'esercizio e controllo ex art. 155 D.Lgs. 58/98	53	15	7	75
Revisione del bilancio consolidato Gruppo Screen Service	4	0	0	4
Revisione limitata della relazione semestrale	19	0	0	19
Attività di analisi sulle modalità di applicazione dell'IFRS7	12	0	0	12
	88	15	7	110

Inoltre PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha ricevuto un incarico per redigere una *due diligence* in relazione all'acquisizione non perfezionata di Teletext S.r.l. e delle sue controllate R.R.D S.p.A. e Tivuitalia S.r.l. il cui compenso è stato stabilito in Euro 150 migliaia.

Rapporti con società del Gruppo e con Parti Correlate

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, l'ammontare delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

Le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale ed estranee alla normale gestione dell'impresa.

Le operazioni significative con parti correlate, quali individuate dallo IAS 24, concluse dalla Società e dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 settembre 2008 e al 30 settembre 2007 sono espone nelle rispettive Note al bilancio.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 30 ottobre 2008, ha nominato Antonio Mazzara nuovo Consigliere Delegato.

Contestualmente ha rassegnato le sue dimissioni il Consigliere delegato Giuseppe Angelo Gatti, che presta ora la sua attività in azienda come Responsabile di Produzione in qualità di dirigente.

Evoluzione prevedibile della gestione

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Evoluzione del mercato della Radiodiffusione Televisiva Digitale

Sono state delineate le linee guide della digitalizzazione terrestre sia in Italia che all'estero. Per quanto riguarda il mercato Italiano il calendario dello *switch-off* delineato è il seguente:

CALENDARIO DEGLI SWITCH-OFF REGIONALI		
2008	II sem	Area 16 Sardegna
2009	I sem	Area 2 Valla D'Aosta
	II sem	Area 1 Piemonte occidentale
		Area 4 Trentino Alto Adige (inclusa la provincia di Belluno)
		Area 12 Lazio
2010	II sem	Area 13 Campania
		Area 3 Piemonte orientale e Lombardia (inclusa la provincia di Piacenza)
		Area 5 Emilia Romagna *
		Area 6 Veneto (incluse le provincie di Mantova e Pordenone)*
2011	I sem	Area 7 Friuli Venezia Giulia
		Area 8 Liguria
		Area 10 Marche *
2012	II sem	Area 11 Abruzzo e Molise (inclusa la provincia di Foggia) *
		Area 14 Basilicata e Puglia (inclusa le provincie di Cosenza e Crotona)
2012	I sem	Area 9 Toscana e Umbria (incluse le provincie di La Spezia e Viterbo)
	II sem	Area 15 Sicilia e Calabria

* gli *switch-off* delle aree 5 e 6 e quelle 10 e 11 sono da considerarsi, rispettivamente, facenti parte di un processo congiunto.

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico.

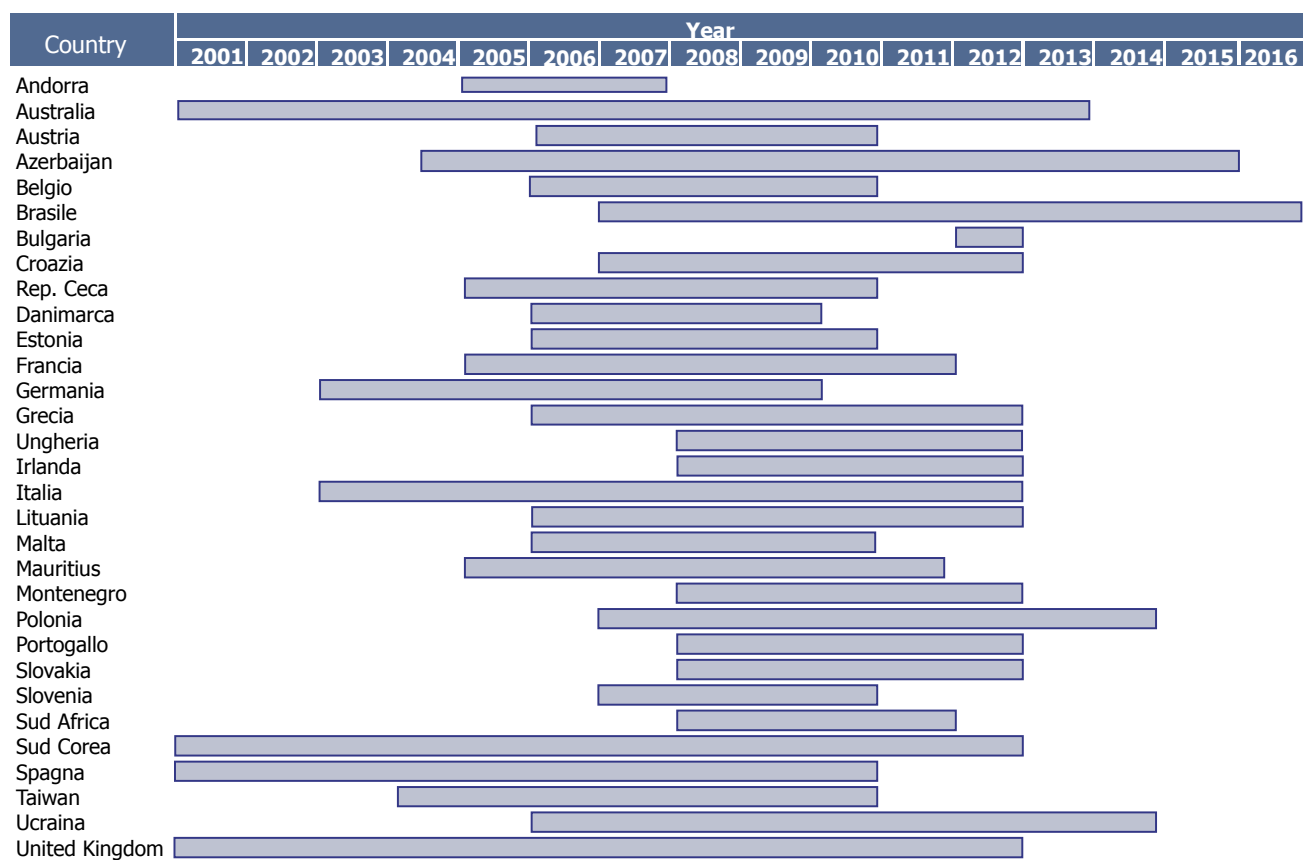
La prospettiva di crescita per il settore è quindi di grande rilevanza e SSBT ha già sviluppato la tecnologia ed i prodotti per coprire le esigenze del mercato internazionale a seconda del tipo di apparati di trasmissione che ogni singolo paese intenderà adottare.

In Italia sono già state nominate le *task force* (composte da esponenti di governo nazionale e regionale) che indicheranno le linee guida da seguire nei prossimi anni per procedere agli *switch-off* programmati e redigere l'Accordo Quadro con le Regioni, non appena l'Autorità per le garanzie delle Telecomunicazioni avrà definito i nuovi piani di frequenze per le trasmissioni digitali.

SSBT è stato il fornitore principale, fornendo la quasi totalità dei *Broadcasters* pubblici e privati, per la digitalizzazione dell'area Sardegna, operazione che si è conclusa nell'ottobre 2008. Come è noto la Sardegna è stata la prima regione in Italia ad effettuare la conversione dalla modalità di trasmissione analogica a quella digitale e, a distanza di due mesi dallo *switch-off* la regione Sardegna rappresenta un'esperienza di successo nella fase di passaggio alla nuova tecnologia.

Come detto in premessa, SSBT ha presentato ad Amsterdam, in occasione dell'IBC (*International Broadcasting Convention*), il primo trasmettitore commerciale al mondo in grado di trasmettere nel nuovo standard DVB-T2. Come ripreso dalla stampa nel dicembre 2008, SSBT ha sviluppato il trasmettitore che ha consentito alla Rai di effettuare la prima trasmissione televisiva in Super Alta Definizione con questo nuovo sistema.

Per quanto riguarda il Mercato Estero il calendario degli *switch-off* si è evoluto recentemente e nuovi paesi hanno fissato le date previste per il completamento della digitalizzazione delle trasmissioni televisive.



Fonte: DVB.org

Evoluzione del mercato della Radiodiffusione Televisiva Analogica

Si ritiene che il mercato dei prodotti per la Radiodiffusione Televisiva in formato Analogico continuerà a sostenere il livello della domanda, nonostante il continuo aumento della richiesta di prodotti in tecnica digitale. La vendita di apparati in tecnica analogica ha infatti rappresentato, nel 2008, il 24% del fatturato totale.

Evoluzione del mercato della Radiodiffusione Televisiva Digitale Mobile

SSBT ha sviluppato la tecnologia di trasmissione televisiva secondo lo standard DVB-H (*Digital Video Broadcast Handheld*) acquisendo un'esperienza unica al mondo nella trasmissione digitale mobile che permette di diffondere i segnali televisivi verso i telefoni cellulari.

Il mercato del digitale mobile ha subito una sensibile contrazione anche a causa della congiuntura economica. Qualora, però, gli operatori internazionali decidessero di investire sulla nuova tecnologia, come peraltro raccomandato dalla Commissione europea, SSBT avrebbe, grazie all'esperienza acquisita, tutte le competenze per proporsi come uno dei primari fornitori tecnologici.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alberto Pavesi dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Proposta all'assemblea degli azionisti

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio d'esercizio al 30 settembre 2008 di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. che chiude con l'utile di Euro 4.446.285,48, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- a. di destinare l'utile di Euro 4.446.285,48 come segue:
 - a dividendo Euro 0,006 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data;
 - a riserva legale Euro 222.314,27;
 - alla riserva straordinaria il residuo;
- b. di porre in pagamento il dividendo a partire dal 5 marzo 2009, con stacco cedola n. 1 in data 2 marzo 2009.

Brescia, 19 dicembre 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Carlo Bombelli



Bilancio di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

Tab. 1 Dati in Migliaia di Euro	Note	Al 30 settembre		Variazioni
		2008	2007	
ATTIVITA'				
<i>Attività non correnti</i>				
Impianti, macchinari e altri beni	1.1	506	311	195
Avviamento	1.2	15.769	15.769	0
Attività immateriali	1.3	71	108	(37)
Partecipazioni	1.4	2.788	2.977	(189)
Altre attività finanziarie	1.5	8.075	1.519	6.556
<i>di cui verso controllate</i>		2.999	1.518	1.481
Imposte anticipate attive	1.6	954	1.143	(189)
Totale attività non correnti		28.163	21.827	6.336
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	1.7	12.368	9.280	3.088
Crediti commerciali	1.8	35.405	25.737	9.668
<i>di cui verso controllate</i>		1.141	812	329
<i>di cui verso collegate</i>		762	551	211
Altri crediti	1.9	495	166	329
Crediti tributari	1.9	1.349	61	1.288
Attività finanziarie		3.200	0	3.200
Attività finanziarie a valore di mercato	1.10	42	43	(1)
Disponibilità liquide	1.11	2.215	17.875	(15.660)
Totale attività correnti		55.074	53.162	1.912
TOTALE ATTIVITA'		83.237	74.989	8.248

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Migliaia di Euro	Note	Al 30 settembre		Variazioni
		2008	2007	
Patrimonio Netto				
Capitale sociale		13.190	13.190	0
Riserve		37.152	26.870	10.282
Utili portati a nuovo		5.608	5.391	217
Utile dell'esercizio		4.446	12.042	(7.596)
Totale Patrimonio Netto	1.12	60.396	57.493	2.903
Passività non correnti				
Debiti verso banche	1.13	6.028	7.295	(1.267)
Altre passività finanziarie	1.14	0	1.674	(1.674)
<i>di cui verso correlate</i>			1.507	(1.507)
Fondi per rischi e oneri	1.15	646	105	541
Fondi relativi al personale	1.16	290	236	54
Imposte differite passive	1.6	22	18	4
Totale passività non correnti		6.986	9.328	(2.342)
Passività correnti				
Debiti verso banche	1.13	1.698	1.405	293
Altre passività finanziarie	1.14	1.823	0	1.823
<i>di cui verso correlate</i>		1.641	0	1.641
Debiti verso fornitori	1.17	10.596	5.058	5.538
<i>di cui verso controllate</i>		1.888	83	1.805
<i>di cui verso collegate</i>		596	513	83
Debiti per imposte correnti	1.18	0	655	(655)
Altre passività	1.19	1.738	1.050	688
Totale passività correnti		15.855	8.168	7.687
TOTALE PASSIVITA'		83.237	74.989	8.248

CONTO ECONOMICO

Tab. 2 Dati in Migliaia di Euro		Esercizio al 30 settembre		Variazioni
		2008	2007	
Ricavi della produzione	2.1	30.702	39.289	(8.587)
<i>di cui verso controllate</i>		928	717	211
<i>di cui verso collegate</i>		637	505	132
Altri proventi	2.2	119	215	(96)
Totale ricavi		30.821	39.504	(8.683)
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	2.3	12.528	13.299	(771)
<i>di cui verso controllate</i>		12.528	2.773	9.755
<i>di cui verso collegate</i>		4.297	1.825	2.472
Costi per servizi	2.4	3.481	2.003	1.478
Costi per godimento beni di terzi	2.5	272	181	91
Ammortamenti	2.6	193	199	(6)
Accantonamenti e svalutazioni	2.7	626	257	369
Costi del personale	2.8	3.999	3.034	965
Altri costi	2.9	887	532	355
Totale costi		21.986	19.505	2.481
Utile operativo		8.835	19.999	(11.164)
Svalutazione di partecipazioni	2.10	(735)	0	(735)
Proventi finanziari	2.11	838	550	288
(Oneri) finanziari	2.11	(773)	(789)	16
Utile prima delle imposte		8.165	19.760	(11.595)
Imposte sul reddito	2.12	(3.719)	(7.718)	3.999
Utile netto dell'esercizio		4.446	12.042	(7.596)
<i>Utile per azione - base/diluito (in Euro)</i>		<i>0,03</i>	<i>0,09</i>	<i>(0,06)</i>

RENDICONTO FINANZIARIO

Tab. 3 Dati in Migliaia di Euro	Note	Al 30 settembre	
		2008	2007
FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile prima delle imposte		8.165	19.760
<u>Rettifiche per riconciliare l'utile netto derivante dall'attività operativa al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:</u>			
Ammortamenti	2.6	193	199
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti	2.8	315	315
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		(4)	(84)
Accantonamenti e svalutazioni (inclusa svalutazione magazzino)		1.594	0
(Interessi pagati)/interessi incassati		(214)	146
Variazione del fondo imposte anticipate/differite	1.6	(98)	(978)
Variazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale	1.16	(52)	53
Variazione degli altri fondi		(1)	201
Variazione delle altre attività e passività operative:			
Variazione delle rimanenze		(3.215)	1.428
Variazione dei crediti commerciali		(10.199)	(10.579)
Variazione dei debiti commerciali		5.534	1.728
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		362	(187)
Versamento imposte correnti		(5.467)	(11.557)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		(3.087)	445
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di attività immateriali	1.3	(2)	(193)
Acquisizione di attività materiali	1.1	(377)	(55)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate	1.4	(6)	(10)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		(9.664)	(835)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		32	126
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(10.017)	(967)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		0	0
Rimborso di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(1.306)	(1.441)
Variazione di passività finanziarie correnti		240	(21)
Aumenti di capitale e riserve al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie	1.12	(1.760)	19.439
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(2.826)	17.977
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO		(15.930)	17.455
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.11	17.875	446
Adeguamento per differenze cambio non realizzate		(44)	(26)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.901	17.875
		(15.930)	17.455
<u>RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI</u>			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
Cassa e altre disponibilità liquide	1.11	17.875	446
Scoperti di c/c rimborsabili a vista		0	0
		17.875	446
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			
Cassa e altre disponibilità liquide	1.11	2.215	17.875
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	1.13	(314)	0
		1.901	17.875

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

Tab. 4 Dati in Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2005	11.000	0	3.474	0	14.474
Aumento capitale sociale 23 dicembre 2005	440	0	0	0	440
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	0	252	0	252
Utile netto 30 settembre 2006	0	0	0	10.531	10.531
Al 30 settembre 2006	11.440	0	3.726	10.531	25.697
Dati in Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2006	11.440	0	3.726	10.531	25.697
Allocazione utile netto 30 settembre 2006	0	9.181	1.350	(10.531)	0
Aumento capitale sociale 28 dicembre 2006	660	2.340	0	0	3.000
Aumento capitale sociale 19 febbraio 2007	1.090	15.349	0	0	16.439
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	0	315	0	315
Utile netto 30 settembre 2007	0	0	0	12.042	12.042
Al 30 settembre 2007	13.190	26.870	5.391	12.042	57.493
Dati in Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2007	13.190	26.870	5.391	12.042	57.493
Allocazione utile netto al 30 settembre 2007	0	12.042	0	(12.042)	0
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	0	315	0	315
Acquisto azioni proprie	0	(1.760)	0	0	(1.760)
Variazione aliquote fiscali	0	0	(98)	0	(98)
Utile netto 30 settembre 2008	0	0	0	4.446	4.446
Al 30 settembre 2008	13.190	37.152	5.608	4.446	60.396

NOTE AL BILANCIO SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (S.S.B.T. S.p.A.) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Brescia, Via G. di Vittorio, 17.

La società, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attiva da quasi 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni ed offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati ad emittenti radio-televisive e ad operatori di telefonia mobile. Il *core business* consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile.

Sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione dei bilanci.

Base di preparazione

Il presente documento è riferito al bilancio separato della Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (di seguito anche la "Società") al 30 settembre 2008, predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS").

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli *International Accounting Standards* ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. I bilanci al 30 settembre 2008 e dei precedenti esercizi sono stati pertanto redatti sulla base dei suddetti principi e della dottrina esistente in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I bilanci sono stati redatti in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui la Società prevalentemente opera.

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

Stato patrimoniale

Le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi.

Conto economico

Per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura delle componenti di costo.

Rendiconto finanziario

E' stato utilizzato il metodo indiretto.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati sono indicati di seguito.

Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Alcuni nuovi principi, modifiche e interpretazioni a principi esistenti, si rendono obbligatori per i bilanci relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 e altri a periodi che iniziano dopo il 1° gennaio 2007.

Di seguito sono riassunti i principali nuovi principi, le modifiche e le interpretazioni di principi esistenti, obbligatori per i bilanci relativi ai periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 o successivamente, e che potrebbero avere un impatto sul bilancio della Società.

IFRS 7

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 recepisce la sezione delle informazioni integrative (*disclosure*) contenute nello IAS 32 ("Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative") pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.

IFRIC 9

L'applicazione dell'*IFRIC 9*, effettivo dal 1 gennaio 2007, non produrrà effetti sul bilancio separato della Capogruppo.

IFRIC 11

Si segnala inoltre che nella G.U.C.E. è stato anche pubblicato l'*IFRIC 11* "Operazioni con azioni proprie e del Gruppo" la cui prima applicazione decorre dal 2008 e pertanto non è applicato.

IFRIC 12

L'applicazione dell'*IFRIC 12*, effettivo dal 1 gennaio 2008, non produrrà effetti sul bilancio.

Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa dall'Euro sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "*component approach*", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

Gli ammortamenti sono imputati su base annua a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Tab. 5 Percentuali di ammortamento	Aliquota
Impianti e macchinari, attrezzature e altri beni	20%
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature da laboratorio)	25%
Altri beni:	
mezzi di trasporto interno	20%
macchine ordinarie e mobili d'ufficio	12%
macchine elettroniche ufficio	20%

Gli impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce di bilancio "Impianti e macchinari", salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni sono determinate confrontando il corrispettivo ricevuto o pattuito con il corrispondente valore di libro.

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

A. Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un complesso di attività e il valore corrente delle attività e delle passività al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "*CGU*") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

B. Brevetti, concessioni, licenze, marchi, e diritti similari

I marchi e le licenze sono ammortizzati a quote costanti in base allo loro vita utile.

C. *Computer software*

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il *software* pronto per l'utilizzo e sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

D. Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti. Laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni, i costi sono rilevati tra le immobilizzazioni immateriali:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

Perdita di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento, gli impianti e macchinari e le attività immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del costo, periodicamente viene verificato che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale verifica viene effettuata ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo descritto all'interno del paragrafo "Perdita di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è

incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Attività e passività finanziarie

Includono le partecipazioni disponibili per la vendita e le altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività nonché gli strumenti derivati.

La loro valutazione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento:

- le attività finanziarie con flussi certi e predeterminati e con scadenza prefissata che s'intende mantenere fino alla scadenza, inclusi i crediti commerciali, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato; le spese sostenute per l'acquisto sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività. Sono poi rideterminati i proventi finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le altre passività finanziarie, inclusi i debiti commerciali, sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*).

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (*fair value*).

I derivati utilizzati sono *swap* su tassi d'interesse (*IRS – interest rate swap*).

Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dai futuri ricavi previsti nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo ultimo medio ponderato su base annuale.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Benefici ai dipendenti

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrano anche il trattamento di fine rapporto (TFR), sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente stesso nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al TFR del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa per la parte maturata prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce "costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico imputando la parte relativa al costo del servizio tra il costo del personale, mentre le parti relative agli utili/(perdite) attuariali ed alla componente finanziaria sono state imputate tra gli oneri finanziari.

Si precisa che nella determinazione della passività per trattamento di fine rapporto si è tenuto conto della Legge 296/06 ("Legge Finanziaria 2007") in materia di destinazione del trattamento di fine rapporto. Le indennità maturate successivamente alla data di efficacia di tale provvedimento sono state trattate quali *"defined contribution"*

plans”.

Benefici basati su azioni

Per quanto riguarda i benefici basati su azioni concessi a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare la *fair value* delle opzioni assegnate che, in accordo con l'*IFRS 2*, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita il patrimonio netto.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile.

Sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Relativamente alle vendite di beni con consegna differita su richiesta del cliente, il ricavo viene rilevato quando l'acquirente acquista la proprietà del bene, il bene è a sua disposizione, identificato e pronto per essere consegnato, la consegna verrà effettuata in un tempo definito o definibile e si applicano i normali termini di pagamento.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. Le permute di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Stime ed assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

- i. Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici.
- ii. Valutazione dell'avviamento: l'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- iii. Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

IFRS 7 Analisi degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

La posizione finanziaria netta (PFN) al 30 settembre 2008 è positiva per Euro 3.983 migliaia, rispetto ad un saldo positivo al 30 settembre 2007 di Euro 9.063 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 5.080 migliaia.

La PFN al 30 settembre 2008 risulta così composta:

Tab. 6 P.F.N. - Dati in Migliaia di Euro		Al 30 settembre		Variazioni
		2008	2007	
Attività non correnti				
Altre attività finanziarie	1.5	(8.075)	(1.519)	(6.556)
Attività correnti				
Attività finanziarie	1.10	(3.200)	0	(3.200)
Attività finanziarie a valore di mercato	1.10	(42)	(43)	1
Disponibilità liquide	1.11	(2.215)	(17.875)	15.660
Passività non correnti				
Debiti verso banche	1.13	6.028	7.295	(1.267)
Altre passività finanziarie	1.14	0	1.674	(1.674)
Passività correnti				
Debiti verso banche	1.13	1.698	1.405	293
Altre passività finanziarie	1.14	1.823	0	1.823
Posizione finanziaria netta		(3.983)	(9.063)	5.080
<i>di cui</i>				
P. F. N. breve periodo		(1.936)	(16.513)	14.577
P. F. N. lungo periodo		(2.047)	7.450	(9.497)

La variazione della posizione finanziaria netta è attribuibile principalmente a:

- erogazione di un finanziamento di 8 milioni di Euro a Profit Group S.p.A., avente scadenza 17 marzo 2011 (con rimborso semestrale a partire dal 17 marzo 2009). Grazie ad un accordo con Profit, SSBT sarà fornitore privilegiato con diritto di ultima opzione (*first call - last refusal*) per gli apparati di rice-trasmissione necessari alla costruzione della rete *Wi-Max* nelle regioni della Liguria e della Toscana nonché nella Provincia di Trento;
- ulteriori erogazioni nel corso dell'esercizio 2008 di finanziamenti alle società controllate da SSBT, riassunti nel seguente schema:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Finanziamento soci MBITL	680	800	(120)
Finanziamento soci SSA	931	478	453
Finanziamento soci SSS	420	140	280
Finanziamento soci SL	495	100	395
Finanziamento soci SSB	473	0	473
	2.999	1.518	1.481

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari della società e che consentono di meglio valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale - finanziaria ed al risultato economico;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la società è stata esposta nel corso del presente esercizio e di quello precedente nonché le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 6)

Nelle tabelle che seguono si evidenziano la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari con riferimento al bilancio della Società alla data del 30 settembre 2008 e del 30 Settembre 2007.

Esercizio 2008

		Note	Importo al 30.9.2008	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ATTIVITA' NON CORRENTI								
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE E CONTROLLATE	Imprese controllate	1.4	2.788					X
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	crediti finanziari (oltre anno)	1.5	8.075					X
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	33.502					X
	Crediti verso imprese controllate	1.8	1.141					X
	Crediti verso imprese collegate	1.8	762					X
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI	Anticipi a fornitori	1.9	426					X
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	3.200					X
	Attività finanziarie per derivati di negoziazione	1.10	42		X			
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	depositi bancari e postali	1.11	2.211	X				
	denaro e valori in cassa	1.11	4	X				
PASSIVITA' CORRENTI								
DEBITI VERSO BANCHE	finanziamenti	1.13	1.698		X			
DEBITI VERSO FORNITORI	debito verso fornitori	1.17	8.113	X				
	debito verso imprese controllate	1.17	1.888	X				
	debito verso imprese collegate	1.17	595	X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	debiti verso altri finanziatori	1.14	1.823		X			
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	debiti verso banche	1.13	6.028		X			

Esercizio 2007

		Note	Importo al 30.9.2007	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ATTIVITA' NON CORRENTI								
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE E CONTROLLATE	Imprese controllate	1.4	2.977					X
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	crediti finanziari (oltre anno)	1.5	1.519					X
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	24.374					X
	Crediti verso imprese controllate	1.8	812					X
	Crediti verso imprese collegate	1.8	551					X
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI	Anticipi a fornitori	1.9	108					X
	Crediti verso imprese controllate	1.9	59					X
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	Attività finanziarie per derivati di negoziazione	1.10	43		X			
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	depositi bancari e postali	1.11	17.873	X				
	denaro e valori in cassa	1.11	2	X				
PASSIVITA' CORRENTI								
DEBITI VERSO BANCHE	finanziamenti	1.13	1.405		X			
DEBITI VERSO FORNITORI	debito verso fornitori	1.17	4.462	X				
	debito verso imprese controllate	1.17	83	X				
	debito verso imprese collegate	1.17	513	X				
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	debiti verso banche	1.13	7.295		X			
	altre passività finanziarie	1.14	1.674		X			

Raggruppamento degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 8)

Come richiesto dal principio IFRS 7, paragrafo 8, si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale raggruppato secondo le categorie definite dallo IAS 39, gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 30 settembre 2008 ed al 30 settembre 2007.

Esercizio 2008

		Note	Importo al 30.9.2008	FVTPL	LAR	FLAC	Costo	IAS 37	Effetto a Conto Economico	Fair Value
ATTIVITA' NON CORRENTI										
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE E CONTROLLATE	Imprese controllate	1.4	2.788				X			-
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	1.5	8.075					X		386
ATTIVITA' CORRENTI										
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	33.502		X					(1)
	Crediti verso imprese controllate	1.8	1.141		X					
	Crediti verso imprese collegate	1.8	762		X					
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI	Anticipi a fornitori	1.9	435		X					3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	3.200							
	Attività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	1.10	42	X						19 44
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	1.11	2.211		X					18
	Denaro e valori in cassa	1.11	4		X					
PASSIVITA' CORRENTI										
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	1.13	1.698				X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	1.17	8.113		X					1
	Debito verso imprese controllate	1.17	1.888		X					
	Debito verso imprese collegate	1.17	595		X					
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	1.14	1.823				X			(178) 1.823
PASSIVITA' NON CORRENTI										
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	1.13	6.028				X			(468) 7.697

* il fair value è riferito ai debiti verso banche per la quota di breve e di lungo periodo.

Legenda categorie contabili:

FVTPL	"Fair Value Trough Profit and Loss"	Valore equo con addebito al conto economico
LAR	"Loans And Receivables"	Debiti e crediti
FLAC	"Financial Liabilities And Costs"	Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato
IAS 37		Finanziamenti infragruppo

Esercizio 2007

		Note	Importo al 30.9.2007	FVTPL	LAR	FLAC	Costo	IAS 37	Effetto a Conto Economico	Fair Value
ATTIVITA' NON CORRENTI										
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE E CONTROLLATE	Imprese controllate	1.4	2.977				X			
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	1.5	1.519					X	(58)	
ATTIVITA' CORRENTI										
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	24.374		X					(19)
	Crediti verso imprese controllate	1.8	812		X					(1)
	Crediti verso imprese collegate	1.8	551		X					
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI	Anticipi a fornitori	1.9	108		X					
	Crediti verso imprese controllate	1.9	59					X		
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	Attività finanziarie per derivati di negoziazione	1.10	43	X					44	41
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	1.11	17.873		X					412
	Denaro e valori in cassa	1.11	2		X					
PASSIVITA' CORRENTI										
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	1.13	1.405				X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	1.17	4.462		X					(6)
	Debito verso imprese collegate	1.17	513		X					
	Debito verso imprese controllate	1.17	83		X					
PASSIVITA' NON CORRENTI										
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	1.13	7.295				X		(454)	9.068
	Debiti verso altri finanziatori	1.14	1.674				X		(89)	1.707

* il fair value è riferito ai debiti verso banche per la quota di breve e di lungo periodo.

Legenda categorie contabili:

FVTPL	"Fair Value Trough Profit and Loss"	Valore equo con addebito al conto economico
LAR	"Loans And Receivables"	Debiti e crediti
FLAC	"Financial Liabilities And Costs"	Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato
IAS 37		Finanziamenti infragruppo

La colonna denominata "Effetto a Conto Economico" riporta quanto richiesto dal principio IFRS 7 par. 20.

Nella colonna "Fair Value", per le poste contabilizzate a costo o a costo ammortizzato, in conformità a quanto richiesto dal IFRS 7 par. 25-30, è riportato il valore calcolato attualizzando i flussi di cassa previsti dallo strumento finanziario.

In particolare: con riferimento al "Finanziamento Centrobanca", al fine di determinare il fair value, per mezzo di uno specifico *software*, sono stati stimati i *cash flow* futuri del finanziamento (indicizzato a tasso variabile) scontandoli alla data di valutazione.

Con lo stesso metodo si è calcolato il fattore di sconto utilizzato nel discount *cash flow* per determinare il fair value delle passività di cui alla nota 1.14 del presente bilancio.

Si segnala inoltre che il *fair value* non è stato indicato per le seguenti categorie di attività e passività finanziarie:

- crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine in quanto si ritiene che il loro valore contabile sia già un'approssimazione ragionevole;
- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, valutati a costo o a costo ammortizzato, in quanto trattasi di strumenti il cui *fair value* non può essere misurato in maniera attendibile poiché non quotati;
- con riferimento alla nota 1.5 del presente bilancio, ai sensi delle eccezioni riportate dal IFRS 7 par. 29 e 30/b-c, non si è proceduto ad effettuare la valutazione a *fair value*.

Con riferimento al “Finanziamento Centrobanca”, si segnala che non è stato rispettato uno dei *covenants*; tale circostanza non ha comportato alcuna variazione relativa al capitale nominale, al piano di ammortamento ed al rimborso dello stesso.

Rischio di credito (IFRS 7 par. 36-38)

La Società è esposta al rischio di credito relativamente a controparti commerciali e svolge un’attenta attività di prevenzione e monitoraggio della qualità della clientela utilizzando fonti informative esterne e adeguate procedure interne.

Data la consolidata conoscenza della clientela, in Italia non sono generalmente richieste garanzie collaterali mentre per il mercato estero le forniture avvengono principalmente contro pagamenti anticipati o pagamenti garantiti da lettere di credito o fidejussioni bancarie.

E’ stato appostato un fondo rischi su crediti ritenuto congruo e capiente, corrispondente a circa il 3,68% dei crediti vantati verso i clienti.

In conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 7, in relazione al rischio di credito sono state individuate quattro differenti categorie di creditori ai quali non è comunque attribuito un diverso livello di rischio:

- a) *Broadcasters*: si tratta di emittenti televisive locali ed a copertura nazionale, italiane ed estere;
- b) *System Integrators*: importanti clienti che operano tipicamente come *general contractor* e che coordinano tutte le attività necessarie per l’installazione delle reti televisive terrestri;
- c) *OEM (Original Equipment Manufacturer)*: soggetti che commercializzano a marchio proprio prodotti realizzati dalla Società;
- d) Infragrupo: società del Gruppo, controllate e collegate.

In considerazione di quanto sopra, l’analisi della dinamica dei crediti scaduti presenta pertanto un’unica classe omogenea.

Dati in Migliaia di Euro

Esercizio al 30 settembre 2008			
	Verso terzi	Infragrupo	Totale
A scadere	22.683	508	23.191
Scaduto da meno di 3 mesi	1.994	351	2.345
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	235	77	312
Scaduto oltre i 6 mesi	9.946	967	10.913
Fondo svalutazione crediti	(1.356)	0	(1.356)
	33.502	1.903	35.405

Dati in Migliaia di Euro

Esercizio al 30 settembre 2007			
	Verso terzi	Infragrupo	Totale
A scadere	13.936	56	13.992
Scaduto da meno di 3 mesi	3.598	291	3.889
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	3.928	168	4.096
Scaduto oltre i 6 mesi	3.641	848	4.489
Fondo svalutazione crediti	(729)	0	(729)
	24.374	1.363	25.737

Rischio di liquidità (IFRS 7 par. 35-36)

Al 30 settembre 2008, la Società non è significativamente esposta a rischi di liquidità grazie alla disponibilità di attività finanziarie a vista e di depositi bancari.

SSBT ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 25 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari.

Le tabelle sottostanti, riferite al 30 settembre 2008 ed al 30 settembre 2007, evidenziano l'analisi per scadenze delle passività finanziarie non derivate.

Dati in Migliaia di Euro Tipologie di strumenti	Note	Saldo	al 30 settembre 2008			
			0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie						
Debiti v/banche	1.13	7.726	1.219	907	1.709	5.116
Debiti commerciali	1.17	8.113	8.113			
Debiti v/imprese controllate	1.17	1.888	1.888			
Debiti v/imprese collegate	1.17	595	595			
altre passività finanziarie	1.14	1.823	1.851			
		20.145	13.666	907	1.709	5.116

Dati in Migliaia di Euro Tipologie di strumenti	Note	Saldo	al 30 settembre 2007			
			0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie						
Debiti v/banche	1.13	8.701	894	890	1.739	6.849
Debiti commerciali	1.17	4.463	4.463			
Debiti v/imprese controllate	1.17	83	83			
Debiti v/imprese collegate	1.17	513	513			
altre passività finanziarie	1.14	1.674			1.810	
		15.434	5.952	890	3.549	6.849

Con riferimento al "Finanziamento Centrobanca", i flussi attesi di interesse sono stati calcolati per mezzo di uno specifico *software* finanziario.

Relativamente alle altre passività finanziarie, di cui alla nota 1.14 del presente bilancio, per la stima del flusso di interessi si è utilizzata la rilevazione del tasso Euribor a sei mesi alla data di bilancio, sia per il 2008 che per il 2007.

SSBT non ha considerato il flusso connesso agli strumenti derivati ad oggi in essere poiché la rappresentazione "Mark-to-Market" è positiva per circa Euro 42 migliaia (al 2007 era di circa Euro 43 migliaia).

Rischio di mercato

La politica di gestione dei rischi finanziari della società è centralizzata nella funzione di Tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società. La funzione di Tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come individua, per specifiche aree, il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio crediti, l'utilizzo di strumenti derivati e non, e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

a) Rischio di tasso di interesse (IRS)

L'indebitamento finanziario della Società è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili.

In data 14 Novembre 2006, al fine di proteggersi dai rischi che potrebbero insorgere in caso di fluttuazione dei tassi di interesse, in relazione al "Finanziamento Centrobanca" sottoscritto in data 31 luglio 2006 con un pool di banche (Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Monte dei Paschi di Siena Banca per l'impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.), sono stati sottoscritti tre contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) con scadenza 31 Luglio 2010.

Si evidenziano di seguito le caratteristiche dei suddetti contratti.

SWAP	Amortized cost	Nominale	Fair Value al 30/9/2008	Tasso	Tipo	Data inizio	Data scadenza
Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	1.340.009,00	1.800.000,00	12.200,00	3,915%	IRS	14-11-06	31-07-10
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	1.042.229,00	1.400.000,00	14.714,00	3,915%	IRS	14-11-06	31-07-10
Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A.	1.340.009,00	1.800.000,00	15.180,76	3,915%	IRS	14-11-06	31-07-10
		5.000.000,00	42.094,76				

b) Rischio di cambio

La Società commercializza i propri prodotti quasi esclusivamente in Euro e pertanto le attività di SSBT non sono soggette a rischi significativi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

c) Rischio di variazione del prezzo delle materie prime

L'esposizione della Società al rischio di variazione del prezzo delle materie prime non è significativa.

Sensitivity (IFRS 7 par. 40)

Come citato nei paragrafi precedenti, SSBT è esposta al rischio di mercato di tasso d'interesse.

L'analisi di sensibilità è stata applicata alle voci di stato patrimoniale che potrebbero subire una variazione di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse.

In particolare, l'analisi ha preso in considerazione:

- depositi bancari;
- finanziamenti;
- derivati.

Questi ultimi non sono contabilizzati in *hedge accounting* e quindi l'effetto prodotto dal computo dell'analisi di sensibilità si produce solo su variazioni del conto economico.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, le ipotesi ed i metodi di calcolo sottostanti all'analisi di sensibilità sono i seguenti:

Ipotesi: si è provveduto a calcolare l'effetto sul conto economico derivante da un incremento e da una diminuzione dei tassi dello 0,50%; si precisa che per il finanziamento passivo si è considerato il tasso nominale e non il T.I.R., per via degli oneri accessori esigui che si ammortizzano nel tempo.

Metodi di calcolo:

- i contratti IRS sono stati valorizzati tramite il sistema di informazioni economico / finanziarie utilizzato da FincadXL v.11, prodotto dalla software house FinancialCad Plc.. I flussi attesi sono stati calcolati sulla base dei tassi *forward* ed attualizzati secondo la curva Euribor costruita in base alle quotazioni dei depositi, dei *futures* e degli *swap*, traslando la curva di 0,50% in aumento e in diminuzione;

- la remunerazione sui depositi bancari che generano interessi attivi è collegata, per la quasi totalità, all'andamento dei tassi interbancari. Per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi attivi si è applicato uno "shift" dello 0,5% sul saldo medio annuo dei depositi bancari;
- per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi passivi, generati dai finanziamenti e il cui ammontare è legato all'andamento dei tassi interbancari, si è applicato uno "shift" dello 0,5% sull'importo capitale dei finanziamenti in essere nel corso dell'anno.

Di seguito si riportano gli esiti dell'analisi di sensibilità alla data del 30 settembre 2008 e 30 settembre 2007.

Esercizio 2008

Dati in migliaia di Euro	+ 0,5%	- 0,5%
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Attività fin. per derivati di copertura (non in <i>hedge accounting</i>)	29,20	(29,55)
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	29,20	(29,55)
Passività		
Finanziamento in <i>pool</i>	(41,17)	41,17
Altri debiti finanziari	(7,60)	7,60
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	(48,77)	48,77
Totale	(19,57)	19,22

Esercizio 2007

Dati in migliaia di Euro	+ 0,5%	- 0,5%
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Attività fin. per derivati di copertura (non in <i>hedge accounting</i>)	47,82	(48,57)
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	47,82	(48,57)
Passività		
Finanziamento in <i>pool</i>	(55,78)	55,78
Altri debiti finanziari	(7,60)	7,60
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	(63,38)	63,38
Totale	(15,56)	14,81

Informativa di settore

La società opera in un solo business, attraverso un'unica unità produttiva ubicata in Italia attiva sia per il mercato domestico che per quello estero. Conseguentemente non viene fornita informativa primaria di settore (business), viene tuttavia fornita l'informativa secondaria (settore geografico).

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi della produzione per area geografica:

Tab. 7 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre	
	2008	2007
Italia	23.932	29.199
Unione Europea	3.305	4.215
Extra Unione Europea	3.464	5.875
Totale ricavi della produzione	30.702	39.289

Con riferimento al totale attività impiegate in ciascuna area geografica in cui la società svolge la propria attività operativa si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

Tab. 8 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre	
	2008	2007
Italia	77.571	72.429
Unione Europea	453	373
Extra Unione Europea	4.259	953
Totale attività	82.283	73.755

1.1 - Impianti, macchinari e altri beni

La voce ammonta ad Euro 506 migliaia con un incremento netto di Euro 195 migliaia rispetto al 30 settembre 2007 come risulta dalle seguenti movimentazioni:

Tab. 9 - Dati in Migliaia di Euro

Categoria	Descrizione	Al 1 ottobre 2007	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2008
Impianti e macchinari:	Costo Storico	22	18	(3)	0	37
	Fondo Ammortamento	(16)	0	1	(3)	(18)
		<u>6</u>	<u>18</u>	<u>(2)</u>	<u>(3)</u>	<u>19</u>
Attrezzature:	Costo Storico	1.085	161	(29)	0	1.217
	Fondo Ammortamento	(865)	0	5	(107)	(967)
		<u>220</u>	<u>161</u>	<u>(24)</u>	<u>(107)</u>	<u>250</u>
Altri beni:	Costo Storico	319	198	(4)	0	513
	Fondo Ammortamento	(234)	0	2	(44)	(276)
		<u>85</u>	<u>198</u>	<u>(2)</u>	<u>(44)</u>	<u>237</u>
		<u>311</u>	<u>377</u>	<u>(28)</u>	<u>(154)</u>	<u>506</u>

1.2 - Avviamento

L'avviamento deriva principalmente dalla fusione per incorporazione di Screen Service Italia S.p.A. in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con efficacia dal 1 ottobre 2004 (Euro 15.720 migliaia).

La società ha svolto un *impairment test* alla data di transizione agli *IFRS* (1.10.2004), al 30 settembre 2005, al 30 settembre 2006, al 30 settembre 2007 e al 30 settembre 2008, confermando i valori di carico del *goodwill*.

L'analisi sul *goodwill* 2008 è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2008 di SSBT, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda ("*Enterprise Value*") è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il *WACC* (*Weighted Average Cost of Capital*). Il *WACC* è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico di SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2009-2013 predisposto dal *Management* della Società.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, *WACC*, riportiamo di seguito le principali assunzioni del calcolo del *WACC*:

- *risk free rate* = tasso di rendimento dei titoli privi di rischio: pari a 4,5% (fonte: Il Sole 24 ore);
- beta *levered* pari a 0,79 (fonte: Bloomberg);
- *risk premium* = Tale tasso è stato da noi stimato pari al 6%;
- *small size premium*: 2%;
- *Kd m/l* termine: costo del capitale di debito equivalente al 3,45% maggiorato di spread del 2,5%;
- *tax rate*: 27,5%.

Il *WACC* determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari all'11,23% post-tax.

L'avviamento è così costituito:

Tab. 10 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Avviamento	49	49	0
Avviamento SSI	15.720	15.720	0
	15.769	15.769	0

1.3 - Attività immateriali

La voce ammonta ad Euro 71 migliaia con un decremento di Euro 37 migliaia rispetto al 30 settembre 2007, come di seguito dettagliato:

Tab. 11 Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2007	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2008
Brevetti	25	0	(6)	19
Programmi software	50	2	(23)	29
Altri	33	0	(10)	23
	108	2	(39)	71

Attività di ricerca e sviluppo

Questo elemento è altamente caratterizzante e distintivo per la Società che, nel corso degli anni, ha sempre svolto attività d'innovazione tecnologica e di ricerca e sviluppo al fine di soddisfare le esigenze dei clienti e anticipare le richieste del mercato ed è soprattutto in quest'area che la Società investe costantemente per mantenere l'eccellenza di questa strategica attività. Grazie ad un potenziamento mirato la struttura ha aumentato gli investimenti che riguardano in particolar modo: personale altamente specializzato, nuove attrezzature per lo sviluppo del prodotto e la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche.

Natura e descrizione delle attività di ricerca e sviluppo:

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Tali investimenti hanno generato una deduzione dell'imponibile IRAP in base all'articolo 1, comma 347 della c.d. Legge Finanziaria 2005, e un credito d'imposta ai fini IRES ai sensi dell'art.1, commi da 280 a 284, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La valorizzazione dell'attività si è concretizzata nell'identificazione di 22 principali progetti sviluppati nell'esercizio in corso, ai quali ha preso parte personale dipendente dell'azienda e della controllata M.B.I.T.L. S.r.l. e nell'individuazione dei costi direttamente imputabili ad ogni progetto.

I costi diretti per il personale impiegato in tali progetti ammontano a Euro 412.375 ai fini IRES e Euro 1.056.285 ai fini IRAP. Ai suddetti costi sono state sommate spese relative a consulenze, canoni di locazione relativi ai fabbricati adibiti all'attività di ricerca e spese generali.

La valorizzazione dell'attività di ricerca, analizzata e certificata di Palladio Sviluppo S.r.l., ha generato una deduzione dell'imponibile IRAP di Euro 38.175 e un credito d'imposta ai fini IRES di Euro 179.708.

1.4 - Partecipazioni

La voce ammonta a Euro 2.788 migliaia. Si richiama la tabella riportata all'appendice "Elenco delle partecipazioni".

Si riporta di seguito la relativa movimentazione:

Tab. 12 Dati in Migliaia di Euro	% detenuta	Al 30 settembre		Variazione
		2008	2007	
M.B. International Telecom Labs Srl	100%	2.590	2.590	0
Screen Service America LLC	70%	0	0	0
Screen Service Systems Srl	70%	0	185	(185)
Screenlogix Srl	51%	0	10	(10)
Innovation Srl	39%	192	192	0
Screen Service do Brasil Ltda	60%	5	0	5
		2.788	2.977	(189)

Tab. 13 Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2007	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Al 30 settembre 2008
M.B. International Telecom Labs Srl	2.590	0	0	2.590
Screen Service America LLC	0	0	0	0
Screen Service Systems Srl	185	0	(185)	0
Screenlogix Srl	10	0	(10)	0
Innovation Srl	192	0	0	192
Screen Service do Brasil Ltda	0	5	0	5
	2.977	5	(195)	2.788

Nel corso dell'esercizio è stata acquistata una partecipazione nella società "Micro RF Telecomunicacoes Ltda" per una quota pari al 60% del capitale sociale. La società, ora denominata "Screen Service do Brasil Ltda" è attiva dal 2005 nel settore della produzione di trasmettitori televisivi.

E' stata imputata una svalutazione di Euro 185 migliaia relativa alla partecipazione in Screen Service Systems S.r.l. ed un accantonamento di Euro 284 migliaia a copertura del patrimonio contabile negativo della partecipata. Inoltre, e' stata imputata una svalutazione di Euro 10 migliaia relativa alla partecipazione in Screenlogix S.r.l. ed un accantonamento di Euro 256 migliaia a copertura del patrimonio contabile negativo della partecipata.

1.5 - Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono composte dalle voci sotto indicate:

Tab 14 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Finanziamento soci MBITL	680	800	(120)
Finanziamento soci SSA	930	478	452
Finanziamento soci SSS	420	140	280
Finanziamento soci SL	495	100	395
Finanziamento soci SSB	473	0	473
Altri depositi cauzionali	1	1	0
Finanziamento Profit Group Spa	5.076	0	5.076
	8.075	1.519	6.556

Sono inoltre stati iscritti Euro 5.076 migliaia (di cui Euro 4,8 milioni di quota capitale e Euro 276 migliaia di interessi maturati a breve) a fronte del finanziamento verso Profit Group S.p.A. (già evidenziati in Relazione sulla gestione). Viene qui esposta la quota di lungo periodo.

Per le variazioni sui finanziamenti alle controllate si veda quanto già esposto alla nota relativa all'applicazione dei principi contabili IFRS 7.

1.6 - Imposte differite attive e passive

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle imposte differite in funzione delle relative differenze temporanee che le hanno determinate:

Tab 15 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Imposte anticipate	954	1.143	(189)
Imposte differite	(22)	(18)	(4)
	932	1.125	(193)

Le imposte anticipate al 30 settembre 2008 sono principalmente costituite:

- dall'effetto fiscale al 31,4% calcolato sulle spese di aumento Capitale Sociale e *listing* di Euro 2.997 migliaia che sono state imputate direttamente a patrimonio netto con utilizzo di pari importo delle Riserve;
- dall'effetto fiscale al 27,5% calcolato sullo stanziamento del fondo svalutazione crediti tassato.

Tab. 16 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Imposte anticipate			
Accantonamento fondo crediti tassato	292	182	110
Obsolescenza magazzino	91	61	30
Spese di aumento Capitale Sociale e <i>listing</i>	565	900	(335)
Spese di rappresentanza	6	0	6
	954	1.143	(189)
Imposte differite			
Leasing finanziario	(4)	(4)	0
Effetto <i>amortized cost</i> su finanziamenti	(2)	(2)	0
TFR, valutazione attuariale	(5)	(5)	0
Disinquinamento ammortamenti 2005	(11)	(7)	(4)
	(22)	(18)	(4)
Totale	932	1.125	(193)

1.7 - Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 settembre 2008 è riepilogata nella tabella seguente:

Tab. 17 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Materie prime sussidiarie e di consumo	9.525	6.784	2.741
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.121	1.854	267
Prodotti finiti e merci	1.012	805	207
Fondo obsolescenza magazzino	(290)	(163)	(127)
	12.368	9.280	3.088

Le rimanenze ammontano a Euro 12.368 migliaia e sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.088 migliaia. Tale incremento, come già spiegato in relazione sulla gestione, è dovuto principalmente all'aumento di giacenze di componenti correlato allo sviluppo di fatturato del secondo semestre dell'esercizio.

1.8 - Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 18 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Crediti vs. clienti Italia	33.806	21.943	11.863
<i>di cui verso controllate</i>	1.141	355	786
<i>di cui verso collegate</i>	762	551	211
Fondo svalutazione crediti Italia	(963)	(699)	(264)
Crediti vs. clienti Unione Europea	453	978	(525)
Fondo svalutazione crediti Unione Europea	(63)	(7)	(56)
Crediti vs. clienti Extra Unione Europea	2.124	3.309	(1.185)
<i>di cui verso controllate</i>	0	457	(457)
Fondo svalutazione crediti Extra Unione Europea	(328)	(23)	(305)
Effetti attivi	367	231	136
Altri crediti commerciali	9	5	4
	35.405	25.737	9.668

I crediti verso clienti sono incrementati nonostante la contrazione dei ricavi: questo è dovuto sia al maggior fatturato sviluppato nel secondo semestre sia ad un incremento dei termini di pagamento concessi ad alcuni clienti.

Il fondo svalutazione crediti nel corso d'esercizio è stato:

- integrato per Euro 861 migliaia;
- utilizzato per Euro 235 migliaia.

Si ritiene che il fondo, pari al 3,68% dei crediti, sia congruo e capiente.

1.9 - Altri crediti

Il dettaglio è il seguente:

Tab. 19 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Altri (anticipi a fornitori)	426	108	318
Altri crediti	18	8	10
Ratei e Risconti Attivi	51	50	1
	495	166	329

Tab. 20 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Crediti Tributari	1.349	61	1.288
	1.349	61	1.288

I crediti tributari accolgono il differenziale tra gli acconti versati nell'esercizio e il debito stanziato dopo l'accantonamento relativo alle imposte dell'esercizio.

Più specificatamente:

- IRES: credito di Euro 900 migliaia;
- IRAP: credito di Euro 429 migliaia;
- IVA: credito di Euro 20 migliaia (a rimborso).

1.10 - Attività finanziarie

Tab. 21 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Contratti derivati	42	43	(1)
Finanziamento Profit Group Spa	3.200	0	3.200
	3.242	43	3.199

Nella voce “contratti derivati” è contabilizzato il valore dei contratti *swap* stipulati con finalità di copertura del rischio alle fluttuazioni di tassi di interesse. La Società ha effettuato la valutazione dei contratti utilizzando il metodo *MtM* (*Mark to Market*) che ha evidenziato un provento finanziario di Euro 42 migliaia.

Il nozionale dei suddetti contratti derivati stipulato con gli istituti di credito citati in precedenza è pari a Euro 3.722 migliaia avente scadenza (unica soluzione) 31 luglio 2010. Tali contratti prevedono il pagamento di un tasso fisso pari al 3,915% a fronte dell'Euribor 6 mesi.

1.11 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 22 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Cassa	4	2	2
Depositi bancari attivi	2.211	17.873	(15.662)
	2.215	17.875	(15.660)

Il saldo si riferisce ai valori esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

1.12 - Patrimonio Netto

Di seguito si ricordano le operazioni sul capitale avvenute precedentemente:

- In data 28 dicembre 2006 è stato sottoscritto un aumento di Capitale Sociale a pagamento di nominali Euro 660 migliaia e sovrapprezzo di Euro 2.340 migliaia.
- L'assemblea dei soci del 19 febbraio 2007 che ha deliberato il frazionamento delle azioni in circolazione in ragione di n. 21 azioni a fronte di n. 2 azioni precedentemente in circolazione e la contestuale eliminazione del valore nominale.
- In data 11 giugno 2007 nel contesto del *listing*, è stato sottoscritto un aumento di Capitale Sociale a pagamento di nominali Euro 1.090 migliaia oltre ad un sovrapprezzo di Euro 15.349 migliaia (al netto delle spese di quotazione pari a Euro 2.997 migliaia).

Il capitale sociale al 30 settembre 2008, dopo le suddette operazioni, è composto da 138.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale per un totale di Euro 13.190.476 i.v..

La movimentazione delle singole voci è riportata nel “Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto”.

I piani dei benefici assegnati in anni passati sono stati i seguenti:

- in data 6 luglio 2004, assegnazione ai 5 soci fondatori di opzioni per l'acquisto di massimo n. 660.000 azioni della Società ad un valore pari al valore nominale delle azioni stesse. Le condizioni per la maturazione di tale incentivo erano in funzione del raggiungimento del livello di remunerazione ottenuta dal fondo di investimento partecipante al capitale sociale della Società oltre alla permanenza in servizio dei beneficiari per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. La valutazione dell'opzione è stata effettuata utilizzando il metodo Black-Scholes, applicando un *risk free rate* del 3,70% ed una volatilità del 58,55% (fonte Bloomberg). L'effetto della rilevazione di tale piano sul risultato degli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008 è stato di Euro 165 migliaia. Al 30 settembre 2008, residua un beneficio da imputare ai conti economici degli esercizi futuri di Euro 30 migliaia.
- in data 27 dicembre 2004 a tre nuovi collaboratori sono state cedute azioni della società al valore nominale (n. 770.000 azioni), è stata inoltre concessa ad uno di essi l'opzione di acquistare ulteriori n. 110.000 azioni sempre al valore nominale. In data 31 luglio 2006, è stata esercitata la precitata opzione e a seguito della cessione della totalità delle azioni suddette i soci hanno realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo era la permanenza in servizio dei beneficiari per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. La valutazione dell'opzione è stata effettuata utilizzando il metodo Black-Scholes, ed applicando un *risk free rate* del 3,70% ed una volatilità del 58,55% (fonte Bloomberg). L'effetto della rilevazione di tale piano sul risultato degli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008 è stato di Euro 38 migliaia. Al 30 settembre 2008, residua un beneficio da imputare ai conti economici degli esercizi futuri di Euro 7 migliaia.
- in data 23 dicembre 2005 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale riservato ad un nuovo amministratore mediante versamento di un valore pari al valore nominale. In data 31 luglio 2006, a seguito della cessione del pacchetto azionario detenuto, tale socio ha realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo era la permanenza in servizio del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. L'effetto della rilevazione di tale piano sul risultato dell'esercizio 2006 è stato pari a Euro 204 migliaia, sull'esercizio 2007 è stato pari a Euro 266 migliaia, sull'esercizio 2008 è stato pari a Euro 266 migliaia, per un totale di Euro 736 migliaia. Al 30 settembre 2008 residua un beneficio da imputare ai conti economici degli esercizi futuri di Euro 593 migliaia.

1.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 23 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Debiti non correnti verso banche:			
Finanziamento Centrobanca quota oltre 12 mesi	6.028	7.295	(1.267)
di cui oltre 5 anni	0	1.620	(1.620)
Debiti correnti verso banche:			
Finanziamento Centrobanca quota entro 12 mesi	1.384	1.396	(12)
Debito di conto corrente	314	9	305
	7.726	8.700	(974)

Il "Finanziamento Centrobanca" è stato stipulato in data 31 luglio 2006 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., ed un *pool* di banche (Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.), per un ammontare complessivo di Euro 10.000 migliaia, rimborsabile in 14 rate semestrali a partire dal 31 gennaio 2007 e con scadenza 31 luglio 2013. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari ad un punto percentuale sino al 31 luglio 2007; margine successivamente variabile in aumento fino a raggiungere l'1,40%, in funzione dell'andamento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed *EBITDA* (parametri definiti tra le parti), tale *spread* sarà aumentato sino alla misura dell'1,65%, in caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari di cui al contratto di finanziamento.

Il finanziamento è stato valutato con il criterio del costo ammortizzato. Il tasso interno di rendimento al 30 settembre 2008 è pari al 6,77%.

Il finanziamento prevede, in linea con la prassi di mercato, una serie di limitazioni in capo alla Società, tra le quali si segnalano quella di non effettuare operazioni straordinarie (a titolo esemplificativo acquisizioni, fusioni e riduzioni del capitale sociale), di non modificare la compagine sociale della Società, salvo preventivo assenso delle banche finanziatrici, di fare in modo che l'assemblea della Società deliberi la distribuzione degli utili generati e di dar corso al piano di riparto dei dividendi deliberato e di non costituire vincoli reali sui beni aziendali.

In aggiunta, tale contratto prevede il rispetto, da parte della Società, dei seguenti *covenants*:

Parametri (1)

	2008	2009	2010	2011
PFN/PN	<= 1,25	<= 1	<= 1	<= 0,75
PN/EBITDA	<= 3	<= 2,5	<= 2,5	<= 2
Cash flow/Servizio al debito	> 1	> 1	> 1	> 1
Capex (k euro)	<= 600	<= 600	<= 600	<= 600

(1) Le grandezze riportate in tabella, ad eccezione del patrimonio netto, si riferiscono a parametri definiti nell'accordo quadro che regola il finanziamento.

Tale contratto prevede che i suddetti parametri siano assoggettati a verifica annuale, attraverso il confronto dei dati consuntivi del bilancio consolidato con quelli esposti in tabella, e che il mancato rispetto di due su quattro di essi, ovvero del solo parametro del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed *EBITDA*, determini un incremento del margine di interessi pari al 0,25% e la decadenza dal beneficio del termine.

1.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce rappresenta il saldo del debito nei confronti dei soci fondatori (fruttifero di interessi calcolati all'Euribor 6 mesi) per l'acquisto della partecipazione Screen Service Italia S.p.A. Tale debito ha scadenza al 12 gennaio 2009 e ammonta ad Euro 1.823 migliaia, inclusi gli interessi maturati di breve periodo (debito verso parti correlate):

Tab 24 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Altre passività finanziarie non correnti:			
Debiti per acquisto partecipazione SSI	0	1.674	(1.674)
di cui verso parti correlate	0	1.507	(1.507)
Altre passività finanziarie correnti:			
Debiti per acquisto partecipazione SSI	1.823	0	1.823
di cui verso parti correlate	1.641	0	1.641
	1.823	1.674	149

1.15 - Fondi per rischi e oneri

Nel fondo per rischi e oneri rileva l'accantonamento a titolo di "garanzia prodotti" di Euro 105 migliaia. Sono inoltre stati stanziati Euro 284 migliaia a fronte delle perdite realizzate sulla partecipazione in Screen Service Systems S.r.l., interamente svalutata, e Euro 257 migliaia a fronte delle perdite realizzate sulla partecipazione in Screenlogix S.r.l..

Tab. 25 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2007	2007	
Fondo garanzia prodotti	105	105	0
Fondo per svalutazione partecipazioni	541	0	541
	646	105	541

1.16 - Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) che rappresenta le passività della società al 30 settembre 2008 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

Tab. 26 Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2007	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2008
Fondo Trattamento Fine Rapporto	236	106	(52)	290

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio in esame sono le seguenti:

	2008	2007
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	6,00%	5,25%
Tasso annuo di inflazione	2,50%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni	3,50%	3,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,38%	3,00%
Frequenza annua di anticipazione	3,00%	3,00%
Frequenza annua di <i>turnover</i>	10,00%	10,00%

Le ipotesi demografiche utilizzate sono le seguenti:

- per le probabilità di morte: quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità: quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento: per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

1.17 - Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 27 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Debiti vs. fornitori Italia	9.034	4.634	4.400
<i>di cui verso controllate</i>	1.888	83	1.805
<i>di cui verso collegate</i>	595	513	82
Debiti vs. fornitori Unione Europea	28	23	5
Debiti vs. fornitori Extra Unione Europea	882	31	851
Debiti vs. fornitori c/fatture da ricevere	652	370	282
	10.596	5.058	5.538

Il debito è sensibilmente incrementato in relazione ai maggiori approvvigionamenti dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

1.18 - Debiti per imposte correnti

L'esercizio chiude con un debito azzerato poiché i versamenti in acconto sono stati capienti rispetto ai debiti d'imposta riscontrati al 30 settembre 2008.

Tab. 28 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
<i>Imposte correnti</i>			
IRES	0	600	(600)
IRAP	0	55	(55)
	0	655	(655)

1.19 - Altre passività

Accoglie principalmente debiti verso il personale dipendente, verso l'Erario e verso gli Enti previdenziali. Il saldo al 30 settembre 2008 registra un incremento di Euro 688 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Il relativo dettaglio è il seguente:

Tab. 29 Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Debiti v/personale	278	220	58
Debiti v/Erario	961	575	386
Debiti v/Enti previdenziali	117	112	5
Anticipi e acconti da clienti	346	88	258
Ratei e Risconti	36	55	(19)
	1.738	1.050	688

La voce "Debiti verso il personale" comprende le retribuzioni maturate e non ancora corrisposte, gli accantonamenti per ferie non godute a fine anno, ratei per mensilità aggiuntive e per eventuali altre previsioni contrattuali per la parte di competenza dell'esercizio.

I "Debiti verso l'Erario" sono riferiti a I.V.A. (Euro 878 migliaia) e ritenute fiscali (Euro 83 migliaia).

I "Debiti verso Enti previdenziali" riguardano i debiti per contributi sociali dovuti al 30 settembre 2008 e regolarmente versati entro i termini di legge.

CONTO ECONOMICO

2.1 - Ricavi della produzione

Il volume d'affari è diminuito di Euro 8.587 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda a quanto introdotto al paragrafo "Informativa di settore" per la suddivisione secondo l'area geografica e per l'andamento del turnover 2008.

Tab. 30 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Vendita apparati analogici	7.336	10.084	(2.748)
Vendita apparati digitali	15.355	11.705	3.650
Vendita altri apparati	2.751	710	2.041
Vendita apparati Telecom	742	14.087	(13.345)
Vendita componenti	3.809	2.185	1.624
Prestazione di Servizi	710	518	192
	30.702	39.289	(8.587)

2.2 - Altri proventi

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

Tab. 31 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Recupero spese di trasporto	75	107	(32)
Plusvalenza alienazione beni	5	84	(79)
Proventi diversi	39	24	15
	119	215	(96)

2.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione dei costi diretti è evidenziata come segue:

Tab. 32 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Acquisto di componenti per la produzione	14.255	11.042	3.213
Attrezzature da rivendere	982	528	454
Oneri accessori, energia e carburanti	234	170	64
Materiali di consumo e altri beni	145	104	41
Imballaggi	0	27	(27)
Variazione delle rimanenze	(3.214)	1.428	(4.642)
Accantonamento sval. magazzino	126	0	126
	12.528	13.299	(771)

2.4 - Costi per servizi

Il dettaglio e le variazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Tab. 33 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Lavorazioni esterne	657	481	176
Costi di trasporto	191	237	(46)
Provvigioni	158	118	40
Spese promozionali	406	297	109
Manutenzioni	45	40	5
Spese per omologazione apparati	61	18	43
Consulenze legali, amministrative e varie	621	361	260
Ricerca e sviluppo	1.213	300	913
Consulenze tecniche	106	59	47
Altri	23	92	(69)
	3.481	2.003	1.478

2.5 - Costi per godimento beni di terzi

Sono riferiti principalmente al canone di locazione per l'utilizzo della sede dell'attività sociale. Come specificato in Relazione, è corrente un contratto con Fincinque s.r.l. per l'importo di Euro 300 migliaia annuali (canone modificato dal 1 aprile 2008).

Ammontano a Euro 272 migliaia e incrementano di Euro 91 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

2.6 - Ammortamenti

Tab. 34 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Ammortamenti Materiali	154	160	(6)
Ammortamenti Immateriali	39	39	0
	193	199	(6)

2.7 - Accantonamenti e svalutazioni

Si tratta dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di Euro 626 migliaia.

Tab. 35 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti	626	257	369
	626	257	369

2.8 - Costi del personale

Il numero medio dei dipendenti e degli Amministratori dell'esercizio è 51 ed è così suddiviso:

Tab. 36	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Operai	1	6	(5)
Impiegati	41	28	13
Dirigenti	4	4	0
Amministratori	5	5	0
	51	43	8

Si precisa che gli Amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi.

Tab. 37 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Salari e stipendi	1.853	1.326	527
Contributi previdenziali	590	435	155
Accantonamento TFR	106	68	38
Assegnazione di benefici ai dipendenti	315	315	0
Compenso organo amministrativo	1.135	890	245
	3.999	3.034	965

2.9 - Altri costi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 38 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Viaggi e trasferte	98	165	(67)
Assicurazioni aziendali	104	89	15
Spese pulizia locali	50	38	12
Stampati e materiale tipografico	15	23	(8)
Altri	385	217	168
Perdite su crediti	235	0	235
	887	532	355

2.10 - Svalutazione partecipazioni

Sono state effettuate le seguenti svalutazioni di partecipazioni detenute in società controllate (vedi Nota 1.4)

Tab. 39 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Svalutazione di partecipazioni			
Screen Service Systems Srl	(468)	0	(468)
Screenlogix Srl	(266)	0	(266)
	(735)	0	(735)

2.11 - Proventi ed Oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 40 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Proventi			
Interessi attivi diversi	280	51	229
Proventi da contratti derivati	19	43	(24)
Utili su cambi	8	13	(5)
Interessi attivi su c/c	417	438	(21)
Proventi su titoli	0	5	(5)
Proventi infragruppo	114	0	114
	838	550	288
Oneri			
Interessi passivi su mutui	0	0	0
Interessi passivi diversi	(240)	(159)	(81)
Spese e commissioni bancarie	(26)	(20)	(6)
Perdite su cambi	(39)	(128)	89
Interessi passivi su finanziamenti	(468)	(456)	(12)
Oneri e spese accessorie gare d'appalto	0	(26)	26
	(773)	(789)	16
Gestione finanziaria netta	65	(239)	304

2.12 - Imposte sul reddito

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo è riportata di seguito per IRES e IRAP:

Tab. 41 Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	3.121	6.637	(3.516)
<i>IRAP</i>	514	944	(430)
Imposte anticipate/differite			
<i>IRES</i>	65	111	(46)
<i>IRAP</i>	19	26	(7)
	3.719	7.718	(3.999)

Tab. 42 Dati in Migliaia di Euro	2008			2007		
	Importo	Aliquota %	IRES	Importo	Aliquota %	IRES
Utile ante imposte (<i>EBT</i>)	8.165			19.760		
Onere fiscale teorico		33%	2.694		33%	6.521
<i>Differenze permanenti:</i>						
Benefici ai dipendenti	315	33%	104	315	33%	104
Accantonamenti	686	33%	226			
Svalutazioni	735	33%	243			
Altre variazioni (+/-)	(245)		(81)	373	33%	123
			3.186			6.748

Tab. 43 Dati in Migliaia di Euro	2008			2007		
	Importo	Aliquota %	IRAP	Importo	Aliquota %	IRAP
Utile operativo	8.835			19.999		
Costo personale	3.999			3.034		
Accantonamenti e svalutazioni	861			430		
Onere fiscale teorico	13.695	4,25%	582	23.463	4,25%	997
<i>Differenze permanenti:</i>						
Deduzioni relative al costo del lavoro	(1.788)	4,25%	(76)	(593)	4,25%	(25)
Altre minori (+/-)	683		27	(42)	4,25%	(2)
			533			970

Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche (ai sensi dell'art. 78 della delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni).

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e ai Dirigenti strategici per l'esercizio 2008 ammontano rispettivamente a Euro 983 migliaia, Euro 58 migliaia e Euro 217 migliaia come nella seguente tabella:

Tab. 44 Dati in Migliaia di Euro		Esercizio 2008			
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata per la carica	Compensi per la carica ricoperta	Compensi per cariche in società controllate	Totale
<i>Consiglieri</i>					
Bombelli Carlo	Presidente e Consigliere Delegato	30.09.2008	256	0	256
Saleri Giovanni Andrea Luca	Vice Presidente e Consigliere Delegato	30.09.2008	220	0	220
Bargauan Michele	Consigliere Delegato	30.09.2008	220	0	220
Gatti Giuseppe Angelo	Consigliere Delegato	30.09.2008	220	0	220
Sponchioni Alessandro	Consigliere Delegato	30.09.2008	220	0	220
Cimino Simone	Consigliere	30.09.2008	15	0	15
De Vecchi Guido	Consigliere	30.09.2008	15	0	15
Vismara Marco	Consigliere	30.09.2008	7	0	7
Buizza Dante Daniele	Consigliere	30.09.2008	15	0	15
Marena Francesco	Consigliere	30.09.2008	17	0	17
Enderlin Davide	Consigliere	30.09.2008	7	0	7
			1.212	0	1.212
<i>Collegio Sindacale</i>					
Alloisio Riccardo	Presidente del Collegio Sindacale	30.09.2008	28	0	28
Archetti Ornella	Sindaco Effettivo	30.09.2008	22	0	22
Gariboldi Savio	Sindaco Effettivo	30.09.2008	23	0	23
			73	0	73
<i>Dirigenti</i>					
Baccalini Gianluca	Direttore Commerciale	-	122	0	122
Pavesi Alberto	Direttore Operativo	-	57	96	153
Ranza Fabio	Responsabile Commerciale e Servizio Clienti	-	116	0	116
			295	96	391

Tab. 45 Dati in Migliaia di Euro

Esercizio 2007

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata per la carica	Compensi per la carica ricoperta	Compensi per cariche in società controllate	Totale
<i>Consiglieri</i>					
Bombelli Carlo	Presidente e Consigliere Delegato	30.09.2007	216	0	216
Saleri Giovanni Andrea Luca	Vice Presidente e Consigliere Delegato	30.09.2007	173	0	173
Bargauan Michele	Consigliere Delegato	30.09.2007	173	0	173
Gatti Giuseppe Angelo	Consigliere Delegato	30.09.2007	173	0	173
Sponchioni Alessandro	Consigliere Delegato	30.09.2007	173	0	173
Cimino Simone	Consigliere	30.09.2007	15	0	15
De Vecchi Guido	Consigliere	30.09.2007	15	0	15
Vismara Marco	Consigliere	30.09.2007	15	0	15
Buizza Dante Daniele	Consigliere	30.09.2007	15	0	15
Marena Francesco	Consigliere	30.09.2007	15	0	15
			983	0	983
<i>Collegio Sindacale</i>					
Alloisio Riccardo	Presidente del Collegio Sindacale	30.09.2007	24	0	24
Archetti Ornella	Sindaco Effettivo	30.09.2007	16	0	16
Gariboldi Savio	Sindaco Effettivo	30.09.2007	18	0	18
			58	0	58
<i>Dirigenti</i>					
Baccalini Gianluca	Direttore Commerciale	-	79	0	79
Pavesi Alberto	Direttore Operativo	-	42	62	104
Ranza Fabio	Responsabile Commerciale e Servizio Clienti	-	72	0	72
			193	62	255

Operazioni con parti correlate

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, gli ammontari delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

Le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale e estranee alla normale gestione dell'impresa.

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con parti correlate quali individuate dallo IAS 24 concluse dalla Società negli esercizi chiusi al 30 settembre 2008 e al 30 settembre 2007.

La seguente tabella contiene il riepilogo dei saldi a credito/debito nei confronti di parti correlate:

Migliaia di Euro	30 settembre 2008				30 settembre 2007			
	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
M.B. International Telecom Labs S.r.l.	42	1.738	680	0	213	81	810	0
Screen Service America L.L.C.	814	14	931	0	457	0	518	0
Screen Service Systems S.r.l.	186	0	420	0	80	2	148	0
Screenlogix S.r.l.	87	1	495	0	62	0	101	0
Screen Service do Brasil Ltda.	12	136	473	0	0	0	0	0
Innovation S.r.l.	762	995	0	0	551	513	0	0
Fincingue S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0
Bombelli Carlo	0	0	0	1.092	0	0	0	1.041
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	0	0	183	0	0	0	174
Bargauan Michele	0	0	0	0	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	0	0	183	0	0	0	174
Sponchioni Alessandro	0	0	0	183	0	0	0	174
Cimino Simone	0	0	0	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	0	0	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	0	0	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	0	0	0	0	9	0	0
Buizza Dante Daniele	0	0	0	0	0	9	0	0
Enderlin Davide	0	0	0	0	0	0	0	0
Alloisio Riccardo	0	28	0	0	0	24	0	0
Archetti Ornella	0	22	0	0	0	16	0	0
Gariboldi Savio	0	23	0	0	0	17	0	0
Baccalini Gianluca *	0	10	0	0	0	6	0	0
Pavesi Alberto *	0	5	0	0	0	3	0	0
Ranza Fabio *	0	9	0	0	0	6	0	0
Billi Emilio	0	0	0	0	0	0	0	0
Garcia Raul	0	0	0	0	0	0	0	0
Kuzminsky Umberto	0	0	0	0	0	0	0	0
Terreni Loredana	0	0	0	0	0	0	0	0
	1.903	2.581	2.999	1.641	1.363	686	1.577	1.563

(*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Pavesi Alberto e Ranza Fabio, si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

I debiti finanziari di Euro 1.641 migliaia (Euro 1.563 migliaia nel 2007) si riferiscono al debito, comprensivo di interessi, per l'acquisto della partecipazione Screen Service Italia S.p.A. commentato tra le altre passività finanziarie.

Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti intercorsi rispettivamente nel corso degli esercizi 2008 e 2007 con le parti correlate, suddivisi per natura:

Migliaia di Euro	al 30 settembre 2008						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
M.B. International Telecom Labs S.r.l.	4.205	0	0	0	0	25	42
Screen Service America L.L.C.	15	0	0	0	0	780	24
Screen Service Systems S.r.l.	157	0	0	0	0	82	19
Screenlogix S.r.l.	14	0	0	0	0	41	17
Screen Service do Brasil Ltda.	136	0	0	0	0	0	12
Innovation S.r.l.	1.728	0	0	0	0	637	0
Fincinque S.r.l.	0	0	0	232	0	0	0
Bombelli Carlo	0	256	24	0	51	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	220	5	0	9	0	0
Bargauan Michele	0	220	266	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	220	5	0	9	0	0
Sponchioni Alessandro	0	220	5	0	9	0	0
Cimino Simone	0	15	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	15	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	7	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	17	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	15	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	7	0	0	0	0	0
Alloisio Riccardo	28	0	0	0	0	0	0
Archetti Ornella	22	0	0	0	0	0	0
Gariboldi Savio	23	0	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	122	0	4	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	153	0	3	0	0	0	0
Ranza Fabio *	116	0	3	0	0	0	0
	6.719	1.212	315	232	78	1.565	114

(*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Pavesi Alberto e Ranza Fabio, si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

Migliaia di Euro	al 30 settembre 2007						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
M.B. International Telecom Labs S.r.l.	2.682	0	0	0	0	34	10
Screen Service America L.L.C.	1	0	0	0	0	606	41
Screen Service Systems S.r.l.	90	0	0	0	0	25	8
Screenlogix S.r.l.	0	0	0	0	0	52	1
Innovation S.r.l.	1.825	0	0	0	0	505	0
Fincinque S.r.l.	0	0	0	155	0	0	0
Bombelli Carlo	0	216	24	0	38	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	173	5	0	7	0	0
Bargauan Michele	0	173	266	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	173	5	0	7	0	0
Sponchioni Alessandro	0	173	5	0	7	0	0
Cimino Simone	0	15	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	15	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	15	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	15	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	15	0	0	0	0	0
Alloisio Riccardo	24	0	0	0	0	0	0
Archetti Ornella	16	0	0	0	0	0	0
Gariboldi Savio	17	0	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	79	0	4	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	42	0	3	0	0	0	0
Ranza Fabio *	72	0	3	0	0	0	0
	4.848	983	315	155	59	1.222	60

(*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Pavesi Alberto e Ranza Fabio, si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

Elenco delle partecipazioni (ai sensi dell'articolo 126 della delibera CONSOB n° 19971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni).

Denominazione/Ragione Sociale	Quota Posseduta	Sede Legale	Valore nominale sott./vers. in val. di conto 30.09.2008	Valore S.S.B.T. S.p.A. al 30.09.2008	Fondo svalutazione diretta e copertura perdita	Patrimonio netto contabile	Utile /Perdita esercizio	Dati bilancio
M.B. International Telecom Labs Srl	100%	Baranzate (MI)	€ 100.000	2.590.000		881.055	(362.565)	30-09-08 ***
Screen Service America L.L.C.	70%	U.S.A.	\$ 1.000	587		(656.281)	(287.380)	30-09-08
Screen Service Systems Srl *	70%	Viterbo	€ 35.000	184.000	(467.675)	(405.252)	(445.839)	30-09-08 ***
Screenlogix Srl **	51%	Brescia	€ 20.000	10.200	(266.753)	(503.045)	(519.445)	30-09-08 ***
Innovation Srl	39%	Pianopoli (CZ)	€ 240.000	192.000		498.541	15.495	31-12-07
Screen Service do Brasil Ltda	60%	Brasile	BRL 12.000	4.736		(138.095)	(136.205)	30-09-08
				2.981.523	(734.428)			

* partecipazione intermanente svalutata. Valore iniziale di carico Euro 184 migliaia.

** partecipazione intermanente svalutata. Valore iniziale di carico Euro 10 migliaia.

*** dati da progetti di bilancio al 30 settembre 2008.

Bilancio Consolidato del Gruppo Screen Service

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

Tab. 1C Dati in Migliaia di Euro	Note	Al 30 settembre		Variazioni
		2008	2007	
ATTIVITA'				
<i>Attività non correnti</i>				
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	3.1	1.348	1.163	185
Avviamento	3.2	17.804	17.804	0
Attività immateriali	3.3	1.081	1.024	57
Partecipazioni	3.4	192	224	(33)
Altre attività finanziarie	3.5	5.663	246	5.417
<i>di cui verso controllate</i>		473	240	233
Imposte anticipate attive	3.6	1.056	1.143	(87)
Totale attività non correnti		27.144	21.604	5.540
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	3.7	15.331	11.333	3.998
Crediti commerciali	3.8	34.628	25.258	9.370
<i>di cui verso controllate</i>		12	142	(130)
<i>di cui verso collegate</i>		762	551	211
Altri crediti	3.9	573	276	297
Crediti tributari	3.9	1.871	434	1.437
Attività finanziarie	3.10	3.200	0	3.200
Attività finanziarie al valore di mercato	3.10	42	43	(1)
Disponibilità liquide	3.11	2.672	18.289	(15.617)
Totale attività correnti		58.317	55.634	2.684
TOTALE ATTIVITA'		85.461	77.238	8.224

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Migliaia di Euro	Note	Al 30 settembre		Variazioni
		2008	2007	
Patrimonio Netto				
Capitale sociale		13.190	13.190	0
Riserve		46.871	44.844	2.027
Totale Patrimonio Netto	3.12	60.061	58.034	2.027
<i>di cui di Terzi</i>		0	0	0
Passività non correnti				
Debiti verso banche	3.13	6.028	7.295	(1.267)
Altre passività finanziarie	3.14	767	1.922	(1.155)
<i>di cui verso correlate</i>		0	1.507	(1.507)
Fondi per rischi e oneri	3.15	105	105	0
Fondi relativi al personale	3.16	505	395	110
Imposte differite passive	3.6	232	233	(1)
Totale passività non correnti		7.637	9.950	(2.313)
Passività correnti				
Debiti verso banche	3.13	2.103	1.405	698
Altre passività finanziarie	3.14	2.890	80	2.810
<i>di cui verso correlate</i>		1.823		
Debiti verso fornitori	3.17	10.571	5.482	5.089
<i>di cui verso controllate</i>		135	2	133
<i>di cui verso collegate</i>		595	513	82
Debiti per imposte correnti	3.18	0	655	(655)
Altre passività	3.18	2.199	1.632	567
Totale passività correnti		17.763	9.254	8.509
TOTALE PASSIVITA'		85.461	77.238	8.223

CONTO ECONOMICO

Tab. 2C Dati in Migliaia di Euro	Note	Esercizio al 30 settembre		Variazioni
		2008	2007	
Ricavi della produzione	4.1	31.132	40.073	(8.941)
<i>di cui verso controllate</i>		0	77	(77)
<i>di cui verso collegate</i>		637	505	132
Altri proventi	4.2	58	324	(266)
Totale ricavi		31.190	40.397	(9.207)
Costi per materie prime e materiali di consumo u	4.3	11.306	11.979	(673)
<i>di cui verso controllate</i>		135	0	0
<i>di cui verso collegate</i>		1.728	1.825	(97)
Costi per servizi	4.4	2.715	2.165	550
Costi per godimento beni di terzi	4.5	464	314	150
Ammortamenti	4.6	589	507	82
Accantonamenti e svalutazioni	4.7	954	257	697
Costi del personale	4.8	6.205	4.301	1.904
Altri costi	4.9	1.295	662	633
Totale costi		23.528	20.185	3.343
Utile operativo		7.662	20.212	(12.550)
Risultato di società contabilizzate a patrimonio ne	4.10	(240)	(288)	48
Proventi finanziari	4.11	749	507	242
Oneri finanziari	4.11	(815)	(843)	28
Utile prima delle imposte		7.356	19.588	(12.232)
Imposte sul reddito	4.12	(3.772)	(7.879)	4.107
Utile netto dell'esercizio		3.584	11.709	(8.125)
<i>di cui di Terzi</i>		0	0	0
Utile per azione - base/diluito (in Euro)		0,03	0,09	(0,06)

RENDICONTO FINANZIARIO

Tab. 3C Dati in Migliaia di Euro	Note	Esercizio al 30 settembre	
		2008	2007
FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile ante imposte		7.356	19.588
Rettifiche per riconciliare l'utile netto derivante dall'attività operativa al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:			
Ammortamenti	4.6	589	507
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti	4.8	315	315
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		2	(84)
Accantonamenti e svalutazioni (inclusa svalutazione del magazzino)		1.246	108
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate a p.n.	4.10	240	288
(Interessi pagati)/interessi incassati e differenze cambio		49	170
Variazione del fondo imposte anticipate/differite		(98)	(893)
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	3.16	(63)	(27)
Variazione degli altri fondi		0	(242)
<u>Variazione delle altre attività e passività operative:</u>			
Variazione delle rimanenze		(4.111)	1.290
Variazione dei crediti commerciali		(10.204)	(9.749)
Variazione dei debiti commerciali		4.847	1.468
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		201	(796)
Versamento imposte correnti		(5.565)	(12.246)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		(5.196)	(303)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di attività immateriali	3.3	(257)	(163)
Acquisizione di attività materiali	3.1	(546)	(844)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità	3.4	(4)	(86)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		(8.520)	651
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		36	200
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(9.291)	(242)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		794	0
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(1.337)	(1.482)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		462	(16)
Aumenti di capitale e riserve al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie		(1.761)	19.439
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(1.842)	17.941
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO			
		(16.329)	17.396
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.11	18.289	800
Effetto della variazione dell'area di consolidamento (SSS/SL)		37	34
Adeguamento per differenze cambio non realizzate		(44)	59
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.953	18.289
RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	18.289	800
Scoperti di c/c rimborsabili a vista		0	0
		18.289	800
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	2.672	18.289
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	3.13	(719)	0
		1.953	18.289

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO GRUPPO SCREEN SERVICE

Tab. 4C Dati in Migliaia di Euro

	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 1 ottobre 2005	11.000	43	3.431	14.474	0	14.474
Allocazione risultato	0	3.431	(3.431)	0	0	0
Aumento capitale sociale	440	0	0	440	0	440
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	252	0	252	0	252
Risultato dell'esercizio	0	0	11.394	11.394	0	11.394
Al 30 settembre 2006	11.440	3.726	11.394	26.560	0	26.560
Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 1 ottobre 2006	11.440	3.726	11.394	26.560	0	26.560
Allocazione risultato	0	11.394	(11.394)	0	0	0
Differenza cambio	0	11	0	11	0	11
Aumento capitale sociale 29 dicembre 2006	660	2.340	0	3.000	0	3.000
Aumento capitale sociale 11 giugno 2007	1.090	15.349	0	16.439	0	16.439
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	315	0	315	0	315
Risultato dell'esercizio	0	0	11.709	11.709	0	11.709
Al 30 settembre 2007	13.190	33.135	11.709	58.034	0	58.034
Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 1 ottobre 2007	13.190	33.135	11.709	58.034	0	58.034
Allocazione risultato	0	11.709	(11.709)	0	0	0
Differenza cambio	0	(15)	0	(15)	0	(15)
Acquisto azioni proprie	0	(1.760)	0	(1.760)	0	(1.760)
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	315	0	315	0	315
Adeguamento per variazione aliquote fiscali	0	(98)	0	(98)	0	(98)
Risultato dell'esercizio	0	0	3.584	3.584	0	3.584
Al 30 settembre 2008	13.190	43.286	3.584	60.061	0	60.061

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Informazioni generali

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (S.S.B.T. S.p.A.) è l'entità controllante del Gruppo Screen Service con sede legale in Brescia, Via G. di Vittorio, 17.

Il Gruppo, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attivo da quasi 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni ed offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati ad emittenti radio-televisive e ad operatori di telefonia mobile. Il *core business* consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile.

Sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione dei bilanci.

Base di preparazione

Il presente documento è riferito al bilancio consolidato del Gruppo Screen Service (di seguito anche il "Gruppo") al 30 settembre 2008, predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (di seguito anche "IFRS").

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli *International Accounting Standards* ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

I bilanci al 30 settembre 2007 e 30 settembre 2008 sono stati pertanto redatti sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I bilanci sono stati redatti in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

Stato patrimoniale

Le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi.

Conto economico

Per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura delle componenti di costo.

Rendiconto finanziario

E' stato utilizzato il metodo indiretto.

Principi contabili

Principi di consolidamento

I bilanci oggetto di consolidamento, riferiti alle società operative del Gruppo, sono redatti facendo riferimento alla data di riferimento del bilancio consolidato e sono stati appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Consolidamento integrale

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, ad eccezione di società considerate irrilevanti ai fini della rappresentazione patrimoniale ed economica complessiva del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, salvo che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Consolidamento a patrimonio netto

Le società collegate sono tutte le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli *IFRS* e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/ società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I criteri di redazione del bilancio delle collegate sono stati modificati, ove necessario, per assicurare coerenza con i principi adottati dal Gruppo.

Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle società del Gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla Capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. al 30 settembre 2008:

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2007	Quota Posseduta	Rapporto di partecipazione	Criterio di valutazione/consolidamento
M.B. International Telecom Labs Srl	Baranzate di Bollate (MI)	€ 100.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screen Service America L.L.C.	U.S.A.	\$ 1.000	70%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screen Service System Srl	Viterbo	€ 35.000	70%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screenlogix Srl	Brescia	€ 20.000	51%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Innovation Srl	Pianopoli (CZ)	€ 240.000	39%	Società collegata	Valutazione a patrimonio netto
Screen Service do Brasil Ltda.	Brasile	BRL 12.000	60%	Controllo diretto	Valutazione a patrimonio netto

Screen Service Systems S.r.l. e Screenlogix S.r.l. sono state incluse con il metodo del consolidamento integrale, a differenza dello scorso esercizio dove erano state consolidate a patrimonio netto in quanto erano al primo esercizio di attività sociale.

Nel corso dell'esercizio è stata acquistata una partecipazione nella società "Micro RF Telecomunicacoes Ltda." per una quota pari al 60% del capitale sociale. La società, ora denominata "Screen Service do Brasil Ltda." è attiva dal 2005 nel settore della produzione di trasmettitori televisivi.

Screen Service do Brasil Ltda è stata esclusa dal consolidamento integrale, sebbene controllata, in quanto non rilevante ai fini della rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Alcuni nuovi principi, modifiche e interpretazioni a principi esistenti, si rendono obbligatori per i bilanci relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 e altri a periodi che iniziano dopo il 1° gennaio 2007.

Di seguito sono riassunti i principali nuovi principi, le modifiche e le interpretazioni di principi esistenti, obbligatori per i bilanci relativi ai periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 o successivamente, e che potrebbero avere un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 7

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 recepisce la sezione delle informazioni integrative (*disclosure*) contenute nello IAS 32 ("Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative") pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio".

IFRIC 9

L'applicazione dell'*IFRIC 9*, effettivo dal 1 gennaio 2007, non produce effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 11

Si segnala inoltre che nella G.U.C.E. è stato anche pubblicato l'*IFRIC 11* "Operazioni con azioni proprie e del Gruppo" la cui prima applicazione decorre dal 2008 e pertanto non è applicato.

IFRIC 12

L'applicazione dell'*IFRIC 12*, effettivo dal 1 gennaio 2008, non produrrà effetti sul bilancio.

Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo Screen Service è l'Euro.

Alla data di chiusura i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività, le passività e le voci del patrimonio netto sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio;

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "*component approach*", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Tab. 5C Percentuali di ammortamento

Tipologia	Anni
Immobili *	100
Impianti e macchinari, attrezzature e altri beni	5
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature da laboratorio)	4
Altri beni:	
mezzi di trasporto interno	5
macchine ordinarie e mobili d'ufficio	8
macchine elettroniche ufficio	5

* dato Screen Service America

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari", salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni sono determinate confrontando il corrispettivo ricevuto o pattuito con il corrispondente valore di libro.

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

A. Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente delle attività e delle passività al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "*CGU*") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della *CGU*, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

B. Brevetti, concessioni, licenze, marchi, e diritti similiari

I marchi e le licenze sono ammortizzati a quote costanti in base allo loro vita utile.

C. *Computer software*

I costi delle licenze *software* sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il *software* pronto per l'utilizzo e sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

D. Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti. Laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni, i costi sono rilevati tra le immobilizzazioni immateriali:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

Perdita di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Attività e passività finanziarie

Includono le partecipazioni disponibili per la vendita e le altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide

e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività nonché gli strumenti derivati.

La loro valutazione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento:

- le attività finanziarie con flussi certi e predeterminati e con scadenza prefissata che s'intende mantenere fino alla scadenza, inclusi i crediti commerciali, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato; le spese sostenute per l'acquisto sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività. Sono poi rideterminati i proventi finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le altre passività finanziarie, inclusi i debiti commerciali, sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*).

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio consolidato nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (*fair value*).

I derivati utilizzati sono *swap* su tassi d'interesse (*IRS – Interest Rate Swap*).

Il *fair value* dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che la società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il valore delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annuale.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo e sono rettificati dall'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito della società; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari netti".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrano anche il trattamento di fine rapporto (TFR), sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente stesso nel corso di un pre-determinato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al TFR del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa per la parte maturata prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanzia-

mento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico imputando la parte relativa al costo del servizio tra il costo del personale, mentre le parti relative agli utili/(perdite) attuariali ed alla componente finanziaria sono state imputate tra gli oneri finanziari.

Si precisa che nella determinazione della passività per trattamento di fine rapporto si è tenuto conto della Legge 296/06 (“Legge Finanziaria 2007”) in materia di destinazione del trattamento di fine rapporto. Le indennità maturate successivamente alla data di efficacia di tale provvedimento sono state trattate quali “*defined contribution plans*”.

Benefici basati su azioni

Per quanto riguarda i benefici basati su azioni concessi a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate che, in accordo con l’IFRS 2, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita il patrimonio netto.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione, e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

a. Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce “Altri debiti” sia delle passività non correnti che delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

b. Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce “Altri proventi”. Qualora gli stessi siano riconosciuti sotto forma di contributo in conto interessi gli stessi vengono rilevati a diretta riduzione del relativo onere.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile.

Sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Relativamente alle vendite di beni con consegna differita su richiesta del cliente, il ricavo viene rilevato quando l’acquirente acquista la proprietà del bene, il bene è a sua disposizione, identificato e pronto per essere consegnato, la consegna verrà effettuata in un tempo definito o definibile e si applicano i normali termini di pagamento.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l’ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull’ammontare e sull’esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. Le permute di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell’esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Utile per azione**Base**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo, escludendo eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Stime ed assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

- i. valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
- ii. valutazione dell'avviamento: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento è sottoposto a verifica annuale (*"impairment test"*) al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori;

- iii. fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Variatione area di consolidamento

Rispetto al 30 settembre 2007 il perimetro di consolidamento è variato per effetto dell'inclusione di:

- Screen Service Systems S.r.l.;
- Screenlogix S.r.l..

Queste società erano state escluse dal perimetro per mancanza del requisito della significatività (dovuto al primo esercizio di attività sociale).

La situazione patrimoniale delle sopraccitate società al 1 ottobre 2007 è la seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Screen Service System Srl	Screenlogix Srl
Attività non correnti		
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	63	2
Attività immateriali	0	5
Altre attività finanziarie	5	0
Attività per imposte anticipate	118	1
Totale attività non correnti	186	8
Attività correnti		
Rimanenze	14	0
Crediti commerciali	25	0
Altri crediti	5	14
Crediti tributari	25	26
Disponibilità liquide	0	37
Totale attività correnti	69	77
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	7	0
Totale passività non correnti	7	0
Passività correnti		
Debiti verso fornitori	109	129
Altre passività finanziarie	148	101
Debiti per imposte correnti	0	2
Altre passività	42	5
Totale passività correnti	299	237
Risultati portati a nuovo	(51)	(152)
Disponibilità liquide acquisite	0	37

IFRS 7 Analisi degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi.

La posizione finanziaria netta (PFN) al 30 settembre 2008 è negativa per Euro 211 migliaia, rispetto ad un saldo positivo al 30 settembre 2007 di Euro 7.876 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 8.087 migliaia.

La PFN al 30 settembre 2008 risulta così composta:

Tab. 6 P.F.N. Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2008	2007	
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(5.663)	(246)	(5.417)
Attività correnti			
Attività finanziarie	(3.200)	0	(3.200)
Attività finanziarie al valore di mercato	(42)	(43)	1
Disponibilità liquide	(2.672)	(18.289)	15.617
Passività non correnti			
Debiti verso banche	6.028	7.295	(1.267)
Altre passività finanziarie	767	1.922	(1.155)
Passività correnti			
Debiti verso banche	2.103	1.405	698
Altre passività finanziarie	2.890	80	2.810
Posizione finanziaria netta	211	(7.876)	8.087
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	(921)	(16.847)	15.926
P. F. N. lungo periodo	1.132	8.971	(7.839)

La variazione della posizione finanziaria netta è attribuibile principalmente a:

- erogazione di un finanziamento di 8 milioni di Euro a Profit Group S.p.A., avente scadenza 17 marzo 2011 (con rimborso semestrale a partire dal 17 marzo 2009). Grazie ad un accordo con Profit Group S.p.A., SSBT sarà fornitore privilegiato con diritto di ultima opzione (*first call - last refusal*) per gli apparati di rice-trasmissione necessari alla costruzione della rete *Wi-Max* nelle regioni della Liguria e della Toscana nonché nella Provincia di Trento.

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo e che consentono di meglio valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale - finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso del presente esercizio e di quello precedente nonché le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 6)

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari con riferimento al bilancio consolidato alla data del 30 settembre 2008 e del 30 Settembre 2007.

Esercizio 2008

		Note	Importo al 30.9.2008	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ATTIVITA' NON CORRENTI								
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE E CONTROLLATE	Imprese controllate	3.4	192					X
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.5	5.663					X
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	33.855					X
	Crediti verso imprese controllate	3.8	12					X
	Crediti verso imprese collegate	3.8	762					X
ALTRI CREDITI/ ATTIVITA' CORRENTI	Anticipi a fornitori	3.9	442					X
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	3.200					X
	Attività finanziarie per derivati di negoziazione	3.10	42		X			
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	3.11	2.668	X				
	Denaro e valori in cassa	3.11	4	X				
PASSIVITA' CORRENTI								
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	3.13	2.103		X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	3.17	9.841	X				
	Debito verso imprese controllate	3.17	135	X				
	Debito verso imprese collegate	3.17	595	X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	3.14	2.890		X			
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche	3.13	6.028		X			
	Altre passività finanziarie	3.14	767		X			

Esercizio 2007

		Note	Importo al 30.9.2007	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ATTIVITA' NON CORRENTI								
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE E CONTROLLATE	Imprese controllate	3.4	224					X
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.5	246					X
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	24.565					X
	Crediti verso imprese controllate	3.8	142					X
	Crediti verso imprese collegate	3.8	551					X
ALTRI CREDITI/ ATTIVITA' CORRENTI	Anticipi a fornitori	3.9	226					X
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	Attività finanziarie per derivati di negoziazione	3.10	43		X			
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	3.11	18.287	X				
	Denaro e valori in cassa	3.11	2	X				
PASSIVITA' CORRENTI								
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	3.13	1.405		X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	3.17	4.967	X				
	Debito verso imprese controllate	3.17	2	X				
	Debito verso imprese collegate	3.17	513	X				
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche	3.13	7.295		X			
	Altre passività finanziarie	3.14	1.922		X			

Raggruppamento degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 8)

Come richiesto dal principio IFRS 7, paragrafo 8, si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale raggruppato secondo le categorie definite dallo IAS 39, gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 30 settembre 2008 ed al 30 settembre 2007.

Esercizio 2008

	Note	Importo al 30.9.2008	FVTPL	LAR	FLAC	Costo	Effetto a Conto Economico	Fair Value
ATTIVITA' NON CORRENTI								
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE E CONTROLLATE	Imprese controllate	3.4	192			X		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.5	5.663					
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	33.855	X			(19)	
	Crediti verso imprese controllate	3.8	12	X				
	Crediti verso imprese collegate	3.8	762	X				
ALTRI CREDITI/ ATTIVITA' CORRENTI	Anticipi a fornitori	3.9	442	X				
	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	3.200					
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	Attività finanziarie per derivati di negoziazione	3.10	42	X			39	44
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	3.11	2.668	X			371	
	Denaro e valori in cassa	3.11	4	X				
PASSIVITA' CORRENTI								
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	3.13	2.103		X		(454)	
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	3.17	9.841	X			1	
	Debito verso imprese collegate	3.17	595	X				
	Debito verso imprese controllate	3.17	135	X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	3.14	2.890		X			1.826
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	3.13	6.028		X			7.696
	Altre passività finanziarie	3.14	767		X			89

* il "fair value" è riferito ai debiti verso banche per la quota di breve e di lungo periodo

Legenda categorie contabili:

FVTPL	"Fair Value Trough Profit and Loss"	Valore equo con addebito al conto economico
LAR	"Loans And Receivables"	Debiti e crediti
FLAC	"Financial Liabilities And Costs"	Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

Esercizio 2007

		Note	Importo al 30.9.2007	FVTPL	LAR	FLAC	Costo	IAS 37	Effetto a Conto Economico	Fair Value
ATTIVITA' NON CORRENTI										
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE E CONTROLLATE	Imprese controllate	3.4	224				X			
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.5	246					X		
ATTIVITA' CORRENTI										
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	24.565		X					(19)
	Crediti verso imprese controllate	3.8	142		X					
	Crediti verso imprese collegate	3.8	551		X					
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI	Anticipi a fornitori	3.9	226		X					
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	Attività finanziarie per derivati di negoiazione	3.10	43	X					39	41
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	3.11	18.287		X				371	
	Denaro e valori in cassa	3.11	2		X					
PASSIVITA' CORRENTI										
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	3.13	1.405				X		(454)	
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	3.17	4.967		X				1	
	Debito verso imprese collegate	3.17	513		X					
	Debito verso imprese controllate	3.17	2		X					
PASSIVITA' NON CORRENTI										
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	3.13	7.295				X			9.068
	Debiti verso altri finanziatori	3.14	1.922				X		89	1.707

* il "fair value" è riferito ai debiti verso banche per la quota di breve e di lungo periodo

** IAS 37 Riferito al finanziamento infragruppo

Legenda categorie contabili:

FVTPL	"Fair Value Trough Profit and Loss"	Valore equo con addebito al conto economico
LAR	"Loans And Receivables"	Debiti e crediti
FLAC	"Financial Liabilities And Costs"	Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato
IAS 37		Finanziamenti infragruppo

La colonna denominata "Effetto a Conto Economico" riporta quanto richiesto dal principio IFRS 7 par. 20. Nella colonna "Fair Value", per le poste contabilizzate a costo o a costo ammortizzato, in conformità a quanto richiesto dal IFRS 7 par. 25-30, è riportato il valore calcolato attualizzando i flussi di cassa previsti dallo strumento finanziario.

In particolare: con riferimento al "Finanziamento Centrobanca", stipulato dalla Capogruppo, al fine di determinare il fair value, per mezzo di uno specifico software, sono stati stimati i cash flow futuri del finanziamento (indicizzato a tasso variabile) scontandoli alla data di valutazione.

Con lo stesso metodo si è calcolato il fattore di sconto utilizzato nel discount cash flow per determinare il fair value delle passività di cui alla nota 3.14 del presente bilancio.

Si segnala inoltre che il fair value non è stato indicato per le seguenti categorie di attività e passività finanziarie:

- crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine in quanto si ritiene che il loro valore contabile sia già un'approssimazione ragionevole;
- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, valutati a costo o a costo ammortizzato, in quanto trattasi di strumenti il cui fair value non può essere misurato in maniera attendibile poiché non quotati;
- con riferimento alla nota 3.5 del presente bilancio, ai sensi delle eccezioni riportate dal IFRS 7 par. 29 e 30/b-c, non è stato possibile effettuare la valutazione a fair value.

Con riferimento al "Finanziamento Centrobanca", si segnala che non è stato rispettato uno dei covenants; tale circostanza non ha comportato alcuna variazione relativa al capitale nominale, al piano di ammortamento ed al rimborso dello stesso.

Rischio di credito (IFRS 7 par. 36-38)

Il Gruppo è esposto al rischio di credito relativamente a controparti commerciali e svolge un'attenta attività di prevenzione e monitoraggio della qualità della clientela utilizzando fonti informative esterne e adeguate procedure interne.

Data la consolidata conoscenza della clientela, in Italia non sono generalmente richieste garanzie collaterali mentre per il mercato estero le forniture avvengono principalmente contro pagamenti anticipati o pagamenti garantiti da lettere di credito o fidejussioni bancarie.

E' stato appostato un fondo rischi su crediti ritenuto congruo e capiente, corrispondente a circa il 3,8% dei crediti vantati verso i clienti.

In conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 7, in relazione al rischio di credito sono state individuate tre differenti categorie di creditori ai quali non è comunque attribuito un diverso livello di rischio:

- a) *Broadcasters*: si tratta di emittenti televisive locali ed a copertura nazionale, italiane ed estere;
- b) *System Integrators*: importanti clienti che operano tipicamente come *general contractor* e che coordinano tutte le attività necessarie per l'installazione delle reti televisive terrestri;
- c) *OEM (Original Equipment Manufacturer)*: soggetti che commercializzano a marchio proprio prodotti realizzati dalle società del Gruppo;
- d) *Infragrappo*: società del Gruppo, controllate e collegate.

In considerazione di quanto sopra, l'analisi della dinamica dei crediti scaduti presenta pertanto un'unica classe omogenea.

Dati in Migliaia di Euro**Esercizio al 30 settembre 2008**

	Verso terzi	Infragrappo	Totale
A scadere	23.061	397	23.458
Scaduto da meno di 3 mesi	1.994	161	2.155
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	235	43	278
Scaduto oltre i 6 mesi	9.946	173	10.119
Fondo svalutazione crediti	(1.382)	0	(1.382)
	33.854	774	34.628

Dati in Migliaia di Euro**Esercizio al 30 settembre 2007**

	Verso terzi	Infragrappo	Totale
A scadere	13.936	38	13.974
Scaduto da meno di 3 mesi	3.789	172	3.961
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	3.928	137	4.065
Scaduto oltre i 6 mesi	3.641	346	3.987
Fondo svalutazione crediti	(729)		(729)
	24.565	693	25.258

Rischio di liquidità (IFRS 7 par. 35-36)

Al 30 settembre 2008, il Gruppo non è significativamente esposto a rischi di liquidità grazie alla disponibilità di attività finanziarie a vista e di depositi bancari.

La Capogruppo ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 25 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari.

Le tabelle sottostanti, riferite al 30 settembre 2008 ed al 30 settembre 2007, evidenziano l'analisi per scadenze delle passività finanziarie non derivate.

Dati in Migliaia di Euro Tipologie di strumenti	Note	Saldo	al 30 settembre 2008			
			0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie						
Debiti v/banche	3.13	8.131	1.361	689	2.909	3.172
Debiti commerciali	3.17	10.571	10.571			
Leasing	3.17	51				
Altre passività finanziarie (non correnti)	3.14	767				
Altre passività finanziarie (correnti)	3.14	2.890	2.033	105	135	644
		22.410	13.965	794	3.044	3.816

Dati in Migliaia di Euro Tipologie di strumenti	Note	Saldo	al 30 settembre 2007			
			0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie						
Debiti v/banche	3.13	8.700	596	660	1.363	6.081
Debiti commerciali	3.17	5.482	5.482			
Leasing	3.17	131	42	42	52	
Altre passività finanziarie	3.14	1.922	32	30	1.870	
		16.235	6.152	732	3.285	6.081

Con riferimento al "Finanziamento Centrobanca", i flussi attesi di interesse sono stati calcolati per mezzo di uno specifico *software* finanziario.

Relativamente alle altre passività finanziarie di cui alla nota 3.14 del presente bilancio, per la stima del flusso di interessi si è utilizzata la rilevazione del tasso Euribor a sei mesi alla data di bilancio, sia per il 2008 che per il 2007.

Il Gruppo non ha considerato il flusso connesso agli strumenti derivati ad oggi in essere poiché la rappresentazione "Mark-to-Market" è positiva per circa Euro 42 migliaia (al 2007 era di circa Euro 43 migliaia).

Rischio di mercato

La politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative delle società del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come individua per specifiche aree il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio crediti, l'utilizzo di strumenti derivati e non, e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

a) Rischio di tasso di interesse (IRS)

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili.

In data 14 Novembre 2006, la Capogruppo, al fine di proteggersi dai rischi che potrebbero insorgere in caso di fluttuazione dei tassi di interesse, in relazione al "Finanziamento Centrobanca" sottoscritto in data 31 luglio 2006 con un pool di banche (Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Monte dei Paschi di Siena Banca per l'impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.), ha sottoscritto tre contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) con scadenza 31 Luglio 2010.

Si evidenziano di seguito le caratteristiche dei suddetti contratti.

SWAP	Amortized cost	Nominale	Fair Value al 30/9/2008	Tasso	Tipo	Data inizio	Data scadenza
Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	1.340.009,00	1.800.000,00	12.200,00	3,915%	IRS	14-11-06	31-07-10
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	1.042.229,00	1.400.000,00	14.714,00	3,915%	IRS	14-11-06	31-07-10
Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A.	1.340.009,00	1.800.000,00	15.180,76	3,915%	IRS	14-11-06	31-07-10
		5.000.000,00	42.094,76				

b) Rischio di cambio

Le società del Gruppo commercializzano i propri prodotti quasi esclusivamente in Euro e pertanto le attività delle stesse non sono soggette a rischi significativi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

c) Rischio di variazione del prezzo delle materie prime

L'esposizione delle società del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle materie prime non è significativa.

Sensitivity (IFRS 7 par. 40)

Come citato nei paragrafi precedenti, il Gruppo è esposto al rischio di mercato di tasso d'interesse. L'analisi di sensibilità è stata applicata alle voci di stato patrimoniale che potrebbero subire una variazione di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse.

In particolare, l'analisi ha preso in considerazione:

- depositi bancari;
- finanziamenti;
- derivati.

Questi ultimi non sono contabilizzati in *hedge accounting* e quindi l'effetto prodotto dal computo dell'analisi di sensibilità si produce solo su variazioni del conto economico.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, le ipotesi ed i metodi di calcolo sottostanti all'analisi di sensibilità sono i seguenti:

Ipotesi: si è provveduto a calcolare l'effetto sul conto economico derivante da un incremento e da una diminuzione dei tassi dello 0,50%; si precisa che per il finanziamento passivo si è considerato il tasso nominale e non il T.I.R., per via degli oneri accessori esigui che si ammortizzano nel tempo.

Metodi di calcolo:

- i contratti IRS sono stati valorizzati tramite il sistema di informazioni economico/finanziarie utilizzato da FincadXL v.11, prodotto dalla software house FinancialCad Plc.. I flussi attesi sono stati calcolati sulla base dei tassi *forward* ed attualizzati secondo la curva Euribor costruita in base alle quotazioni dei depositi, dei *futures* e degli *swap*, traslando la curva di 0,50% in aumento e in diminuzione;
- la remunerazione sui depositi bancari che generano interessi attivi è collegata, per la quasi totalità, all'andamento dei tassi interbancari. Per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi attivi si è applicato uno "*shift*" dello 0,5% sul saldo medio annuo dei depositi bancari;
- per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi passivi, generati dai finanziamenti e il cui ammontare è legato all'andamento dei tassi interbancari, si è applicato uno "*shift*" dello 0,5% sull'importo capitale

dei finanziamenti in essere nel corso dell'anno.

Di seguito si riportano gli esiti dell'analisi di sensibilità alla data del 30 settembre 2008 e 30 settembre 2007.

Esercizio 2008

Dati in migliaia di Euro	+ 0,5%	- 0,5%
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Attività fin. per derivati di copertura (non in <i>hedge accounting</i>)	29,20	(29,55)
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	29,20	(29,55)
Passività		
Finanziamento in <i>pool</i>	(41,17)	41,17
Altri debiti finanziari	(7,60)	7,60
<i>Leasing</i>	(49,26)	49,26
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	(98,03)	98,03
Totale	(68,83)	68,48

Esercizio 2007

Dati in migliaia di Euro	+ 0,5%	- 0,5%
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Attività fin. per derivati di copertura (non in <i>hedge accounting</i>)	47,82	(48,57)
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	47,82	(48,57)
Passività		
Finanziamento in <i>pool</i>	(55,78)	55,78
Altri debiti finanziari	(7,60)	7,60
<i>Leasing</i>	(91,20)	91,20
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	(154,58)	154,58
Totale	(106,76)	106,01

Informativa di settore

Il Gruppo Screen Service opera in un solo business, attraverso un' unità produttiva ubicata in Italia attiva sia per il mercato domestico che per quello estero. Conseguentemente non viene fornita informativa primaria di settore (business), viene tuttavia fornita l' informativa secondaria (sette geografico).

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi della produzione per area geografica:

Tab. 7C Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre	
	2008	2007
Italia	23.860	29.824
Unione Europea	3.321	4.215
Extra Unione Europea	3.951	6.034
Totale ricavi della produzione	31.132	40.073

I ricavi della produzione pari a Euro 31.132 migliaia sono in decremento di Euro 8.941 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento al totale attività impiegate in ciascuna area geografica in cui il Gruppo svolge la propria attività operativa si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

Tab. 8C Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre	
	2008	2007
Italia	78.400	70.886
Unione Europea	485	978
Extra Unione Europea	5.521	4.231
Totale attività	84.406	76.095

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

3.1- Immobili, impianti, macchinari e altri beni

La voce ammonta ad Euro 1.348 migliaia con un incremento netto di Euro 185 migliaia rispetto al 30 settembre 2007 come risulta dalle seguenti movimentazioni:

Tab. 9C Dati in Migliaia di Euro

Categoria	Descrizione	Al 1 ottobre 2007	Variazione area di consolidamento	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2008
Immobili:	Costo Storico	356	0	(2)	0	0	0	354
	Fondo Ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
		356	0	(2)	0	0	0	354
Impianti e macchinari:	Costo Storico	103	70	0	43	(3)		213
	Fondo Ammortamento	(42)	(5)	0	0	1	(30)	(76)
		61	65	0	43	(2)	(30)	137
Attrezzature:	Costo Storico	1.732	0	0	286	(29)	0	1.989
	Fondo Ammortamento	(1.123)	0	(2)	0	5	(286)	(1.406)
		609	0	(2)	286	(24)	(286)	583
Altri beni:	Costo Storico	377	0	0	217	(19)	0	575
	Fondo Ammortamento	(240)	0	0	0	7	(68)	(301)
		137	0	0	217	(12)	(68)	274
		1.163	65	(4)	546	(38)	(384)	1.348

La colonna "Variazione area di consolidamento" si riferisce alle controllate Screen Service Systems S.r.l. e Screenlogix S.r.l..

Il valore netto dei beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria (di importo significativo) è di Euro 91 migliaia al 30 settembre 2007 (Euro 183 migliaia al 30 settembre 2006).

Tab. 10C Dati in Migliaia di Euro

Categoria	Descrizione	Al 1 ottobre 2006	Variazione area di consolidamento	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2007
Immobili:	Costo Storico	0	384	(40)	12	0	0	356
	Fondo Ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
		0	384	(40)	12	0	0	356
Impianti e macchinari:	Costo Storico	95	0	0	8	0	0	103
	Fondo Ammortamento	(27)	0	0	0	0	(15)	(42)
		68	0	0	8	0	(15)	61
Attrezzature:	Costo Storico	1.653	23	(2)	311	(253)	0	1.732
	Fondo Ammortamento	(955)	(9)	1	0	141	(301)	(1.123)
		698	14	(1)	311	(112)	(301)	609
Altri beni:	Costo Storico	339	0	0	43	(5)	0	377
	Fondo Ammortamento	(209)	0	0	0	1	(32)	(240)
		130	0	0	43	(4)	(32)	137
		896	398	(41)	374	(116)	(348)	1.163

3.2 - Avviamento

L'avviamento deriva principalmente dalla fusione per incorporazione di Screen Service Italia S.p.A. in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con efficacia dal 1 ottobre 2004 (Euro 15.769 migliaia) e dell'acquisizione di M.B.International Telecom lab. S.r.l. (Euro 2.035 migliaia).

La società ha svolto un *impairment test* alla data di transizione agli IFRS (1.10.2004), al 30 settembre 2005, al 30 settembre 2006, al 30 settembre 2007 e al 30 settembre 2008, confermando i valori di carico del *goodwill*.

L'analisi sul *goodwill* 2008 è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2008 di SSBT, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda ("*Enterprise Value*") è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il *WACC (Weighted Average Cost of Capital)*. Il *WACC* è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico di SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2009-2013 predisposto dal Management della Società.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, *WACC*, riportiamo di seguito le principali assunzioni del calcolo del *WACC*:

- *risk free rate* = tasso di rendimento dei titoli privi di rischio: pari a 4,5% (fonte: Il Sole 24 ore);
- *beta levered* pari a 0,79 (fonte: Bloomberg);
- *risk premium* = Tale tasso è stato da noi stimato pari al 6%;
- *small size premium*: 2%;
- *Kd m/l* termine: costo del capitale di debito equivalente al 3,45% maggiorato di *spread* del 2,5%;
- *tax rate*: 27,5%.

Il *WACC* determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari all'11,23% *post-tax*.

Tab. 11C Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2007	Incrementi	Svalutazioni	Al 30 settembre 2008
Avviamento:				
SSBT S.p.A	15.769	0	0	15.769
M.B. International S.r.l.	2.035	0	0	2.035
	17.804	0	0	17.804

3.3 - Attività immateriali

La voce ammonta ad Euro 1.081 migliaia con un incremento di Euro 57 migliaia rispetto al 30 settembre 2007, come di seguito dettagliato:

Tab. 12C Dati in Migliaia di Euro

Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2007	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2008
Brevetti	898	5	192	(150)	945
Programmi software	92	0	65	(45)	112
Altri	34	0	0	(10)	24
	1.024	5	257	(205)	1.081

Tab. 13C Dati in Migliaia di Euro

Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2006	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2007
Brevetti	911	0	101	(114)	898
Programmi software	89	0	37	(34)	92
Altri	20	0	25	(11)	34
	1.020	0	163	(159)	1.024

Attività di ricerca e sviluppo

Questo elemento è altamente caratterizzante e distintivo per il Gruppo che, nel corso degli anni, ha sempre svolto attività d'innovazione tecnologica e di ricerca e sviluppo al fine di soddisfare le esigenze dei clienti e anticipare le richieste del mercato ed è soprattutto in quest'area che il Gruppo investe costantemente per mantenere l'eccellenza di questa strategica attività. Grazie ad un potenziamento mirato la struttura ha aumentato gli investimenti che riguardano, in particolar modo: personale altamente specializzato, nuove attrezzature per lo sviluppo del prodotto e la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche.

Natura e descrizione delle attività di ricerca e sviluppo:

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Tali investimenti hanno generato una deduzione dell'imponibile IRAP in base all'articolo 1, comma 347 della c.d. Legge Finanziaria 2005, e un credito d'imposta ai fini IRES ai sensi dell'art.1, commi da 280 a 284, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La valorizzazione dell'attività si è concretizzata nell'identificazione di 22 principali progetti sviluppati nell'esercizio in corso, ai quali ha preso parte personale dipendente del Gruppo e nell'individuazione dei costi direttamente imputabili ad ogni progetto.

I costi diretti per il personale impiegato in tali progetti ammontano a Euro 412.375 ai fini IRES e Euro 1.056.275 ai fini IRAP. Ai suddetti costi sono stati sommate spese relative a consulenze, canoni di locazione relativi ai fabbricati adibiti all'attività di ricerca e spese generali.

La valorizzazione dell'attività di ricerca, analizzata e certificata da Palladio Sviluppo S.r.l., ha generato una de-

duzione dell'imponibile IRAP di Euro 38.175 e un credito d'imposta ai fini IRES di Euro 179.708.

3.4 - Partecipazioni

La voce ammonta a Euro 192 migliaia. Si riporta di seguito la relativa movimentazione:

Tab. 14C Dati in Migliaia di Euro	% detenuta	Al 30 settembre		Variazione
		2008	2007	
Innovaction Srl	39%	188	188	0
Screen Service Systems Srl	70%	0	29	(29)
Screenlogix Srl	51%	0	7	(7)
Screen Service do Brasil Ltda	60%	4	0	4
		192	224	(32)

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2007	Incrementi / (Decrementi)	Variazione area di consolidamento	Al 30 settembre 2008
Innovaction Srl	188		0	188
Screen Service Systems Srl	29		(29)	0
Screenlogix Srl	7		(7)	0
Screen Service do Brasil Ltda	0	4	0	4
	224	4	(36)	192

La variazione in diminuzione è stata effettuata per annullare il residuo importo riferito alla valutazione a patrimonio netto di Screenlogix S.r.l. e di Screen Service Systems S.r.l., ora consolidate con metodo integrale. L'incremento, di 4 migliaia di Euro, come già specificato, è dovuto all'acquisto della partecipazione in Screen Service do Brasil Ltda..

Tab. 15C Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2006	Incrementi / (Decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Al 30 settembre 2007
Innovaction S.r.l.	242	0	(54)	188
Screen Service America L.L.C.	0	75	(75)	0
Screen Service Systems S.r.l.	24	161	(156)	29
Screenlogix S.r.l.	0	10	(3)	7
	266	246	(288)	224

Le informazioni relative alle società sopra dettagliate e le ragioni dell'eventuale esclusione dall'area di consolidamento sono riportate nei paragrafi precedenti "Struttura del gruppo" e "Variazione area di consolidamento" a cui si rimanda.

3.5 - Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono composte dalle sotto indicate voci:

Tab. 16C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Finanziamento soci SSS	0	140	(140)
Finanziamento soci SL	0	100	(100)
Finanziamento soci SB	473	0	473
Crediti finanziari MIUR	104	0	104
Finanziamento Profit Group -parte non corrente	5.076	0	5.076
Depositi cauzionali	10	6	4
	5.663	246	5.417

Il decremento della voce si riferisce per Euro 240 migliaia di finanziamento soci nei confronti di Screen Service Systems S.r.l. e Screenlogix S.r.l., consolidate dal 2008 con il metodo di consolidamento integrale.

L'incremento si riferisce principalmente al finanziamento verso Screen Service Do Brasil Ltda. la cui quota pari al 60% è stata acquistata a maggio 2008 ed alla quota di finanziamento verso Profit Group S.p.A., per la parte non corrente.

3.6 - Imposte differite attive e passive

Tab. 17C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Imposte anticipate	1.056	1.143	(87)
Imposte differite	(232)	(233)	1
	824	910	(86)

Le imposte anticipate al 30 settembre 2008 sono principalmente costituite:

- dall'effetto fiscale al 31,4% calcolato sulle spese di aumento Capitale Sociale e di *listing* di Euro 2.997 migliaia che sono state imputate direttamente a patrimonio netto con utilizzo di pari importo delle Riserve;
- dall'effetto fiscale al 27,5% calcolato sullo stanziamento del fondo svalutazione credito tassato.

Cons. Tab. 18C-b Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Imposte anticipate			
Spese aumento Capitale Sociale e <i>listing</i>	565	893	(328)
Accantonamento fondo crediti tassato	300	99	201
Obsolescenza magazzino	185	61	124
Altro	6	90	(84)
	1.056	1.143	(87)
Imposte differite			
Maggior valore allocato ai brevetti	(192)	(205)	13
Leasing finanziario	(16)	(11)	(5)
Effetto <i>amortized cost</i> su finanziamenti	(2)	(2)	0
TFR, valutazione attuariale	(11)	(1)	(10)
Altro	(11)	(14)	3
	(232)	(233)	1
Totale	824	910	(86)

3.7 - Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 settembre 2008 è riepilogata nella tabella seguente:

Tab. 19C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Materie prime sussidiarie e di consumo	11.642	8.440	3.202
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.753	2.195	558
Prodotti finiti e merci	1.527	861	666
Fondo obsolescenza magazzino	(591)	(163)	(428)
	15.331	11.333	3.998

Le rimanenze ammontano a Euro 15.331 migliaia e sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.998 migliaia.

Tale invremento, come già spiegato in relazione sulla gestione, è dovuto principalmente all'aumento di giacenze di componenti correlato allo sviluppo di fatturato del secondo semestre dell'esercizio.

3.8 - Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 20C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Crediti vs clienti Italia	32.693	21.778	10.915
<i>di cui verso controllate - Screen Service Systems Srl</i>		80	(80)
<i>di cui verso controllate - Screenlogix Srl</i>		62	(62)
<i>di cui verso collegata - Innovaction Srl</i>	762	551	211
Fondo svalutazione crediti Italia	(991)	(699)	(292)
Crediti vs clienti Unione Europea	485	978	(493)
Fondo svalutazione crediti Unione Europea	(63)	(7)	(56)
Crediti vs clienti Extra Unione Europea	2.457	2.976	(519)
<i>di cui verso controllata Screen Service do Brasil Ltda.</i>	12		
Fondo svalutazione crediti Extra Unione Europea	(328)	(23)	(305)
Effetti attivi	367	231	136
Altri crediti commerciali	8	24	(16)
	34.628	25.258	9.370

I crediti verso clienti sono incrementati nonostante la contrazione dei ricavi: questo è dovuto sia al maggior fatturato sviluppato nel secondo semestre sia ad un aumento dei termini di pagamento concessi ad alcuni clienti. Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio e nel fondo svalutazione crediti:

Tab. 21C Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2007	Variazione area di consolidamento	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2008
Fondo Svalutazione Crediti	729	0	888	(235)	1.382

3.9 - Altri crediti

Il dettaglio è il seguente:

Tab. 22C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Altri (anticipi a fornitori)	442	226	216
Altri crediti	24	0	24
Ratei e Risconti Attivi	107	50	57
	573	276	297

Tab. 23C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Crediti Tributari	1.871	434	1.437
	1.871	434	1.437

I crediti tributari accolgono principalmente il differenziale tra gli acconti versati nell'esercizio e il debito stanziato dopo l'accantonamento relativo alle imposte dell'esercizio.

Più specificatamente il saldo al 30 settembre 2008 è composto da:

- IRES: credito di Euro 1.217 migliaia;
- IRAP: credito di Euro 467 migliaia;
- IVA: credito di Euro 187 migliaia, di cui Euro 20 migliaia a rimborso.

3.10 - Attività finanziarie correnti e attività finanziarie al valore di mercato

La voce è così composta:

- decremento pari a Euro 1 migliaia nella valutazione *Mark to Market* dei contratti derivati;
- incremento per Euro 3.200 migliaia verso Profit Group S.p.A. (vedasi quanto esposto in Relazione sulla Gestione e nota 3.5 della presente Nota)

Tab. 24C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Contratti derivati	42	43	(1)
Finanziamento Profit Group Spa (quota a breve)	3.200	0	3.200
	3.242	43	3.199

Nella voce "contratti derivati" è contabilizzato il valore dei contratti *swap* stipulati con finalità di copertura del rischio alle fluttuazioni di tassi di interesse. Il Gruppo ha effettuato la valutazione dei contratti utilizzando il metodo *MtM (Mark to Market)* che ha evidenziato un provento finanziario di Euro 42 migliaia.

Il nozionale dei suddetti contratti derivati stipulato con gli istituti di credito citati in precedenza è pari a Euro 3.722 migliaia avente scadenza (unica soluzione) 31 luglio 2010. Tali contratti prevedono il pagamento di un tasso fisso pari al 3,915% a fronte dell'Euribor 6 mesi.

3.11 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 25C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Cassa	4	2	2
Depositi bancari	2.668	18.287	(15.619)
	2.672	18.289	(15.617)

Il saldo si riferisce ai valori esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Come esposto nel rendiconto finanziario (vedasi tabella 3C della presente Nota), l'assorbimento di cassa è dovuto principalmente all'incremento di Capitale circolante (in particolar modo dei crediti verso clienti e del valore di magazzino), al pagamento delle imposte ed all'accensione del finanziamento verso Profit Group S.p.A..

3.12 - Patrimonio Netto

Di seguito si ricordano le operazioni sul capitale avvenute precedentemente:

- in data 28 dicembre 2006 è stato sottoscritto un aumento di Capitale Sociale a pagamento di nominali Euro 660 migliaia e sovrapprezzo di Euro 2.340 migliaia;
- l'assemblea dei soci del 19 febbraio 2007 che ha deliberato il frazionamento delle azioni in circolazione in ragione di n. 21 azioni a fronte di n. 2 azioni precedentemente in circolazione e la contestuale eliminazione

del valore nominale;

- In data 11 giugno 2007 nel contesto del *listing*, è stato sottoscritto un aumento di Capitale Sociale a pagamento di nominali Euro 1.090 migliaia oltre ad un sovrapprezzo di Euro 15.349 migliaia (al netto delle spese di quotazione pari a Euro 2.997 migliaia).

Il capitale sociale al 30 settembre 2008, dopo le suddette operazioni, è composto da 138.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale per un totale di Euro 13.190.476 i.v..

La movimentazione delle singole voci è riportata nel "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Gruppo Screen Service".

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo SSBT S.p.A. ed il patrimonio netto consolidato:

Tab. 26C Dati in Migliaia di Euro

	Patrimonio Netto	Utile
Patrimonio netto e utile S.S.B.T. S.p.A., IAS/IFRS al 30 settembre 2008	60.396	4.446
<i>Effetto consolidamento:</i>		
M.B. International Telecom Labs S.r.l.	802	(259)
Screen Service America L.L.C.	(657)	(287)
Screen Service Systems S.r.l.	(698)	(462)
Screenlogix S.r.l.	(513)	(349)
	(1.066)	(1.357)
<i>Valutazione in base al metodo del patrimonio netto:</i>		
Innovaction S.r.l.	(4)	0
Risultato società cont. a patrim. netto	0	(240)
	(4)	(240)
<i>Storno svalutazione di partecipazioni</i>		
Screen Service Systems S.r.l.	468	468
Screenlogix S.r.l.	267	267
	735	735
Patrimonio netto e utile di Gruppo al 30 settembre 2008	60.061	3.584

I piani dei benefici assegnati in anni passati sono stati i seguenti:

- in data 6 luglio 2004, assegnazione ai 5 soci fondatori di opzioni per l'acquisto di massimo n. 660.000 azioni di SSBT S.p.A. ad un valore pari al valore nominale delle azioni stesse. Le condizioni per la maturazione di tale incentivo erano in funzione del raggiungimento del livello di remunerazione ottenuta dal fondo di investimento partecipante al capitale sociale di SSBT S.p.A. oltre alla permanenza in servizio dei beneficiari per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. La valutazione dell'opzione è stata effettuata utilizzando il metodo Black-Scholes, applicando un *risk free rate* del 3,70% ed una volatilità del 58,55% (fonte Bloomberg). L'effetto della rilevazione di tale piano sul risultato degli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008 è stato di Euro 165 migliaia. Al 30 settembre 2008, residua un beneficio da imputare ai conti economici degli esercizi futuri di Euro 30 migliaia;
- in data 27 dicembre 2004 a tre nuovi collaboratori sono state cedute azioni della Capogruppo al valore nominale (n. 770.000 azioni), è stata inoltre concessa ad uno di essi l'opzione di acquistare ulteriori n. 110.000 azioni sempre al valore nominale. In data 31 luglio 2006, è stata esercitata la precitata opzione e a seguito della cessione della totalità delle azioni suddette i soci hanno realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo era la permanenza in servizio dei beneficiari per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. La valutazione dell'opzione è stata effettuata utilizzando il metodo Black-Scholes, ed applicando un *risk free rate* del 3,70% ed una volatilità del 58,55% (fonte Bloomberg). L'effetto della rilevazione di tale piano sul risultato degli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008 è stato di Euro 38 migliaia. Al 30 settembre 2008, residua un beneficio da imputare ai conti economici degli esercizi futuri di Euro 7 migliaia;

- in data 23 dicembre 2005 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale riservato ad un nuovo amministratore mediante versamento di un valore pari al valore nominale. In data 31 luglio 2006, a seguito della cessione del pacchetto azionario detenuto, tale socio ha realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo era la permanenza in servizio del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. L'effetto della rilevazione di tale piano sul risultato dell'esercizio 2006 è stato pari a Euro 204 migliaia, sull'esercizio 2007 è stato pari a Euro 266 migliaia, sull'esercizio 2008 è stato pari a Euro 266 migliaia, per un totale di Euro 736 migliaia. Al 30 settembre 2008 residua un beneficio da imputare ai conti economici degli esercizi futuri di Euro 593 migliaia.

3.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 27C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Debiti non correnti verso banche:			
Finanziamento Centrobanca quota oltre 12 mesi	6.028	7.295	(1.267)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	0	1.620	(1.620)
Debiti correnti verso banche:			
Finanziamento Centrobanca quota entro 12 mesi	1.384	1.396	(12)
Debito di conto corrente	719	9	710
	8.131	8.700	(569)

Il "Finanziamento Centrobanca" è stato stipulato in data 31 luglio 2006 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., ed un *pool* di banche (Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.), per un ammontare complessivo di Euro 10.000 migliaia, rimborsabile in 14 rate semestrali a partire dal 31 gennaio 2007 e con scadenza 31 luglio 2013. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari ad un punto percentuale sino al 31 luglio 2007; margine successivamente variabile in aumento fino a raggiungere l'1,40%, in funzione dell'andamento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed *EBITDA* (parametri definiti tra le parti), tale *spread* sarà aumentato sino alla misura dell'1,65%, in caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari di cui al contratto di finanziamento.

Il finanziamento è stato valutato con il criterio del costo ammortizzato. Il tasso interno di rendimento al 30 settembre 2008 è pari al 6,77%.

Il finanziamento prevede, in linea con la prassi di mercato, una serie di limitazioni in capo a SSBT S.p.A., tra le quali si segnalano quella di non effettuare operazioni straordinarie (a titolo esemplificativo acquisizioni, fusioni e riduzioni del capitale sociale), di non modificare la compagine sociale della Capogruppo, salvo preventivo assenso delle banche finanziatrici, di fare in modo che l'assemblea della Capogruppo deliberi la distribuzione degli utili generati e di dar corso al piano di riparto dei dividendi deliberato e di non costituire vincoli reali sui beni aziendali.

In aggiunta, tale contratto prevede il rispetto, da parte di SSBT S.p.A., dei seguenti *covenants*:

Parametri (1)

	2008	2009	2010	2011
PFN/PN	<= 1,25	<= 1	<= 1	<= 0,75
PN/EBITDA	<= 3	<= 2,5	<= 2,5	<= 2
Cash flow/Servizio al debito	> 1	> 1	> 1	> 1
Capex (k euro)	<= 600	<= 600	<= 600	<= 600

Tale contratto prevede che i suddetti parametri siano assoggettati a verifica annuale, attraverso il confronto dei dati consuntivi del bilancio consolidato con quelli esposti in tabella, e che il mancato rispetto di due su quattro di essi, ovvero del solo parametro del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed *EBITDA*, determini un incremen-

to del margine di interessi pari al 0,25% e la decadenza dal beneficio del termine.

3.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 28C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Altre passività finanziarie non correnti:			
Debiti per acquisto partecipazione SSI	0	1.674	(1.674)
MIUR c.to finanziamento agevolato	767	197	570
di cui oltre 5 anni	228	37	191
Leasing oltre 12 mesi	0	51	(51)
Altre passività finanziarie correnti:			
Debiti per acquisto partecipazione SSI	1.823	0	1.823
MIUR c.to finanziamento agevolato	193	0	193
Leasing entro 12 mesi	51	80	(29)
Altre	823	0	823
	3.657	2.002	1.655

La voce "Debiti per acquisto partecipazione SSI" si riferisce all'ammontare residuo del debito di SSBT S.p.A. nei confronti dei soci fondatori per l'acquisto della partecipazione Screen Service Italia S.p.A.. Tale debito ha scadenza al 12 gennaio 2009 e ammonta a Euro 1823 migliaia, inclusi gli interessi maturati di breve periodo (debito verso parti correlate).

La voce "MIUR c.to finanziamento agevolato" si riferisce a:

- contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a M.B. International Telecom Labs S.r.l. (M.B.I.T.L.), a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L'importo iniziale ammonta ad Euro 302 migliaia, rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale.
- contratto di finanziamento agevolato erogato dal M.I.U.R. su progetto A19/1178/0 di complessivi Euro 794.130, suddivisi in Euro 524.220 di finanziamento pari al 60% del costo agevolabile, Euro 178.560 a titolo di contributo alla spesa quale integrazione del finanziamento agevolato ed Euro 91.350 a titolo di contributo alla spesa essendo M.B.I.T.L. una PMI. Questo finanziamento è rimborsabile in 10 rate annuali costanti.

Le voci "Debiti per *leasing*" si riferiscono al debito derivante dai contratti di leasing sottoscritti da M.B.I.T.L. con MPS Leasing & Factoring S.p.A. relativamente ad una punzonatrice automatica Cabiotec.

3.15 - Fondi per rischi e oneri

Nel fondo per rischi rileva l'accantonamento a titolo di "garanzia prodotti" di Euro 105 migliaia.

Il fondo garanzia prodotto è stanziato a fronte degli impegni contrattuali assunti per eventuali difettosità dei prodotti forniti e copertura di relative garanzie.

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 29C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Fondo garanzia prodotti	105	105	0
	105	105	0

3.16 - Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) che rappresenta le passività del Gruppo al 30 settembre 2008 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

Tab. 30C Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2007	Variazione area di consolidamento	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2008
Fondo Trattamento Fine Rapporto	395	7	165	(63)	505

Tab. 31C Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2006	Variazione area di consolidamento	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2007
Fondo Trattamento Fine Rapporto	314	0	108	(27)	395

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio in esame sono le seguenti:

	2008	2007
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	6,00%	5,25%
Tasso annuo di inflazione	2,50%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni	3,50%	3,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,38%	3,00%
Frequenza annua di anticipazione	3,00%	3,00%
Frequenza annua di <i>turnover</i>	10,00%	10,00%

Le ipotesi demografiche utilizzate sono le seguenti:

- per le probabilità di morte: quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità: quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento: per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

3.17 - Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 32C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Debiti vs. fornitori Italia	8.847	4.952	3.895
<i>di cui verso controllata Screen Service Systems Srl</i>	135	2	133
<i>di cui verso collegata Innovaction Srl</i>	595	513	82
Debiti vs. fornitori Unione Europea	123	27	96
Debiti vs. fornitori Extra Unione Europea	882	77	805
Debiti vs. fornitori c/fatture da ricevere	719	426	293
	10.571	5.482	5.089

Il debito è sensibilmente incrementato in relazione ai maggiori approvvigionamenti dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

3.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti

L'esercizio chiude con un debito azzerato poiché i versamenti in acconto sono risultati capienti rispetto ai debiti d'imposta riscontrati al 30 settembre 2008.

Tab. 33C Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
<i>Imposte correnti</i>			
IRES	0	600	(600)
IRAP	0	55	(55)
	0	655	(655)
<i>Altre passività correnti</i>			
Anticipi e acconti da clienti	346	385	(39)
Debiti v/personale	616	444	172
Ratei e Risconti	75	64	11
Debiti tributari	998	591	407
Debiti previdenziali	163	141	22
Altri	1	7	(6)
	2.199	1.632	567

La voce "Altre passività correnti" accoglie principalmente debiti verso il personale dipendente, verso l'Erario e verso gli Enti previdenziali. Il saldo al 30 settembre 2008 registra un incremento di Euro 567 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

4.1 - Ricavi della produzione

Il volume d'affari è diminuito di Euro 8.941 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda a quanto introdotto al paragrafo "Informativa di settore" per la suddivisione secondo l'area geografica e per l'andamento del fatturato 2008.

Tab. 34C Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Vendita apparati analogici	7.989	10.084	(2.095)
Vendita apparati digitali	15.128	12.489	2.639
Vendita altri apparati	2.733	710	2.023
Vendita apparati Telecom	742	14.087	(13.345)
Vendita componenti	3.676	2.185	1.491
Prestazioni di Servizi	865	518	347
	31.132	40.073	(8.941)

Alla voce "Prestazioni di servizi" sono stati contabilizzati prevalentemente i ricavi per riparazioni e assistenza.

4.2 - Altri proventi

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

Tab. 35C Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Recupero spese di trasporto	35	107	(72)
Plusvalenza alienazione beni	4	92	(88)
Proventi diversi	19	125	(106)
	58	324	(266)

4.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione dei costi diretti è evidenziata come segue:

Tab. 36C Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Acquisto di componenti per la produzior	13.722	9.728	3.994
Attrezzature da rivendere	1.317	530	787
Oneri accessori, energia e carburanti	287	212	75
Materiali di consumo e altri beni	185	104	81
Imballaggi	53	27	26
Variazione delle rimanenze	(4.258)	1.378	(5.636)
	11.306	11.979	(673)

4.4 - Costi per servizi

Il dettaglio e le variazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Tab. 37C Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Consulenze legali, amministrative e varie	857	544	313
Spese promozionali	455	297	158
Lavorazioni esterne	491	469	22
Provvigioni	132	255	(123)
Costi di trasporto	193	249	(56)
Ricerca e sviluppo	26	0	26
Manutenzioni	91	51	40
Lavoro interinale	163	41	122
Spese per omologazione apparati	62	35	27
Altri	245	224	21
	2.715	2.165	550

4.5 - Costi per godimento beni di terzi

Sono riferiti principalmente al canone di locazione per l'utilizzo delle sedi delle attività sociali. Ammontano a Euro 464 migliaia ed incrementano di Euro 150 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Tab. 38C Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Canone locazione immobile	353	240	113
Canoni leasing	58	50	8
Altri noleggi	53	24	29
	464	314	150

4.6 - Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 39C Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Ammortamenti Materiali	384	348	36
Ammortamenti Immateriali	205	159	46
	589	507	82

Gli incrementi si riferiscono principalmente agli aumenti della voce "Attrezzature" e "Altri beni" nel bilancio della Capogruppo.

4.7 - Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il prospetto comparato della voce in esame.

Tab. 40C Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Accantonamenti e svalutazioni	954	257	697
	954	257	697

4.8 - Costi per il personale

Il numero medio dei dipendenti e degli Amministratori dell'esercizio è 94 ed è così suddiviso:

Tab. 41C	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Operai	3	4	(1)
Impiegati	78	65	13
Dirigenti	4	4	0
Amministratori	9	9	0
	94	82	12

Si precisa che gli Amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi.

Tab 42C Dati in Migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Costi del personale			
Compenso CdA	1.438	1.183	255
Assegnazione di benefici ai dipendenti	315	315	0
Stipendi	3.205	2.107	1.098
Contributi	995	563	432
Accantonamento TFR	175	108	67
Altre spese per il personale	77	25	52
	6.205	4.301	1.904

Per i commenti relativi alla voce "Assegnazione di benefici ai dipendenti" si rimanda allo specifico paragrafo.

4.9 - Altri costi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 43C Dati in Migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Viaggi e trasferte	200	228	(28)
Assicurazioni aziendali	180	102	78
Spese pulizia locali	52	38	14
Stampati e materiale tipografico	23	23	0
Omaggi	81	50	31
Cancelleria ufficio	41	11	30
Perdite su crediti	235	0	235
Imposte e tasse	65	3	62
Altre	418	207	211
	1.295	662	633

Nella voce "Altre" sono state contabilizzate sopravvenienze passive per Euro 168 migliaia e altre voci residuali quali sanzioni e spese postali. Le altre voci di dettaglio non hanno subito sensibili scostamenti.

4.10 - Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto

Tab. 44C Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Innovation Srl	0	(54)	54
Screen Service America LLC	0	(75)	75
Screen Service Systems Srl	(80)	(156)	76
Screenlogix Srl	(160)	(3)	(157)
	(240)	(288)	48

La voce in oggetto è riferibile alla quota parte dei risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

4.11 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 45C Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Proventi			
Interessi attivi diversi	296	8	288
Proventi da contratti derivati	19	43	(24)
Utili su cambi	15	13	2
Interessi attivi su c/c	419	438	(19)
Proventi su titoli	0	5	(5)
	749	507	242
Oneri			
Interessi passivi su mutui	(6)	(5)	(1)
Interessi passivi diversi	(216)	(145)	(71)
Spese e commissioni bancarie	(30)	(24)	(6)
Interessi passivi su c/c	(11)	(10)	(1)
Perdite su cambi	(58)	(157)	99
Componente finanziaria oneri del personale	(22)	(14)	(8)
Interessi passivi su finanziamenti	(467)	(456)	(11)
Oneri e spese accessorie gare d'appalto	(5)	(32)	27
	(815)	(843)	28
Gestione finanziaria netta	(66)	(336)	270

4.12 - Imposte sul reddito

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Tab. 46C Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2008	2007	
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	3.122	6.720	(3.598)
<i>IRAP</i>	564	978	(414)
Imposte anticipate/ differite			
<i>IRES</i>	67	150	(83)
<i>IRAP</i>	19	31	(12)
	3.772	7.879	(4.107)

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo è riportata di seguito per IRES e IRAP:

Tab 47C Dati in Migliaia di Euro	2008			2007		
	Importo	%	IRES	Importo	%	IRES
Utile ante imposte (EBT)	7.356			19.588		
Onere fiscale teorico		33%	2.427		33%	6.464
<i>Differenze permanenti:</i>						
Benefici ai dipendenti	315	33%	104	315	33%	104
Accantonamenti e svalutazioni	1.548	33%	511			
Perdite SSA (<i>valuation allowance</i>)		33%	0	223	33%	74
Altre minori	445		147	692	33%	228
			3.189			6.870

Tab 48C Dati in Migliaia di Euro	2008			2007		
	Importo	%	IRAP	Importo	%	IRAP
Utile operativo	7.662			20.212		
Costo personale	6.205			4.301		
Accantonamenti e svalutazioni	1.316			257		
Onere fiscale teorico	15.183	4,25%	645	24.770	4,25%	1.053
<i>Differenze permanenti:</i>						
Deduzioni relative al costo del lavoro	(2.084)	4,25%	(89)	(1.167)	4,25%	(50)
Perdite SSA (<i>valuation allowance</i>)			0	52	4,25%	2
Altre minori	635		27	85	4,25%	4
			583			1.009

Utile per azione

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato calcolato mediando per cadenza temporale il totale di azioni dell'emittente (nr. 138.500.000) e il decremento dovuto all'acquisto di azioni proprie effettuato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio.

Tab. 49C	Esercizio al 30 settembre	
	2008	2007
Utile del periodo di Gruppo (migliaia di Euro)	3.584	11.709
Numero medio ponderato delle azioni	137.562.406	128.873.643
Utile per azione - <i>base</i> (Euro per azione)	0,03	0,09
Utile per azione - <i>diluito</i> (Euro per azione)	0,03	0,09

Operazioni con parti correlate

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, gli ammontari delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

Le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale e estranee alla normale gestione dell'impresa.

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con parti correlate quali individuate dallo IAS 24 concluse dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 settembre 2008 e al 30 settembre 2007.

La seguente tabella contiene il riepilogo dei saldi a credito/debito nei confronti di parti correlate:

Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2008				30 settembre 2007			
	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Screen Service Systems Srl	0	0	0	0	80	2	148	0
Screenlogix Srl	0	0	0	0	62	0	101	0
Screen Service do Brasil Ltda.	12	136	473	0	0	0	0	0
Innovation Srl	762	595	0	0	551	513	0	0
Fincinque Srl	0	0	0	0	0	0	0	0
Bombelli Carlo	0	0	0	1.092	0	0	0	1.041
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	0	0	183	0	0	0	174
Gatti Giuseppe Angelo	0	0	0	183	0	0	0	174
Sponchioni Alessandro	0	0	0	183	0	0	0	174
Marena Francesco	0	0	0	0	0	9	0	0
Buizza Dante Daniele	0	0	0	0	0	9	0	0
Alloisio Riccardo	0	28	0	0	0	24	0	0
Archetti Ornella	0	22	0	0	0	16	0	0
Gariboldi Savio	0	23	0	0	0	17	0	0
Baccalini Gianluca *	0	10	0	0	0	6	0	0
Pavesi Alberto *	0	5	0	0	0	3	0	0
Ranza Fabio *	0	9	0	0	0	6	0	0
Billi Emilio	0	5	0	0	0	9	0	0
Garcia Raul	0	0	0	0	0	9	0	0
Kuzminsky Umberto	0	0	0	0	0	9	0	0
Terreni Loredana	0	0	0	0	0	9	0	0
	774	833	473	1.641	693	641	249	1.563

(*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Pavesi Alberto e Ranza Fabio, si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

I debiti finanziari di Euro 1.641 migliaia (Euro 1.563 migliaia nel 2007) si riferiscono al debito per acquisto della partecipazione Screen Service Italia S.p.A. già commentato tra le altre passività finanziarie.

Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti intercorsi rispettivamente nel corso degli esercizi 2008 e 2007 con le parti correlate, suddiviso per natura:

Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2008						
	Costi				Ricavi		
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Screen Service do Brasil Ltda	136	0	0	0	0	0	12
Innovaction Srl	1.728	0	0	0	0	637	0
Fincinque Srl	0	0	0	232	0	0	0
Bombelli Carlo	0	256	24	0	51	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	220	5	0	9	0	0
Bargauan Michele	0	220	266	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	220	5	0	9	0	0
Sponchioni Alessandro	0	220	5	0	9	0	0
Cimino Simone	0	15	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	15	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	7	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	17	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	15	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	7	0	0	0	0	0
Alloisio Riccardo	28	0	0	0	0	0	0
Archetti Ornella	22	0	0	0	0	0	0
Gariboldi Savio	23	0	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	122	0	4	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	153	96	3	0	0	0	0
Ranza Fabio *	116	0	3	0	0	0	0
Billi Emilio	0	60	0	0	0	0	0
Garcia Raul	0	66	0	0	0	0	0
Kuzminsky Umberto	0	102	0	0	0	0	0
Terreni Loredana	0	45	0	0	0	0	0
	2.328	1.581	315	232	78	637	12

Dati in Migliaia di Euro	30 settembre 2007						
	Costi				Ricavi		
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Stock option	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti	Proventi finanziari
Screen Service America LLC	0	0	0	0	0	0	0
Screen Service Systems Srl	90	0	0	0	0	25	8
Screenlogix Srl	0	0	0	0	0	52	1
Innovaction Srl	1.825	0	0	0	0	505	0
Fincinque Srl	0	0	0	155	0	0	0
Bombelli Carlo	0	216	24	0	38	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	173	5	0	7	0	0
Bargauan Michele	0	173	266	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	173	5	0	7	0	0
Sponchioni Alessandro	0	173	5	0	7	0	0
Cimino Simone	0	15	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	15	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	15	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	15	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	15	0	0	0	0	0
Alloisio Riccardo	24	0	0	0	0	0	0
Archetti Ornella	16	0	0	0	0	0	0
Gariboldi Savio	17	0	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	79	0	4	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	42	62	3	0	0	0	0
Ranza Fabio *	72	0	3	0	0	0	0
Billi Emilio	0	13	0	0	0	0	0
Garcia Raul	0	71	0	0	0	0	0
Kuzminsky Umberto	0	90	0	0	0	0	0
Terreni Loredana	0	45	0	0	0	0	0
	2.165	1.264	315	155	59	582	9

(*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Pavesi Alberto e Ranza Fabio, si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

Relazione Corporate Governance

RELAZIONE CORPORATE GOVERNANCE



Screen Service

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2008**

ai sensi degli articoli 124 *bis* TUF e 89 *bis* Regolamento Emittenti e dell'articolo IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
Sito Web: www.screen.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: esercizio chiuso al 30 settembre 2008
Data di approvazione della Relazione: 19 dicembre 2008

INDICE

GLOSSARIO.....	4
PREMESSA	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123 BIS TUF) ALLA DATA DELLA RELAZIONE	6
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	6
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	6
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	6
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	6
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	6
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	6
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	7
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	7
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	8
l) <i>Clausole di change of control</i>	8
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	8
3. COMPLIANCE.....	8
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	9
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
5.1 <i>COMPOSIZIONE</i>	9
5.2 <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	11
5.3 <i>ORGANI DELEGATI</i>	12
5.4 <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	13
5.5 <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	13
5.6 <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	13
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	13
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	14
8. COMITATO PER LE NOMINE.....	14
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	14
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	14
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	15

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	15
12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	16
12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	16
12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	16
12.4 SOCIETA' DI REVISIONE	17
12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	17
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	17
14. NOMINA DEI SINDACI	17
15. SINDACI	18
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	19
17. ASSEMBLEE	19
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	20

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod.civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (SSBT).

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso alla data del 30 settembre 2008.

Gruppo: l'Emittente e le società da esso controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Mercato Expandi: indica il Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli articoli 124 *bis* TUF e 89 *bis* Regolamento Emittenti e dell'articolo IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (di seguito “SSBT” o la “Società” o l’“Emittente”, a seconda del contesto) il 19 dicembre 2008, è stata predisposta tenendo conto del “format sperimentale per la relazione sul governo societario” messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A.

La relazione ha lo scopo di illustrare il modello di *Corporate Governance* adottato da SSBT, di fornire informazioni in merito allo stato di adeguamento del modello alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed in merito all’assetto proprietario, come richiesto dall’articolo 123-bis del TUF.

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

SSBT, con sede in Brescia, Via Giuseppe Di Vittorio 17, è un’affermata realtà imprenditoriale che opera nel settore delle infrastrutture per comunicazioni e offre un’ampia gamma di prodotti e servizi integrati a emittenti radio-televisive e a operatori di telefonia mobile.

Nello specifico, SSBT è attiva a vario titolo sin dal 1998: (i) nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all’estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche; nonché (ii) nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e, in via residuale, per la trasmissione del segnale televisivo satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile.

SSBT si propone come *partner* strategico per i più esigenti *broadcaster* internazionali, potendo vantare una vasta fornitura di apparecchiature ad enti statali, emittenti televisive pubbliche e private in molti paesi nel mondo.

La strategia competitiva di SSBT passa attraverso il costante investimento in attività di ricerca e sperimentazione di soluzioni avanzate ed affidabili. SSBT e MB International Telecom Labs (società interamente controllata dalla Società) partecipano e sono iscritte ai più importanti gruppi e forum internazionali per la definizione degli standard tecnologici: l’ETSI, il consorzio DVB, l’ATSC ed il FLO Forum.

La Società intende proporre un’offerta sempre più ampia ed integrata di prodotti e tecnologie, merito anche della flessibilità dei laboratori di SSBT che, convertendo i risultati delle attività di ricerca ottenuti nell’ambito del proprio *core business* anche verso mercati di grande respiro, permettono al gruppo una continua espansione verso i settori più variegati.

La Società intende fortemente proseguire nella politica di rafforzamento della rete distributiva sia nei mercati nei quali già opera sia in altri ad alto potenziale di crescita ed è per questa ragione che, nel corso dell’Esercizio, SSBT ha rilevato la maggioranza della società brasiliana Micro R.F. Telecomunicações Ltda (ora Screen Service do Brasil). Attualmente il mercato brasiliano è il più importante del continente e SSBT è tra le poche aziende nel mondo già in grado di elaborare lo *standard* ISDB-T (in uso anche in Giappone) che viene adottato in Brasile per la trasmissione digitale televisiva terrestre.

L’Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli articoli 2380 *bis* e seguenti del c.c. Gli organi sociali sono quindi: l’assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il sistema di *corporate governance* si basa sui seguenti capisaldi: (i) centralità del Consiglio di Amministrazione in quanto organo deputato alla gestione della Società nell’interesse dei soci; (ii) prassi di *disclosure* nelle scelte e nei processi di formazione delle decisioni aziendali conformi alla normativa vigente; e (iii) efficace sistema di controllo interno.

Per questo la Società ha attivato adempimenti formali e sostanziali per conformarsi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e alle previsioni del TUF e dei regolamenti emanati da Consob e Borsa Italiana S.p.A.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123 BIS TUF) ALLA DATA DELLA RELAZIONE

a) Struttura del capitale sociale

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 13.190.476, suddiviso in numero 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

CATEGORIA TITOLI	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO DI QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	138.500.000	100	Expandi	Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

Alla data della Relazione la Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data della Relazione la Società non ha predisposto piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo statuto dell'Emittente non prevede restrizioni al trasferimento delle azioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle risultanze delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 TUF, alla data della Relazione risultano possedere azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Cape Natixis SGR S.p.A. (in qualità di gestore del fondo Cape Natixis Private Equity Fund che controlla Screen Group S.p.A.)	Screen Group S.p.A.	42,253%	42,253%
	Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.	2,781%	2,781%
Pioneer Investment Management SGR S.p.A.	Pioneer Investment Management SGR S.p.A.	4,946%	4,946%
Eurizon Capital SGR S.p.A.	Eurizon Capital SGR S.p.A.	4,758%	4,758%
The Antares European Fund LTD	The Antares European Fund LTD	2,833%	2,833%
Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.	Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.	2,166%	2,166%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Lo statuto dell'Emittente non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra azionisti ex articolo 122 TUF aventi ad oggetto azioni dell'Emittente.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Gli articoli 13 e seguenti dello statuto sociale dell'Emittente regolano la composizione, la nomina e la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 12 (dodici) membri, anche non soci. La durata in carica dei membri del Consiglio di Amministrazione viene stabilita di volta in volta dall'assemblea, ma in ogni caso non può essere superiore a 3 (tre) esercizi.

L'assemblea dei soci del 19 febbraio 2007 ha fissato in 10 il numero dei componenti dell'organo amministrativo.

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale, la nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste. Le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

L'Emittente provvederà a breve a modificare il suddetto articolo dello statuto vigente per adeguarlo alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina (Criterio Applicativo 6.C.1.) che prevede un termine per il deposito delle liste di almeno 15 (quindici) giorni.

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale, hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale.

L'Emittente provvederà a breve a integrare il suddetto articolo dello statuto vigente per adeguarlo alle disposizioni dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti che prevede che, per ogni esercizio, la Consob stabilisca per ogni società quotata la quota di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di presentazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista ovvero qualora non sia possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto dell'Emittente se, nel corso dell'esercizio, vengono a mancare uno o più amministratori si procede alla loro sostituzione come segue:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti tra gli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'assemblea delibera rispettando lo stesso principio;

- b) il Consiglio di Amministrazione e l'assemblea, se nella predetta lista non residuano candidati non eletti in precedenza, provvedono alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al precedente punto.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Con delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti riunitasi in data 26 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha ottenuto l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del c.c., entro il limite di legge del 10% del capitale sociale, da effettuarsi nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Il piano costituisce un importante strumento di flessibilità strategica e operativa per l'Emittente, permettendo in particolare di: (i) utilizzare le azioni proprie in portafoglio come mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie o per ricevere i fondi necessari per progetti di acquisizione, o dandole in pegno al fine di ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o alla prosecuzione degli scopi aziendali, e/o nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di pacchetti azionari; (ii) investire in forma ottimale le disponibilità aziendali, anche al fine di regolarizzare l'andamento della quotazione del titolo.

L'autorizzazione è stata conferita fino all'approvazione bilancio al 30 settembre 2008.

L'acquisto e la disposizione di azioni proprie devono avvenire sul mercato regolamentato ad un prezzo minimo non inferiore al 20% e ad un prezzo massimo non superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

L'autorizzazione per la disposizione di azioni proprie è conferita senza limiti temporali e può avvenire: (i) mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata; (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta) o aziende, nonché per la conclusione di accordi con controparti strategiche; (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle società del gruppo, necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi sociali; (iv) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Per effetto degli acquisti effettuati dall'Emittente nell'ambito del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie autorizzato dall'assemblea del 26 febbraio 2008 e il cui avvio è stato annunciato in data 4 marzo 2008, alla data del 30 settembre 2008, l'Emittente possedeva complessivamente 2.199.505 azioni proprie, corrispondenti al 1,588% del capitale sociale.

l) Clausole di *change of control*

Né l'Emittente né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana adottando i provvedimenti ritenuti necessari o opportuni per l'adeguamento del sistema di *corporate governance* e dell'organizzazione della Società ai criteri del Codice di Autodisciplina, tenendo conto, in modo particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato.

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di altra società.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 12 (dodici) membri, anche non soci. I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, durano in carica 3 esercizi.

L'organo amministrativo in carica alla data della Relazione, ad eccezione del consigliere cooptato il 18 marzo 2008 (come nel seguito indicato), è stato nominato dall'assemblea dei soci del 19 febbraio 2007, prima dell'ammissione delle azioni dell'Emittente alle negoziazioni nel Mercato Expandi e pertanto gli amministratori non sono stati eletti attraverso il meccanismo voto di lista. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 18 marzo 2008, ha provveduto a nominare, in sostituzione del consigliere dimissionario Marco Andrea Vismara, Davide Domenico Enderlin quale nuovo consigliere di amministrazione.

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica per tre esercizi sociali fino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2009, risulta così composto:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	INDIP. TUF	% PRESENZE CdA	ALTRI INCARICHI (*)
Carlo Bombelli	Presidente, Amministratore Delegato	19.02.2007	n.a.	x				100%	
Giovanni Saleri	Vice-Presidente, Amministratore Delegato	19.02.2007	n.a.	x				100%	
Alessandro Sponchioni	Amministratore Delegato	19.02.2007	n.a.	x				87,5%	
Antonio Mazzara	Amministratore Delegato	30.10.2008	n.a.	x				n.a.	
Michele Bargauan	Amministratore Delegato	19.02.2007	n.a.	x				75%	
Francesco Marena	Amministratore	19.02.2007	n.a.		x	x	x	100%	1
Davide Domenico Enderlin	Amministratore	18.03.2008	n.a.		x			100%	1
Simone Cimino	Amministratore	19.02.2007	n.a.		x			87,5%	3
Dante Daniele Buizza	Amministratore	19.02.2007	n.a.		x	x	x	100%	
Guido Arturo De Vecchi	Amministratore	19.02.2007	n.a.		x			87,5%	1

(*) Nota: la voce "altri incarichi" indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate.

Le caratteristiche personali e professionali degli amministratori, con indicazione in dettaglio degli incarichi ricoperti in altre società quotate sono riportate in allegato alla Relazione.

La presenza di amministratori non esecutivi e indipendenti nell'organo amministrativo dell'Emittente è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori; il contributo degli amministratori indipendenti permette inoltre al

consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e quelli degli azionisti di controllo.

Alla data 19 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto di istituire il comitato per il controllo interno, il comitato nomine e il comitato per le remunerazioni previsti dal Codice di Autodisciplina in quanto ritenuti non coerenti con l'attuale assetto della proprietà azionaria e con le modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

Si segnala che in data 18 marzo 2008 ha cessato la propria carica il seguente amministratore:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL/AL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	% CDA	ALTRI INCARICHI (*)
Marco Andrea Vismara	Amministratore	Dal 19.02.2007 al 18.03.2008	n.a.		x		50%	1

(*) Nota: la voce "altri incarichi" indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate.

In data 18 marzo 2008, è stato nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1 c.c., il consigliere Davide Domenico Enderlin in sostituzione di Marco Andrea Vismara.

L'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio per il giorno 26 gennaio 2009, in prima convocazione, e per il giorno 28 gennaio 2009, in seconda convocazione, è chiamata a confermare tale nomina.

L'amministratore così nominato scadrà insieme agli altri amministratori alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2009.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale, ha cessato la propria carica il seguente amministratore:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL/AL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	% CDA	ALTRI INCARICHI (*)
Angelo Gatti	Amministratore Delegato	Dal 19.02.2007 al 30.10.2008	n.a.	x			100%	

(*) Nota: la voce "altri incarichi" indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate.

In data 30 ottobre 2008, è stato nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1 c.c., il consigliere Antonio Mazzara in sostituzione di Angelo Gatti.

L'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio per il giorno 26 gennaio 2009, in prima convocazione, e per il giorno 28 gennaio 2009, in seconda convocazione, è chiamata a confermare tale nomina.

L'amministratore così nominato scadrà insieme agli altri amministratori alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2009.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori ad al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto previsto dal Principio 1.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 19 febbraio 2007 ha disposto che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano almeno 4 (quattro) volte all'anno e con periodicità non inferiore a 3 (tre) mesi.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date:

- 28 novembre 2007;
- 19 dicembre 2007 ore 15;
- 19 dicembre 2007 ore 17;
- 08 gennaio 2008;
- 25 gennaio 2008;
- 18 marzo 2008;
- 02 maggio 2008;
- 30 maggio 2008.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 2,5 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Oltre alla riunione già tenutasi in data 30 ottobre 2008, il calendario dei principali eventi societari 2008/2009 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre riunioni nelle seguenti date:

- entro 15 febbraio 2009 per resoconto intermedio di gestione al 31.12.2008;
- entro 31 maggio 2009 per relazione semestrale al 31.03.2009;
- entro 15 agosto 2009 per resoconto intermedio di gestione al 30.06.2009.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'assemblea dei soci. Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la competenza con riferimento alle deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del c.c. e la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* del c.c., quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del c.c.;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; nonché
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo strategico economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ponendo particolare attenzione alle operazioni con parti correlate ed a quelle in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, periodicamente.

Secondo la prassi societaria allo scopo di consentire agli amministratori di svolgere il loro compito con cognizione di causa e consapevolezza sono messi a disposizione, generalmente preventivamente, documenti ed informazioni attinenti agli argomenti oggetto di trattazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo e alla gestione dei conflitti di interesse. Conformemente alle disposizioni normative vigenti ed allo statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati.

E' di competenza del Consiglio di Amministrazione l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio. In attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio riferisce agli azionisti in assemblea.

In ossequio all'articolo 2391-bis del c.c. nonché al Principio 9.P.1. del Codice di Autodisciplina relativo all'obbligo del Consiglio di Amministrazione di adottare misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale, il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2007, ha stabilito: (i) che le operazioni con parti correlate debbano rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; (ii) che gli amministratori che hanno un interesse anche solo potenziale o indiretto nell'operazione provvedano ad informarne tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio e si allontanino dalla riunione al momento della deliberazione; (iii) che qualora il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione si avvalga dell'ausilio di esperti indipendenti.

5.3 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato amministratori delegati dell'Emittente il presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Bombelli e gli amministratori Giovanni Saleri, Antonio Mazzara, Alessandro Sponchioni e Michele Bargauan.

Agli amministratori delegati Carlo Bombelli, Antonio Mazzara e Giovanni Saleri sono stati conferiti, in via disgiunta tra loro, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale con un limite di euro 1.000.000 per singola operazione; e, in via congiunta tra loro, Carlo Bombelli con Antonio Mazzara o alternativamente, sempre in via congiunta, Carlo Bombelli con Giovanni Saleri tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale per singola operazione eccedente euro 1.000.000 e con un limite di euro 10.000.000. Agli stessi, in via disgiunta tra loro, viene delegata la facoltà di rilasciare specifiche deleghe e procure, anche a terzi, per determinati atti o categorie di atti, sempre nei limiti di cui sopra. Infine, spetta loro, in via disgiunta, la firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio.

All'amministratore delegato Antonio Mazzara è stato attribuito anche l'incarico, in relazione all'ampliamento ed alla crescita del "core business" aziendale, di aggiornare il modello organizzativo aziendale, definire un piano industriale ed elaborare progetti strategici e "business plan" mirati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

All'amministratore delegato Michele Bargauan sono stati conferiti i poteri di responsabilità e coordinamento dell'attività di ricerca e sviluppo per l'Emittente e per le società da essa controllate e/o collegate, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lo studio di nuovi prodotti, il deposito di brevetti, di licenze, di marchi.

All'amministratore delegato Alessandro Sponchioni sono stati conferiti i poteri di acquistare beni e servizi in genere concernenti l'attività della Società e stipulare, modificare e risolvere i relativi ordini e contratti di acquisto, di fornitura e simili, con il limite di euro 250.000 per singola operazione; di stipulare qualsiasi contratto concernente l'attività della Società diverso dai contratti di licenza e dai contratti di *franchising* o di altra natura concernenti i diritti di privativa della Società, determinandone tutte le condizioni, e compiendo ogni inerente atto; e di firmare la corrispondenza della Società.

Presidente

Ai sensi dello statuto sociale, il Presidente inoltre convoca il Consiglio di Amministrazione e coordina e presiede le attività dello stesso durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Inoltre, la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale spettano al presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno degli amministratori delegati anche in via disgiunta tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal Consiglio di Amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente;
- non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1 lettera c) del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2008, gli amministratori delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità almeno trimestrale.

5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri consiglieri esecutivi rispetto a quelli già indicati.

5.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Dei 5 amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che gli amministratori non esecutivi Francesco Marena e Dante Daniele Buizza sono in possesso di requisiti tali da poterli qualificare quali amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza dei Principi 3.P.1 e 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, ha altresì disposto che lo stesso Consiglio di Amministrazione valuti almeno una volta l'anno la sussistenza dei requisiti di indipendenza di tali amministratori e, in particolare, le relazioni dagli stessi intrattenute con l'Emittente o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, comunicando al mercato l'esito di tale valutazione.

La valutazione dei requisiti di indipendenza, effettuata in occasione della nomina, è stata rinnovata, in ottemperanza a quanto sopra, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato, la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui sopra e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto necessario riunirsi in assenza di altri amministratori.

5.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione del limitato numero dei consiglieri indipendenti, non è stata istituita la figura del *Lead Independent Director* di cui al Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

La Società ha provveduto ad istituire, in formato elettronico, il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF ed un regolamento sulla tenuta del registro stesso.

Codice di comportamento – internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un codice di comportamento in materia di *internal dealing*, che recepisce la normativa contenuta negli articoli 152 *sexies* e 152 *octies* del Regolamento Emittenti. Il codice disciplina (i) gli obblighi informativi concernenti operazioni finanziarie effettuate da soggetti che, in virtù della posizione ricoperta, potrebbero avere accesso a notizie *price sensitive*; e (ii) le eventuali limitazioni inerenti l'effettuazione di tali operazioni.

Tale documento può essere consultato sul sito *internet* della Società www.screen.it alla sezione Investor Relations / Corporate Governance / Documenti Corporate.

Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti

In ossequio al Principio 4.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'adozione di procedure sia di gestione dei flussi informativi interni alla Società sia di coordinamento della comunicazione all'esterno delle informazioni riguardanti la Società, volta ad evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, intempestivo o in forma incompleta ed inadeguata.

Particolare attenzione viene dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del TUF, la cui esternalizzazione, in virtù della loro rilevanza, potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni delle azioni della Società.

Le comunicazioni vengono immesse nel circuito NIS (Network Information System) secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia e quindi pubblicate sul sito *internet* della Società www.screen.it alla sezione Investor Relations / Comunicati Stampa.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Lo statuto della Società prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce delle dimensioni aziendali, non ha ritenuto necessario nominare il comitato per il controllo interno, il comitato per la remunerazione e non ha inoltre costituito al proprio interno il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Si rinvia al precedente punto 7.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si rinvia al precedente punto 7.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche in considerazione, in particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente ed inoltre quest'ultimi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata dall'assemblea dei soci.

Nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e, cumulativamente nel corso dell'Esercizio:

NOMINATIVO	CARICA	EMOLUMENTO PER LA CARICA (EURO/000)	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI	TOTALE
Carlo Bombelli	Presidente e Amministratore Delegato	256	24			280
Giovanni Saleri	Vice Presidente e Amministratore Delegato	220	5			225
Alessandro Sponchioni	Amministratore Delegato	220	5			225
Antonio Mazzara	Amministratore Delegato	n.a.				n.a.
Michele Bargauan	Amministratore Delegato	220	266			486
Francesco Marena	Amministratore indipendente	17				17
Davide Domenico Enderlin	Amministratore	7				7
Simone Cimino	Amministratore	15				15
Giuseppe Angelo Gatti	Amministratore Delegato (*)	220	5			225
Marco Vismara	Amministratore (**)	7				7
Dante Daniele Buizza	Amministratore indipendente	15				15
Guido Arturo De Vecchi	Amministratore	15				15

(*) Nota: si segnala che l'amministratore Marco Vismara è cessato dalla carica in data 18 marzo 2008, e in sua sostituzione è stato nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1 c.c., il consigliere Davide Domenico Enderlin.

(**) Nota: si segnala che l'amministratore Giuseppe Angelo Gatti è cessato dalla carica in data 30 ottobre 2008, e in sua sostituzione è stato nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1 c.c., il consigliere Antonio Mazzara.

L'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di corrispondere a ciascun amministratore, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, un compenso per ciascun esercizio, in ragione d'anno, pari a Euro 15.000.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle dimensioni aziendali, non ha ritenuto necessario nominare il comitato per il controllo interno (si veda il precedente punto 7).

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza della gestione nonché l'affidabilità dell'informazione finanziaria.

L'Emittente e le sue controllate sono dotate di un sistema di controllo interno che è ritenuto dal Consiglio di Amministrazione della Società adeguato alla dimensione ed alla natura dell'attività esercitata ed idoneo a presidiare efficacemente le principali aree di rischio tipiche dell'attività, la salvaguardia dei beni aziendali, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Nel corso dell'esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione ha monitorato sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali

rischi aziendali fossero opportunamente gestiti e ha valutato l'adeguatezza dell'organo preposto al controllo interno in relazione alla dimensione ed alla natura dell'attività esercitata.

12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno anche alla luce delle dimensioni aziendali.

12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dell'adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, si avvale della collaborazione di un preposto al controllo interno che è stato individuato nella figura di Alberto Pavesi, in considerazione della sua approfondita conoscenza di tutte le realtà dei processi in essere dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito la remunerazione del preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il responsabile per il controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e ha riferito del proprio operato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in particolare circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi ed ha espresso la propria valutazione circa l'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il preposto al controllo interno è responsabile della funzione di *internal audit*.

L'*Internal Auditor* è tenuto ad assolvere il proprio compito operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità; ha il compito di verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti, inoltre, stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento. L'*Internal Auditor* ha riferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta.

12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

In data 2 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione sia del Codice Etico di Gruppo, sia del Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Emittente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, così come successivamente modificato e/o integrato (il "D.Lgs. 231/2001"), con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportano la responsabilità amministrativa della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della vigente normativa, in data 28 novembre 2007 ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza cui sono stati attribuiti i compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001 nelle persone di Flavio Di Pietro, dirigente, di Dante Daniele Buizza, consigliere indipendente, e di Ornella Archetti, sindaco effettivo.

In data 30 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato Carla Sora, dirigente, componente dell'Organismo di Vigilanza, in sostituzione del dimissionario Flavio Di Pietro.

L'Organismo di Vigilanza si è regolarmente riunito nel corso dell'Esercizio.

Con l'ausilio di consulenti esterni, ha condotto le attività di verifica e aggiornamento del primo Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2007, con l'obiettivo di allineare il Modello Organizzativo agli orientamenti della giurisprudenza in materia di efficacia del modello e alle specifiche fattispecie di reato contemplate dal D.lgs. 231/2001, con particolare riferimento alle ultime novità in tema di infortuni sul Lavoro. Le attività di verifica e aggiornamento sono state estese alle società controllate dall'Emittente (M.B.I.T.L. S.r.l. e Screen Service

Systems S.r.l.).

In data 19 settembre 2008 l'Organismo di Vigilanza ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, in particolare l'aggiornamento concerne la Legge 48/2008 di ratifica della Convenzione sulla Criminalità Informatica.

12.4 SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

L'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato conferito dall'assemblea dei soci alla suddetta società in data 19 febbraio 2007 per una durata di nove esercizi e pertanto, per gli esercizi dal 2007 al 2015 compresi.

12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del TUF è Alberto Pavesi, il quale è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2007.

Ai sensi dell'articolo 27 dello statuto sociale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di professionalità stabiliti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti per i sindaci.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri (ivi inclusi poteri di spesa per avvalersi di eventuali consulenze esterne) e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, fornendo al medesimo strumenti tali da metterlo in condizione di assumersi le responsabilità poste a suo carico, in relazione alla natura, alle dimensioni ed alle caratteristiche organizzative dell'impresa.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi ed esamina e approva le operazioni ordinarie e straordinarie aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del TUF, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, con periodicità almeno trimestrale.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, in ossequio all'articolo 2391-bis del c.c. nonché al Principio 9.P.1. del Codice di Autodisciplina, esse devono rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; in particolare deve essere garantito che gli amministratori provvedano ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanino dalla riunione al momento della deliberazione.

Nei casi in cui il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio di esperti indipendenti.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 23 dello statuto della Società contiene le disposizioni che disciplinano l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale. Le liste devono

essere depositate, secondo quanto disposto dall'articolo 23 dello statuto dell'Emittente, presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

L'Emittente provvederà a breve a integrare il suddetto articolo dello statuto vigente per adeguarlo alle disposizioni dell'articolo 144-sexies, comma 2, del Regolamento Emittenti che prevede che, per ogni esercizio, la Consob stabilisca per ogni società quotata la quota di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio Sindacale.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Almeno uno dei sindaci effettivi e uno dei sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Lo statuto prevede che due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono tratti dalla seconda lista più votata.

Il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza dei soci.

In caso di parità di voti fra liste, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. In particolare i sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma, TUF e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, dovesse essere presentata una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati sindaci effettivi e sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione delle liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più sindaci con il metodo del voto di lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Ove sia necessario provvedere alle nomine dei sindaci effettivi o supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2401 del c.c., l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 19 febbraio 2007, prima dell'ammissione delle azioni dell'Emittente alle negoziazioni nel Mercato Expandi e rimane in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 30 settembre 2009.

I componenti del Collegio Sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono indicati nella seguente tabella:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	INDIP. DA CODICE DI AUTODISCIPLINA	% PARTECIPAZIONE COLLEGIO SINDACALE	ALTRI INCARICHI(*)
Riccardo Aloisio	Presidente	19.02.2007	n.a.	x	87,5%	
Savio Gariboldi	Sindaco effettivo	19.02.2007	n.a.	x	100%	1

Ornella Archetti	Sindaco effettivo	19.02.2007	n.a.	x	100%	
Antonio Faglia	Sindaco supplente	19.02.2007	n.a.	x	n.a.	
Alessia Martinelli	Sindaco supplente	19.02.2007	n.a.	x	n.a.	

(*) Nota: la voce "altri incarichi" indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate.

Le caratteristiche personali e professionali dei sindaci, con indicazione in dettaglio degli incarichi ricoperti in altre società quotate sono riportate in allegato alla Relazione.

Il numero di riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio è stato pari a 7.

In conformità con quanto previsto dallo statuto sociale, non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità ovvero non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.

E' prevista per il giorno 3 gennaio 2009 una riunione del Collegio Sindacale per valutare il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri secondo i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina per l'indipendenza degli amministratori.

Così come indicato nel punto 13 per il Consiglio di Amministrazione, anche per il Collegio Sindacale, per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, esse devono rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; in particolare deve essere garantito che i sindaci provvedano ad informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando il rispetto delle normative vigenti in materia. La Società ha commissionato alla società di revisione incarichi di natura diversa dal controllo contabile; pertanto, anche con riferimento a questo profilo, è stata rilevata la completa indipendenza della società di revisione.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della sua attività, si è coordinato con il Dirigente Preposto Alberto Pavesi, ha effettuato riunioni periodiche con la Società di Revisione e l'Organo di Vigilanza.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti; la suddetta sezione del sito internet dell'Emittente www.screen.it è denominata *Investor Relations*.

L'Emittente aveva identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*) nella persona di Flavio Di Pietro, è stato inoltre attivato un indirizzo *e-mail* dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investors@screen.it).

In data 19 novembre 2008 è stata nominata Carla Sora responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti in sostituzione del dimissionario Flavio Di Pietro.

17. ASSEMBLEE

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente prevede la comunicazione preventiva di cui all'articolo 2370, comma 2, c.c. nell'articolo 10 dello statuto sociale che recita quanto segue: "Hanno diritto di intervenire all'assemblea i possessori di azioni aventi diritto di voto in quell'assemblea che abbiano ottenuto dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti apposita attestazione comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da comunicarsi alla Società, in conformità alla normativa applicabile, almeno 2 (due) giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare".

Ciascun socio potrà farsi rappresentare in assemblea, mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

La Società ha inoltre approvato, con delibera dell'assemblea del 26 febbraio 2008, un regolamento assembleare per disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, che è disponibile anche sul sito *internet* www.screen.it alla sezione Investor Relations / Corporate Governance / Documenti Corporate.

Per agevolare ed incentivare la più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee, oltre alla rigorosa osservanza degli obblighi pubblicitari di legge, la Società fornisce la tempestiva diffusione delle informazioni relative alla convocazione delle adunanze sul sito *internet* (www.screen.it).

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli azionisti presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società e ne dà conto in sede assembleare, la relazione di cui all'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno, al fine di garantire agli azionisti un'adeguata informativa sugli argomenti che saranno discussi e deliberati durante l'assemblea affinché gli stessi possano esprimere il proprio voto in modo consapevole.

Sul sito istituzionale www.screen.it, sono disponibili i documenti e le informazioni di interesse degli azionisti e degli investitori istituzionali, con particolare riferimento alle modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze in considerazione della circostanza che, nonostante le variazioni nella capitalizzazione di mercato, il posizionamento delle azioni della Società è ritenuto in linea con la classe di capitalizzazione prevista da Consob per la Società.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla data di chiusura dell'esercizio alla data di approvazione della presente Relazione si è verificato un cambiamento nella struttura di *corporate governance* della Società in relazione alla nomina per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1 c.c dell'amministratore delegato Antonio Mazzara in sostituzione del dimissionario Giuseppe Angelo Gatti, avvenuta in data 30 ottobre 2008.

L'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio per il giorno 26 gennaio 2009, in prima convocazione, e per il giorno 28 gennaio 2009, in seconda convocazione, è chiamata a confermare tale nomina.

Allegati:

Allegato - Caratteristiche personali e professionali degli amministratori e sindaci in carica

Allegato alla Relazione sul Governo Societario**Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori e Sindaci in carica****A) Consiglio di amministrazione**

I componenti del consiglio di amministrazione, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Carlo Bombelli	Vaiano Cremasco (CR), 24 gennaio 1960
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Saleri	Crema (CR), 27 dicembre 1965
Amministratore Delegato	Antonio Mazzara	Catania, 25 marzo 1968
Amministratore Delegato	Alessandro Sponchioni	Crema (CR), 9 novembre 1971
Amministratore Delegato	Michele Bargauan	Milano (MI), 7 febbraio 1952
Amministratore	Simone Cimino	Porto Empedocle (AG), 25 luglio 1961
Amministratore	Guido De Vecchi	Milano (MI), 4 agosto 1966
Amministratore	Davide Enderlin	Lugano (Svizzera), 18 gennaio 1972
Amministratore indipendente	Francesco Marena	Genova (GE), 19 luglio 1936
Amministratore indipendente	Dante Daniele Buizza	Travagliato (BS), 5 novembre 1950

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione e degli amministratori.

Carlo Bombelli inizia ad occuparsi di radiofonia nel 1976 e nel 1981 fonda una società che si occupa della manutenzione di apparati per la trasmissione televisiva. Nel 1988 fonda Screen Service Italia. Dal 1991 ricopre la carica di amministratore unico di un'emittente televisiva regionale lombarda. Dal 1994 si dedica esclusivamente a Screen Service Italia. Dal 1996 ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente (già Screen Service Italia). A lui si devono l'ideazione, lo studio e la messa a punto dei nuovi prodotti e la continua spinta all'innovazione aziendale. Con un'esperienza ultraventennale nel mercato di riferimento dell'Emittente, cura personalmente i rapporti con i principali clienti, nazionali ed internazionali.

Giovanni Luca Saleri conosce Carlo Bombelli nel 1981, con cui inizia a collaborare nell'attività di installazione e manutenzione di impianti di trasmissione. Nel 1986 diviene responsabile tecnico degli studi di produzione di Telemarket. Nel 1988 fonda, insieme ad altri soci, Albatros Film & Video, casa di produzione televisiva e cinematografica, di cui diventa direttore tecnico. Dal 1996 diviene amministratore delegato dell'Emittente (già Screen Service Italia). In questi anni, oltre alle funzioni amministrative, strategiche, finanziarie e ai rapporti con gli istituti di credito, ha svolto anche una mirata attività commerciale dedicandosi a gare d'appalto per enti pubblici e privati. Ricopre la carica di amministratore nelle controllate M.B.I.T.L. S.r.l., Screen Service Systems S.r.l. e Screenlogix S.r.l..

Antonio Mazzara ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di RRD (Reti Radiotelevisive Digitali S.p.A.), società leader nella fornitura su larga scala di tecnologie e soluzioni per la televisione mobile e, prima ancora, di General Manager di Hachette Rusconi Interactif S.p.A. (divisione nuovi media), vantando uno *skill* professionale di alto livello nel settore delle comunicazioni, con una riconosciuta capacità di lettura strategica delle dinamiche del mercato. E' attualmente membro e *Officer* della *Harvard Business School*

Alumni e membro della *VLAB Massachusetts Institute of Technology* che si occupa della messa a punto e della valutazione dei nuovi modelli d'impresa.

Alessandro Sponchioni inizia a collaborare con Screen Service Italia nel 1993 occupandosi del settore commerciale, sia con riferimento al mercato interno che all'*export*. Diviene socio di Screen Service Italia nel 1996, divenendone amministratore. Dal 1998, con l'avvio della produzione interna di apparati trasmettenti, si dedica al reperimento dei materiali divenendo responsabile dell'ufficio acquisti. In collaborazione con la direzione commerciale, definisce le strategie di ricerca di nuovi clienti. Attualmente è amministratore delegato dell'Emittente.

Simone Cimino è amministratore dell'Emittente dal 2004. Fondatore, socio di maggioranza e presidente di Cimino e Associati Private Equity S.p.A. dal 1999 e presidente e amministratore delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2002, società di gestione di CNPEF. Precedentemente, Cimino è stato amministratore delegato di LBO Italia S.r.l. e, prima ancora, è stato membro del *team* di corporate finance del Gruppo Montedison. Attualmente ricopre la carica di Vice Presidente di Arkimedica S.p.A., quotata al Mercato Expandi, Vice Presidente di Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.a. e Consigliere di Trevisan Cometel S.p.A., quotata allo Star, nonché quella di Presidente della Fondazione Financidea, di consigliere dell'*EVCA - European Venture Capital Association* e di membro del Consiglio Direttivo dell'*AIFI - Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital*. Ricopre, inoltre, varie cariche in società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A..

Michele Bargauan inizia la sua attività nel settore della radiotelevisione nel 1973. Nel 1975 fonda Antenna Milano, un laboratorio destinato al supporto tecnico delle nascenti reti locali. Nel 1976 il laboratorio entra a far parte di Televisione Commerciale Italiana e Michele Bargauan progetta i primi apparati digitali per la televisione. Nel 1978 si dedica, oltre che all'attività di progettazione, anche alla gestione della società. A partire dal 1983, progetta e realizza alcuni apparati chiave per lo sviluppo della televisione digitale. Dal 1986 al 1990 è presidente di Finanziaria Televisiva S.p.A. Lascia ogni incarico manageriale nel 1993 per dedicarsi alla ricerca e fonda MB International S.r.l. A partire dal 1997, brevetta procedimenti e metodi, pubblica ricerche e tiene corsi. A seguito dell'acquisizione di M.B.I.T.L. da parte dell'Emittente, nel 2006 riveste il ruolo di direttore della ricerca e sviluppo di S.S.B.T. S.p.a. e partecipa allo studio, sperimentazione e progettazione di soluzioni innovative per la Radiodiffusione Televisiva Digitale. È responsabile operativo del laboratorio di ricerca e sviluppo di M.B.I.T.L. e gestisce tutti i rapporti con i fornitori strategici di tecnologia.

Guido De Vecchi è amministratore dell'Emittente dal 2004. Dottore commercialista dal 1993, vanta dieci anni di esperienza nel *private equity*, oltre ad un'esperienza come direttore finanziario in azienda. Consigliere delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2005, ha iniziato a lavorare per Cimino e Associati Private Equity S.p.A. nel 2003, dopo quattro anni passati come *investment manager* presso Interbanca Investimenti SGR S.p.A., società di gestione di fondi chiusi di diritto italiano. Precedentemente ha lavorato per cinque anni come direttore finanziario presso Mollificio S. Ambrogio S.p.A. e, ancora prima, per due anni come analista in Arca Merchant S.p.A. Attualmente ricopre la carica di consigliere di Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.a., quotata al Mercato Expandi, e in altre società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A.

Davide Enderlin. Dal 1993 al 1999 frequenta l'Università di Basilea ottenendo la licenza in diritto nell'estate del 1999 con indirizzo in "Unternehmenssteuerrecht" (diritto fiscale delle imprese) con il Professor Boechli. Nel 2000 inizia il praticantato presso lo studio dell'Avvocato Arnaldo Bolla e per tre mesi alla Pretura di Lugano. Dal 1 dicembre 2000 inizia la collaborazione con lo studio legale del padre, sito a Lugano, in qualità di lic.iur. seguendo espressamente il settore societario e di consulenza gestionale nel medesimo campo. In quest'ottica entra in numerosi Consigli di Amministrazione di società svizzere attive nei settori più disparati. Dal 2006 ha il titolo di Master of Law (MLaw) conseguito alla facoltà di diritto di Basilea.

Francesco Marena è amministratore indipendente dell'Emittente dal 2007. Nel 1971 ha fondato lo studio legale Marena Bonvicini Ludergrani - MBL & Partners, con sede sia a Milano che a Bologna, dopo aver maturato una decennale esperienza presso un importante gruppo multinazionale italiano. Attivo in particolare nel campo societario, finanziario, delle acquisizioni e contrattuale in genere, per operazioni sia italiane che internazionali, svolge anche funzioni di arbitro in procedure nazionali e internazionali. Inoltre, è membro del consiglio di amministrazione di varie società e istituzioni finanziarie, in Italia e all'estero.

Dante Daniele Buizza è amministratore indipendente dell'Emittente dal 2007. Avvocato in Brescia dal 1980, è specializzato in diritto civile, commerciale, industriale, bancario, dell'economia e di borsa, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Ha accumulato significative esperienze giudiziali e stragiudiziali in tali settori, occupandosi anche di

problematiche attinenti la responsabilità degli amministratori e dei sindaci di società di capitali. Ha ricoperto incarichi elettivi nella pubblica amministrazione nonché in organi amministrativi e di controllo di società di capitali. Attualmente è consigliere della Centrale del Latte S.p.A. di Brescia e di Telemarket S.p.A., nonché presidente del consiglio di amministrazione di Elefante TV S.p.A.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione in società quotate diverse dall'Emittente.

Cognome e cognome	Società	Carica
Simone Cimino	Arkimedica S.p.A.	Vice Presidente
		Amministratore Delegato
	Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Vice Presidente
	Trevisan Cometal S.p.A.	Amministratore Delegato
		Amministratore
Guido Arturo De Vecchi	Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Amministratore
Francesco Marena	Trevisan Cometal S.p.A.	Amministratore
Davide Enderlin	Burani Design Holding	Amministratore

B) Collegio sindacale

I componenti del collegio sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Riccardo Alloisio	Verolanuova (BS), 8 settembre 1968
Sindaco effettivo	Savio Gariboldi	Monza (MI), 9 agosto 1960
Sindaco effettivo	Ornella Archetti	Iseo (BS), 5 luglio 1963
Sindaco supplente	Antonio Faglia	Brescia (BS), 5 marzo 1959
Sindaco supplente	Alessia Martinelli	Lovere (BG), 26 novembre 1973

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del collegio sindacale e dei sindaci.

Riccardo Alloisio è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1995 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Dottore commercialista, esperto in operazioni di fusione e acquisizione, consulente fiscale e societario di gruppi industriali e finanziari, operanti in Italia e all'estero, è socio dello studio Pernigotto e Associati con sedi in Brescia e Milano. Dal 1993 al 1996 ha svolto attività di revisione contabile presso la società Ernst & Young. Ricopre incarichi di sindaco effettivo e di amministratore in diverse società.

Ornella Archetti è iscritta al Collegio dei Ragionieri (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1989 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista con esperienza in materia di operazioni straordinarie e, in particolare, in materia di fusioni e scissioni di società di capitali, cessioni e conferimenti di azienda. Dal 1995 è socia dello Studio Bino e Associati, con sede in Iseo (BS). Ha ricoperto l'incarico di sindaco e revisore contabile in società di capitali e fondazioni. E' stata inoltre consigliere nel Direttivo del Collegio dei Ragionieri di Brescia.

Savio Gariboldi è iscritto al Collegio dei Ragionieri (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Monza dal 1986 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista esperto in materia societaria, fiscale e di consulenza del lavoro, ricopre incarichi di sindaco effettivo in società quotate e in società industriali dei settori meccanico, alimentare, elettronico, cosmetico ed informatico, nonché in *holding* di partecipazioni.

Antonio Faglia è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1986 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Titolare dello studio omonimo di commercialisti con sede in Brescia (BS), autore di diversi articoli e pubblicazioni in materia di finanza aziendale e diritto societario e tributario, ha ricoperto le cariche di sindaco e di amministratore di diverse società. È stato nominato dal Tribunale di Brescia curatore e coadiutore del curatore fallimentare in diverse procedure concorsuali nonché consulente tecnico di ufficio in cause civili di natura economica e finanziaria.

Alessia Martinelli è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 2003 e al Registro dei Revisori Contabili dal 2003. Dottore commercialista con esperienza in procedure concorsuali, diritto societario e consulenza fiscale, collabora con lo studio Pernigotto e Associati dal 1998. Ricopre incarichi di sindaco effettivo in diverse società, di revisore unico e di curatore fallimentare.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale in società quotate diverse dall'Emittente:

Nome e cognome	Società	Carica
Savio Gariboldi	Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Sindaco Effettivo

Relazioni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SPA
Sede legale: Via G. Di Vittorio 17 – 25125 Brescia
Capitale Sociale Euro 13.190.476,00 i.v.
C.F. e P. Iva 02235770241

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2429, 3°
comma, del Codice Civile)

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, con riferimento alle disposizioni del Codice Civile e del T.U.F, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e delle indicazioni contenute nella comunicazione Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Alla luce dell'attività svolta, per quanto di nostra competenza, Vi evidenziamo quanto segue:

- Abbiamo esaminato il progetto del Bilancio di Esercizio al 30 settembre 2008, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione,
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo,



- abbiamo ottenuto dai responsabili della Società, nell'ambito delle riunioni periodiche, informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e dalle sue controllate, e parte di tali informazioni sono state ottenute anche dal Consiglio di Amministrazione attraverso la partecipazione diretta alle riunioni,
- abbiamo constatato che le azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono state sempre conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale, nel rispetto dei principi di una corretta e prudente amministrazione, tali da non compromettere l'integrità del patrimonio aziendale,
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione verificando che esse sono state regolarmente convocate, e che le delibere assunte sono state conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea,
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili della società incaricata della revisione del bilancio e del controllo contabile di SSBT S.p.A. nel corso dei quali gli stessi ci hanno aggiornato sull'andamento della gestione amministrativa della società.
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto



dalla società di revisione. Abbiamo, inoltre, avuto periodici incontri con i responsabili della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 3 T.U.F., e con i rappresentanti dell'OdV istituito ai sensi del D. Lgs 231/2001 e successive modifiche e, da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione,

- abbiamo vigilato sull'applicazione del Codice di Comportamento (Internal Dealing), adottato dalla società, per il ricevimento delle informazioni sulle operazioni rilevanti per essere correttamente diffuse sul mercato,
- abbiamo verificato il corretto aggiornamento del registro secondo l'art.115-bis TUF riguardante le persone che hanno accesso alle cosiddette "informazioni privilegiate",
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio ed i criteri di valutazione in esso adottati, che sono conformi a quanto previsto dal Codice Civile ed improntate a principi di prudenza ed in linea con quelli dell'esercizio precedente,
- abbiamo verificato la conformità degli schemi e dei principi contabili adottati e indicati nella Nota Integrativa alle disposizioni di legge, alle disposizioni e alle comunicazioni emanate dalla Consob, in applicazione degli IFRS o Principi Contabili Internazionali.

Il Collegio Sindacale ha avuto conferma dai rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. con riferimento alla revisione contabile del bilancio, che nella loro relazione non emergono riserve.



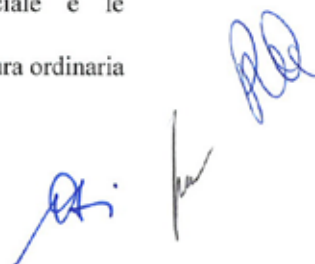
Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 2 maggio 2008 ha deliberato l'adozione sia del Codice Etico, la cui divulgazione a tutti i dipendenti e collaboratori della società è avvenuta nel mese di giugno 2008, sia del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Ricordiamo che SSBT S.p.A. ha adottato il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, che esprime e regola alcuni aspetti rilevanti nel funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi esponenti; il Consiglio di Amministrazione in data 19/12/2008 ha approvato la relazione sul governo societario per l'esercizio chiuso al 30.09.2008 che illustra il sistema di Corporate Governance adottato.

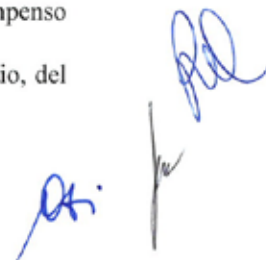
Inoltre il Collegio Sindacale precisa che:

- ha constatato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate; le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate sono adeguatamente illustrate nella Relazione sulla Gestione. In particolare quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse alla realizzazione dell'oggetto sociale e le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni di natura ordinaria



sono indicati nella relazione sulla gestione e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società;

- nell'esercizio la società ha effettuato un'operazione di finanziamento alla società Profit Group S.p.A. , con contestuale stipula di un contratto di opzione finalizzato all'acquisto del 30% della società RRD S.p.A., primario operatore nella fornitura su larga scala di tecnologia e soluzioni per la televisione mobile. Gli effetti patrimoniali e finanziari della stessa sono adeguatamente illustrati nella nota integrativa e nel rendiconto finanziario;
- l'assemblea dei Soci del 26 febbraio 2008 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie. Alla data del 17.12.2008, il numero di azioni proprie acquistate è di 4.954.757 pari al 3,577% .
- nel corso dell'esercizio:
 - il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389 comma 3 del codice civile;
 - nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, il collegio si è riunito 6 volte, ha assistito alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
 - come evidenziato nella Relazione sulla gestione, la società ha conferito, nel corso dell'esercizio, alla società di revisione l'incarico per la redazione di una "due diligence" relativa all'eventuale acquisizione di Teletext Italia e sue controllate RRD spa e Tivuitalia spa per un compenso pari ad Euro 150.000, in aggiunta al compenso Euro 110.000 conferito per la revisione del bilancio di esercizio, del



bilancio consolidato e delle controllate M.B.I.T.L. srl e Screenlogix
srl

- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.
ed esposti.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, il
Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio
d'esercizio al 30 settembre 2008 portante un utile di esercizio di Euro 4.446
migliaia e della proposta di destinazione dell'utile.

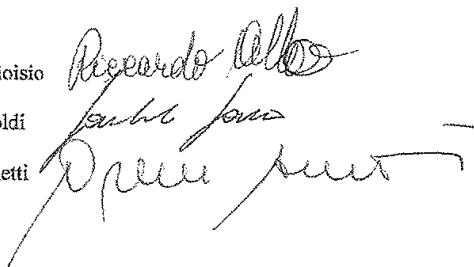
Brescia, 3 gennaio 2009

Il Collegio Sindacale

Dott. Riccardo Alloisio

Rag. Savio Gariboldi

Rag. Ornella Archetti



SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SPA
VIA G. DI VITTORIO 17 – 25125 BRESCIA
Capitale Sociale Euro 13.190.476 i.v.
C.F. e P. Iva 02235770241

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2008

Signori Azionisti,

abbiamo preso visione del bilancio consolidato del Gruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., e della relazione che lo correda.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente ai principi contabili IFRS in vigore come peraltro avvenuto nel precedente esercizio.

Sulla base di tali premesse il Collegio Sindacale:

- ha preso atto che sono state incluse con il metodo di consolidamento integrale le partecipazioni nelle società Screen Service System srl e Screenlogix srl, nello scorso esercizio consolidate con il metodo del patrimonio netto e che è stata inclusa con il metodo del patrimonio netto la nuova partecipata Screen Service do Brasil ;
- ha verificato il rispetto dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento e la data di riferimento dei dati;
- ha acquisito conoscenza e vigilato per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa ed incontri con la società di revisione



PricewaterhouseCoopers S.p.a. ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;

- ha verificato che i bilanci delle società sono stati assoggettati a verifiche o certificazione da parte della società di revisione;
- ha avuto conferma dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers spa che dalla loro relazione il giudizio sul bilancio consolidato non conterrà rilievi.

Il Bilancio Consolidato al 30 settembre 2008 del Gruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., comprende il conto economico, lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto consolidato, informative di settore e Note esplicative di Gruppo.

Il patrimonio netto consolidato risulta di Euro/migliaia 60.061 e registra un utile di esercizio di Euro/migliaia 3.584.

A nostro giudizio il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

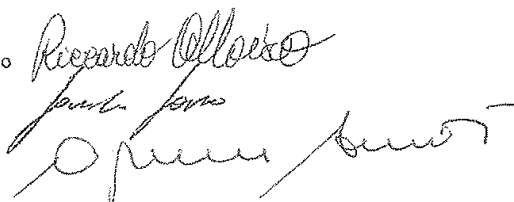
Brescia, 3 gennaio 2009

Il Collegio Sindacale

Dott. Riccardo Alloisio

Rag. Savio Gariboldi

Rag. Ornella Archetti



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL
DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti della
Screen Service Broadcasting Technologies SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Screen Service Broadcasting Technologies SpA chiuso al 30 settembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 gennaio 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Screen Service Broadcasting Technologies SpA al 30 settembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Screen Service Broadcasting Technologies SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 4 In conformità a quanto richiesto dalla legge abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Brescia, 9 gennaio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Mazzetti
(Revisore contabile)

(2)



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti della
Screen Service Broadcasting Technologies SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Screen Service Broadcasting Technologies SpA – e sue controllate (“Gruppo Screen Service”) – chiuso al 30 settembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 gennaio 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Screen Service Broadcasting Technologies SpA al 30 settembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Screen Service per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 – Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 – Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 4 In conformità a quanto richiesto dalla legge abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio consolidato. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato.

Brescia, 9 gennaio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Mazzetti'.

Alessandro Mazzetti
(Revisore contabile)

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

Via G. Di Vittorio, 17 - 25125 Brescia

Tel: +39.030.3582225 - Fax: +39.030.3582226

info@screen.it - www.screen.it